



**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMA ATTUATIVO 2024**





**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2024**

**INDICE**

<b>1. Premessa</b>	<b>pag. 4</b>
<b>2. Elenco schede</b>	<b>pag. 7</b>
<b>3. Preventivo di spesa-quadro riepilogativo della spesa anno 2024</b>	<b>pag. 213</b>
<b>4. Programmazione delle risorse 2024 FSsocR – Quota Statale</b>	<b>pag. 219</b>
<b>5. Programmazione delle risorse 2024 FSocR – Quota Regionale e Finalizzati</b>	<b>pag. 223</b>
<b>6. Programmazione risorse non autosufficienza 2024</b>	<b>pag. 231</b>
<b>7. Programmazione risorse Fondo Povertà Nazionale quota servizi 2022/2023</b>	<b>pag. 235</b>

## PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2024

### PREMESSA

**Il Programma Attuativo 2024 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018-2020**, così come quello del 2023, **si configura quale “anno ponte”**, in attesa della definizione del nuovo strumento di programmazione regionale, da declinare a livello distrettuale.

Anche la presente programmazione tiene conto dell'adozione del **Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021- 2023** che, a distanza di diversi anni dall'approvazione della riforma del Titolo V della Costituzione del 2001 e della Legge quadro 328 del 2000, ha finalmente definito un quadro complessivo di Livelli Essenziali delle Prestazioni sociali (LEPS), come prestazioni e servizi da assicurare negli ambiti territoriali, ed una serie di obiettivi di servizio quali standard da perseguire su tutto il territorio nazionale. Ciò con il fine di promuovere la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, la prevenzione, l'eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale con carattere di universalità. I LEPS rappresentano dunque un passo in avanti estremamente significativo in termini di garanzia di equità e contrasto alle disuguaglianze delle politiche territoriali nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi.

Tra i LEPS, che risulta opportuno ricordare in questa sede, vi è quello incentivato dalla Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) all'articolo 1, comma 797 e seguenti, che ha disposto **il potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali**, attraverso l'erogazione di un contributo economico riconosciuto agli Ambiti sociali territoriali (ATS), in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente, garantendo un sostegno finanziario significativo per le realtà distrettuali virtuose, che hanno investito su Assistenti sociali assunti a tempo indeterminato. Nello specifico, il Distretto di Riccione sta lavorando per seguire le indicazioni nazionali di investire in maniera significativa sul lavoro sociale, sulla presa in carico dei soggetti vulnerabili e sulla possibilità di lavorare in prevenzione, anche in ragione delle risorse assegnate agli ambiti distrettuali per la realizzazione e il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso.

Nell'ambito della programmazione delle risorse e delle progettualità, risulta confermata e sempre più strategica la centralità dell'ambito territoriale, corrispondente al **distretto socio-sanitario, quale snodo fondamentale del modello di governance regionale**, con perfetta coincidenza tra ambito sanitario, sociale e del lavoro; così come **la gestione associata e integrata dei servizi sociali**, quale strumento fondamentale per affrontare le sfide sociali, economiche, demografiche, climatiche che necessitano di un sistema di servizi sociali territoriali omogenei. Al contempo, risulta fondamentale investire sulla **formazione e sull'aggiornamento del personale**, anche amministrativo, coinvolto nelle progettualità, con il fine di utilizzare le risorse messe a disposizione

e rispondere agli importanti oneri di programmazione e rendicontazione che la natura di questi fondi richiede.

Ulteriore richiamo di notevole importanza è rappresentato dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, inserito all'interno del programma Next Generation EU (NGEU). Il Distretto di Riccione infatti, nel corso del 2022, con riferimento alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", si è candidato nell'ambito delle seguenti aree di investimento:

- Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti" , sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini";
- Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti", sub-investimento 1.1.2 "Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani" (Distretto Socio-sanitario di Rimini Capofila);
- Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Investimento 1.3 - Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora, sub-investimento 1.3.1 "Housing first";
- Investimento 1.3 - Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta per persone senza fissa dimora, sub-investimento 1.3.2 "Stazioni di posta".

Anche il Programma Attuativo 2024, così come quello relativo all'annualità 2023, prevede l'**utilizzo di diverse fonti di finanziamento di natura regionale, nazionale ed europea** (FNPS, PNRR; Fondo povertà nazionale, Fondi comunitari...) da ricomporre, in ottica sinergica ed integrata, in un quadro unitario di risorse destinate a finanziare in ottica modulare le diverse azioni previste.

Infine, **il documento recepisce le priorità e gli esiti emersi dai Tavoli di lavoro** per la programmazione delle azioni della nuova annualità attuativa del Piano distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale, suddivisi nelle aree: NON AUTOSUFFICIENZA/INCLUSIONE (area anziani e area disabili), MINORI, FAMIGLIE E GIOVANI e POVERTA'. Ai Tavoli hanno preso parte operatori e amministratori degli Enti Locali del territorio, rappresentanti dell'Azienda USL della Romagna, rappresentanti delle Istituzioni scolastiche, del Terzo Settore, dei Sindacati e stakeholder del territorio. Vengono nuovamente confermati e rafforzati i principi cardine su cui fonda il Piano triennale distrettuale.

Nella Programmazione 2024 si è data **continuità alla totalità degli interventi in essere sul territorio** e sono state **programmate le risorse per rispondere ai nuovi bisogni emergenti del territorio**. In particolare, è stato potenziato il Fondo distrettuale per sostenere i bilanci comunali a fronte di spese non prevedibili relative agli interventi e servizi socio-sanitari attivati a favore dei propri cittadini, è stata prevista l'implementazione di risorse per i collocamenti in emergenza di

minori e/o madri con figli, sono stati potenziati gli interventi degli sportelli psico-pedagogici nelle scuole e gli interventi educativi territoriali a sostegno del disagio minorile/giovanile, è stata prevista l'attivazione di un'équipe multi-professionale per la valutazione e la presa in carico delle persone e dei nuclei familiari in situazione di povertà e infine, sono stati potenziati gli interventi per sostenere la vita indipendente e l'avvicinamento al mondo del lavoro dei giovani con disabilità.



**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE**

**DISTRETTO DI RICCIONE**

**Programma Attuativo 2024  
ELENCO SCHEDE INTERVENTO**

Distrettuali						
n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento Richiesto	Compartecipazione	Spesa Totale
101 Pag. 23	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		FONDO DISTRETTUALE EX ART. 8 ACCORDO INTERISTITUZIONALE GESTIONE ASSOCIATA E INTEGRATA	166.000,00 FSL Mezzi statali + 154.827,14 Riprogrammazione residui		320.827,14
102 Pag. 26	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		COLLOCAMENTO DI MINORI IN EMERGENZA	150.000,00 Fondo Povertà - Quota Servizi Anno 2023 e riprogrammazione dei residui		150.000,00
103 Pag. 28	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto	IC 1 Riccione, IC Zavalloni, IC Misano, IC Cattolica, IC San Giovanni, IC Coriano, IC Ospedaletto, IC Mondaino, IC Valle del Conca, Liceo Volta Fellini, IPSSAR Savioli, Riccione, ISSIS Gobetti De Gasperi	SULL'ITALIANO NON SI TORNA INDIETRO	30.000,00 FSL Mezzi statali		30.000,00
105 Pag. 30	Comune di Misano A. - Ente Capofila per l'intervento		ESTATE E DISABILI	45.120,00 FSL Mezzi Statali	47.850,00 (compartecipazioni e Comuni 28.050,00 + compartecipazione Ausl 10.000,00 + compartecipazione famiglie 9.800,00)	92.970,00
106 Pag. 33	Comune di Cattolica. - Ente Capofila per l'intervento		CENTRO ANTIVIOLENZA DISTRETTUALE CHIAMA CHIAMA E CASA RIFUGIO ARTEMISIA	39.852,67 FSL Mezzi Statali	77.147,33 (11.000,00 compartecipazione Terzo Settore + 66.147,33 Fondo dedicato CAV e Case rifugio DGR 2329/2023)	117.000,00

107 Pag. 37	Comune di Cattolica. - Ente Capofila per l'intervento		CENTRO PER LE FAMIGLIE A LIVELLO DISTRETTUALE	99.383,20 FSL Mezzi Statali	140.851,82 (73.175,61 Fondi finalizzati CPF: -D.D. 6908/2023 - D.D. 27349/2023 - DGR 1030/2024 + 45.836,21 Fondo GAP + 21.840,00 compartecipazione Ente Terzo Settore)	240.235,02
108 Pag. 42	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		MONITORAGGIO E QUALIFICAZIONE E DEGLI INTERVENTI SOCIALI - UFFICIO DI PIANO	137.879,71 FSL Mezzi RER		137.879,71
110 Pag. 45	Comune da individuare - Ente Capofila per l'intervento		ACCOMPAGNAMENTI SOCIALI DISTRETTUALI	370.000,00 FRNA	55.000,00 Bilancio AUSL + compartecipazione ETS da definire attraverso procedura di co-progettazione / gara	425.000,00 + compartecipazione ETS da definire attraverso procedura di co-progettazione / gara
111 Pag. 48	Comune di Riccione – Ente capofila Distretto - SST		PRONTO INTERVENTO SOCIALE	00,00 co-progettazione in corso già finanziata per 192.950,00 Fondo Povertà - Quota Servizi 2021	26.154,40 Co-finanziamento ETS	219.104,44 di cui 192.950,00 di FP già programmati
114 Pag. 50	Comune di Riccione - Ente capofila Distretto - SST		TIROCINI FORMATIVI E DI INCLUSIONE SOCIALE	98.000,00 FSL Mezzi RER + 110.300,00 Fondo Povertà - Quota Servizi 2022 + 147.000,00 FRNA		355.300,00
121 Pag. 53	Comune di Riccione - Ente capofila Distretto - SST		POTENZIAMENTO ACCESSO, PRESA IN CARICO ANZIANI E DISABILI	10.000,00 FRNA		10.000,00
122 Pag. 56	Comune di Riccione - Ente capofila Distretto - SST		SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO	29.000,00 FRNA		29.000,00

124 Pag. 58	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		CENTRI ESTIVI PER FAMIGLIE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	80.000,00 FSL Mezzi statali + 17.479,76 FSL Mezzi RER		97.479,76
125 Pag. 60	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto	Associazioni, Servizio territoriale integrato, Azienda Usl, CSV	GOVERNO TERRITORIALE INTEGRATO	0,00		0,00
126 Pag. 62	Comune di Riccione Ente Capofila Distretto	Istituti Statali e Paritari del Distretto di Riccione	ZERO SEI, FAMIGLIA E SERVIZI PER L'INFANZIA	31.477,08 Fondi finalizzati DGR 1165/2024 e 1340/2024		31.477,08 Fondi finalizzati DGR 1165/2024 e 1340/2024
127 Pag. 65	Comune di Riccione - SST		AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICA-SOCIALE GENERATASI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA DA COVID 19	89.937,92 Fondo finalizzato		89.937,92
131 Pag. 68	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		AZIONI DISTRETTUALI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ MINORILE, EDUCATIVA, RELAZIONALE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE ADOLESCENTI ED ADOLESCENTI	63.128,00 Fondo finalizzato + 20.000,00 Riprogrammazione residui Fondo Autismo		83.128,00
132 Pag. 71	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		SISTEMA DI INTERVENTI PSICO-PEDAGOGICI E DI PRESIDIO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA E RELAZIONALE DI MINORI E GIOVANI GENERAZIONI	72.528,73 FSL Mezzi statali + 48.620,12 riprogrammazione residui		121.148,85
133 Pag. 74	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto – SST		QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI RIVOLTI AI MINORI E FAMIGLIE E DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	0,00		0,00

134 Pag. 78	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto		MOBILITA' SOCIALE E TARIFFE AGEVOLATE "MI MUOVO INSIEME"	24.689,00 Fondo finalizzato		24.689,00
136 Pag. 81	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto – SST - Azienda USL		P.I.P.P.I. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	0,00 (PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.1.1) già finanziato con risorse programmate nelle annualità precedenti		0,00 già finanziato con risorse programmate e nelle annualità precedenti
138 Pag. 84	Comune di Riccione - Ente Capofila Distretto – SST		SPAZI COLLETTIVI TERRITORIALI A FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	0,00 già finanziato con risorse annualità precedente		0,00 già finanziato con risorse annualità precedente
139 Pag. 86	Comune di Riccione E nte capofila Distretto - SST		SOSTEGNO AI COMUNI QUALE CONCORSO FINALIZZATO ALL'AZIONE "DIMISSIONI PROTETTE"	18.014,00 Fondo finalizzato		18.014,00
140 Pag. 89	Comune di Riccione E nte capofila Distretto - SST		SUPERVISIONE OPERATORI SOCIALI	18.635,77 Fondo finalizzato		18.635,77
141 Pag. 91	Comune di Cattolica Ente Capofila per l'intervento	ATS con Capofila Coop. Il Maestrale	BOTTEGA DEL PARCO	55.000,00 FRNA	20.500,00 (5.500,00 Co-finanziamento ETS + 15.000,00 Altri finanziamenti pubblici e sponsor privati)	75.500,00
143 Pag. 94	Comune di Rimini per progetto di carattere provinciale	Enti attuatori per la parte di investimento – Distretto di Riccione: Comune di Riccione e Comune di Cattolica ASP Valloni Marecchia	AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	0,00 PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.1.2 già finanziato con risorse programmate nelle annualità precedenti		0,00 già finanziato con risorse programmate e nelle annualità precedenti
144 Pag. 96	Comune di Riccione – Ente Capofila Distretto	Ente attuatore per la parte di investimento: Comune di Riccione e Comune di Coriano	PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'	0,00 PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.2 già finanziato con risorse programmate nelle annualità precedenti		0,00 già finanziato con risorse programmate e nelle annualità precedenti

145 Pag. 98	Comune di Riccione – Ente Capofila Di stretto	Ente attuatore per la parte di investimento: Comune di Misano A.	HOUSING PER LE PERSONE SENZA FISSA DIMORA – HOUSING FIRST	0,00 PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.3.1 già finanziato con risorse programmate nelle annualità precedenti		0,00 già finanziato con risorse programmate e nelle annualità precedenti
146 Pag.100	Comune di Riccione – Ente Capofila Di stretto	Ente attuatore per la parte di investimento: Morciano di R. e S. Giovanni in M.	STAZIONI DI POSTA	0,00 PNRR miss 5 c. 2 sub inv 1.3.2 già finanziato con risorse programmate nelle annualità precedenti		0,00 già finanziato con risorse programmate e nelle annualità precedenti
147 Pag.102	Comune di San Giovanni Ente Capofila per l'intervento		PSICOLOGO DI QUARTIERE	34.619,20 FSL Mezzi RER	da definire attraverso procedura di co-progettazione	34.619,20 + da definire attraverso procedura di co-progettazione
148 Pag.105	Comune di Riccione – Ente Capofila Di stretto		FONDO INFERMIERISTICO	50.000,00 FNA		50.000,00
149 Pag.107	Comune di Riccione – Ente Capofila Di stretto		PUA	88.421,00 FNA - potenziamento personale		88.421,00 FNA - potenziamento personale
150 Pag.109	Comune di Riccione – Ente Capofila Di stretto		FONDO DISTRETTUALE PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE	5.000,00 FSL Mezzi RER		5.000,00
151 Pag.111	Comune di Riccione – Ente Capofila Di stretto		PROGETTI INDIVIDUALIZZATI PER GARANTIRE ALLE PERSONE CON DISABILITA' LUOGHI DI VITA SPERIMENTALI	133.722,40 FRNA	34.000,00 Compartecipazione utenti	167.722,40
152 Pag.113	Comune di Riccione – Ente Capofila Di stretto		SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELLE RETTE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI RESIDENZIALI ACCREDITATI	211.161,00 Programma finalizzato		211.161,00
153 Pag.115	Comune di Riccione – Ente Capofila Di stretto		EQUIPE POVERTA'	360.000,00 Fondo Povertà - Quota servizi 2022		360.000,00

154 Pag.117	Comune di Riccione – Ente Capofila Di stretto	Comuni del Distretto, Comune di Santarcangelo di Romagna e Comune di Verucchio	PROGETTO SAI RICCIONE	395.076,00 Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo		395.076,00
155 Pag.120	Comune di Riccione – Ente Capofila Di stretto		PROGETTO CONCILIAZIONE VITA-LAVORO	184.617,00 risorse FSE+ DGR 365/2024		184.617,00

<b>COMUNALI</b>						
n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento Richiesto	Compartecipazione	Spesa Totale
202 Pag.123	Comune di Riccione		AZIONI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN SALUTE E DI TUTELA DELLA FRAGILTA' NELL'ANZIANO	110.00,00 FRNA	208.023,55	318.023,55
202 Azione 1		Comune di Cattolica		13.971,37 FRNA	46.028,63	60.000,00
202 Azione 2		Comune di Coriano		10.000,00 FRNA	10.000,00	20.000,00
202 Azione 3		Comune di Gemmano		1.792,43 FRNA	597,50	2.389,93
202 Azione 4		Comune di Misano Adriatico		10.000,00 FRNA	55.300,00	65.300,00
202 Azione 5		Comune di Mondaino		2.201,79 FRNA	2.090,02	4.291,81
202 Azione 6		Comune di Montefiore Conca		2.977,05 FRNA	939,00	3.916,05
202 Azione 7		Comune di Montegrifoglio		1.469,92 FRNA	680,08	2.150,00
202 Azione 8		Comune di Montescudo Monte Colombo		7.895,39 FRNA	2.631,80	10.527,19

<b>202 Azione 9</b>		<b>Comune di Morciano di Romagna</b>		<b>9.000,00 FRNA</b>	<b>3.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
<b>202 Azione 10</b>		<b>Comune di Riccione</b>		<b>29.231,83 FRNA</b>	<b>60.000,00</b>	<b>89.231,83</b>
<b>202 Azione 11</b>		<b>Comune di Saludecio</b>		<b>4.353,94 FRNA</b>	<b>5.529,54</b>	<b>9.883,48</b>
<b>202 Azione 12</b>		<b>Comune di San Clemente</b>		<b>6.084,35 FRNA</b>	<b>2.028,00</b>	<b>8.112,35</b>
<b>202 Azione 13</b>		<b>Comune di San Giovanni in Marignano</b>		<b>9.000,00 FRNA</b>	<b>18.525,00</b>	<b>27.525,00</b>
<b>202 Azione 14</b>		<b>Comune di Sassofeltrio</b>		<b>2.021,93 FRNA</b>	<b>673,98</b>	<b>2.695,91</b>

TERZO SETTORE						
n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento Richiesto	Compartecipazione	Spesa Totale
303 Pag.126	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione	TEMPO LIBERO - SPORT - AUTONOMIE GENERALI E LAVORATIVE	585.735,00	da definire attraverso procedura di co-progettazione	585.735,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione
303 a)	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione	TEMPO LIBERO	91.500,00 Vita Indipendente	da definire attraverso procedura di co-progettazione	91.500,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione
303 b)	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione	SPORT	20.000,00 Vita Indipendente	da definire attraverso procedura di co-progettazione	20.000,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione
303 c)	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione	ALLENAMENTI AL LAVORO	265.655,00 Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità DGR 739/2024	da definire attraverso procedura di co-progettazione	265.655,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione
303 d)	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione	ALLENAMENTI AUTONOMIA	30.000,00 Dopo di noi + 140.000,00 Dopo di noi + 38.580,00 Riprogrammazione residui fondo autismo	da definire attraverso procedura di co-progettazione	208.580,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione

308 Pag.129	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione e	AZIONI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALLA MARGINALITA'	240.000,00	da definire attraverso procedura di co-progettazione	240.000,00 + da definire attraverso procedura di co-progettazione
308 a)	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione e	INTERVENTI A BASSA SOGLIA	70.000,00 Fondo Povertà - Quota Servizi 2022	da definire attraverso procedura di co-progettazione	70.000,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione
308 b)	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione e	ACCOGLIENZA	100.000,00 FSL MEZZI RER	da definire attraverso procedura di co-progettazione	100.000,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione
308 c)	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione e	MENSA / PRIMO INTERVENTO SOCIALE	70.000,00 Fondo Povertà - Quota Servizi 2022	da definire attraverso procedura di co-progettazione	70.000,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione
309 Pag.132	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione e	SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE DELLE PERSONE STRANIERE	42.000,00 FSL Mezzi statali	da definire attraverso procedura di co-progettazione	42.000,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione
311 Pag.135	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione e	LO SPORTELLO PER L'AMMINISTRAT ORE DI SOSTEGNO	3.000,00 FSL Mezzi statali	da definire attraverso procedura ad evidenza pubblica	3.000,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura ad evidenza pubblica

315 Pag.137	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione	INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON PARKINSON E LORO CAREGIVER	20.700,00 FRNA	da definire attraverso procedura ad evidenza pubblica	20.700,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura ad evidenza pubblica
317 Pag.140	Comunità Papa Giovanni XXIII; Ali di Farfalle - APS; Malatempora APS; cuore 21		SEEKERS 3.0; MOREWAYUP; GIOVANI WANNABE; S.BALLO	12.097,64  DGR ER 1538/2023  CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI. OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE PER L'ANNO 2024 (L.R. N. 14/2008 E SS.MM.II.)	compartecipazione ETS	12.097,64 + compartecipazione ETS
320 Pag.143	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione	ESPERIENZE EXTRASCOLASTICHE E PARTECIPAZIONE E GIOVANILE	94.000,00	da definire attraverso procedura di co-progettazione + 24.900,00	118.900,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione
320 a)	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione	SOSTEGNO COMPITI	40.000,00 FSL Mezzi statali	da definire attraverso procedura di co-progettazione	40.000,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione
320 b)	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione	LABORATORI EXTRASCOLASTICI E DI APPROFONDIMENTO	32.520,24 FSL Mezzi statali + 17.479,76 FSL quota regionale	6.000,00 Co-finanziamento Comune di Riccione + 18.900,00 Co-finanziamento Comune di Coriano + da definire attraverso procedura di co-progettazione	74.900,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione

320 c)	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione	EDUCATIVA DI STRADA/ AZIONI DI PREVENZIONE A FAVORE DEI GIOVANI	4.000,00 FSL quota regionale	da definire attraverso procedura di co-progettazione	4.000,00 + compartecipazione da definire attraverso procedura di co-progettazione
321 Pag.146	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare attraverso procedura di co-progettazione: Ente Attuatore Partner Capofila o EAP-CF	Eventuali ETS Partner dell'AEP-CF saranno individuati attraverso procedura di co-progettazione	INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON ALZHEIMER E LORO CAREGIVER	155.000,00 FRNA	da definire attraverso procedura ad evidenza pubblica	155.000,00 + Compartecipazione ETS da definire attraverso procedura ad evidenza pubblica
322 Pag.149	Ente del Terzo Settore (ETS) da individuare a seguito di approvazione della graduatoria dei progetti finanziati con DGR	Eventuali Partner da individuare a seguito di approvazione e della graduatoria dei progetti finanziati con DGR	DGR 903/2024: PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA O ODV E APS. ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 RECEPITO CON DGR. N. 1596/2022.	69.678,00 Finanziamento DGR 903/2024	da definire a seguito di approvazione della graduatoria dei progetti finanziati con DGR	69.678,00 + compartecipazione da definire a seguito di approvazione della graduatoria dei progetti finanziati con DGR

AZIENDA USL						
n. scheda	Capofila	Partner	Denominazione progetto	Finanziamento Richiesto	Compartecipazione	Spesa Totale
503 Pag.151	AUSL - U.O.C. DIPENDENZE PATOLOGICHE - SERDP RIMINI		PIANO LOCALE DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO	56.332,18 di cui 45.836,21 Quota destinata a scheda 107		€ 56.332,18 di cui €45.836,21 Quota destinata a scheda 107
504 Pag.156	AUSL		CASE DELLA COMUNITÀ E MEDICINA D'INIZIATIVA NELL'AZIENDA USL ROMAGNA- 2024			
505 Pag.160	AUSL		LIBERI DALLA VIOLENZA			
506 Pag.163	AUSL		CURE INTERMEDIE E SVILUPPO DELL'OSPEDALE DI COMUNITÀ IN AZIENDA USL ROMAGNA			
507 Pag.166	AUSL		HEALTH LITERACY			
508 Pag.168	AUSL		MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI E DEI RICOVERI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO DELLA AUSL DELLA ROMAGNA			
509 Pag.172	AUSL		NUOVO CALENDARIO VACCINALE REGIONALE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO E MIGLIORAMENTO DELLE COPERTURE VACCINALI			
510 Pag.175	AUSL		PRENDERSI CURA ATTRAVERSO LA TECNOLOGIA – PCAT – SOLUZIONI DI TELEMEDICINA PER IL SETTING DOMICILIARE.			

511 Pag.178	AUSL		PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE E DELLA SUA FAMIGLIA NELL'AMBITO DELLA RETE DI CURE PALLIATIVE			
513 Pag.182	AUSL		PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE			
514 Pag.185	AUSL		PROMOZIONE DELLA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA IN ETÀ FERTILE E PREVENZIONE DELLA STERILITÀ			
515 Pag.187	AUSL		PROMOZIONE DI POLITICHE DI EQUITÀ E APPROCCIO ALLA MEDICINA DI GENERE			
516 Pag.190	AUSL		RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA ALLA NASCITA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE CURE E AUMENTARE LA SICUREZZA PER I CITTADINI//PER I PROFESSIONISTI			
517 Pag.192	AUSL - DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA		SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE			
518 Pag.195	AUSL		RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E TERRITORIALE INTEGRATA			
519 Pag.198	AUSL		MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO DEI PERCORSI IN EMERGENZA-URGENZA			
520 Pag.201	AUSL		BUDGET DI SALUTE			
521 Pag.204	AUSL - U.O. DIPENDENZE PATOLOGICHE RIMINI	Comuni del Distretto di Riccione Centro per le Famiglie distrettuale	FRIENDSHIP R-EVOLUTION	8.000,00 FSL Mezzi regionale	3.400,00 compartecipazione AUSL	11.400,00

522 Pag.207	AUSL	Distretto di Rimini	PROJECT AUT	34.223,90 Riprogrammazione residui FRNA gestito da AUSL	78.224,00 Bilancio AUSL + 63.557,00 FRNA Compartecipazione Distretto Rimini + Compartecipazione ETS	176.004,90 + Compartecipazione ETS
523 Pag.209	AUSL	Tutti i Distretti della Romagna	SPIAGGIA ATTREZZATA PER UTENTI CON GRAVISSIME DISABILITA'	5.000,00 FRNA gestito da AUSL	55.000,00	60.000,00
524 Pag.211	AUSL		INFIERMERE DI COMUNITA'			

# Aggiornamento schede intervento anno 2024

## Distretto: Riccione Approvazione Completata

<b>Titolo</b>	<b>101 - FONDO DISTRETTUALE EX ART. 8 ACCORDO INTERISTITUZIONALE GESTIONE ASSOCIATA E INTEGRATA</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	101
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

### Razionale/Motivazione

Spesso i Comuni si trovano a dover far fronte, con le proprie risorse a bilancio, a spese ingenti e non prevedibili per garantire ai propri cittadini i servizi e gli interventi socio-sanitari essenziali. Laddove gli stanziamenti previsti sulla base del consuntivo di spesa dell'anno precedente, risultino insufficienti, ciò può comportare una difficoltà finanziaria degli Enti Locali. Per fare fronte a queste difficoltà, nell'ambito dell'accordo interistituzionale per la gestione dei servizi e degli interventi sociosanitari in forma associata ed integrata, sottoscritto da tutti i Comuni del Distretto e dall'Azienda USL della Romagna, per il triennio 2024-2026, è stata prevista l'istituzione di un Fondo Distrettuale.

Il Fondo può intervenire a copertura di eventuali sbilanciamenti registrati su tutte le aree oggetto dell'accordo sopracitato:anziani, persone con disabilità, minori, famiglie, donne, persone adulte con disagio psichico e marginalità sociale.

Il Fondo Distrettuale copre anche i costi contrattuali fissi relativi ai posti della Casa delle emergenze provinciale per minori, riservati al Distretto di Riccione, e quelli relativi a eventuali altri progetti/servizi generali a rilevanza distrettuale.

## Descrizione

---

In ragione della natura del Fondo, i Comuni potranno accedervi solo per situazioni non prevedibili e a condizione che l'Ente abbia stanziato per i servizi una somma corrispondente almeno alla spesa registrata nell'ultimo consuntivo relativo ai medesimi servizi dell'anno precedente o prevista in base all'ultimo preconsuntivo disponibile relativo all'esercizio in corso. Inoltre, laddove dai monitoraggi intermedi dell'anno di esercizio, emerga un andamento crescente della spesa e vi siano le condizioni tecniche, i Comuni sono tenuti ad adeguare lo stanziamento di spesa, anche in corso d'anno.

Sono fatte salvi i casi in cui l'Ente sia in grado di dimostrare, con elementi oggettivi, un andamento della spesa inferiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Tutto quanto sopra premesso:

**I Comuni sotto i 5000 abitanti** hanno priorità di accesso al fondo. Per questi enti il fondo potrà coprire fino al 100% della scopertaertura di bilancio registrata. In caso di più Comuni sotto i 5000 abitanti, la ripartizione avviene in modo proporzionale e inverso alla popolazione residente.

**Per i Comuni sopra i 5.000 abitanti** il Fondo Interviene in maniera residuale rispetto agli enti sopracitati. Nel caso in cui vi siano più Comuni sopra i 5.000 abitanti in situazione di sbilanciamento, la ripartizione avviene in modo proporzionale e inverso rispetto al numero dei residenti. Di volta in volta a fronte di situazioni particolari potranno essere fatte valutazioni ad hoc relative a situazioni specifiche da condividere ed approvare in Comitato di distretto.

## Destinatari

---

Comuni del Distretto di Riccione.

## Azioni previste

---

Costituzione fondo per il sostegno economico dei Comuni del Distretto.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

EELL, Azienda USL della Romagna, Ufficio di Piano.

## Referenti dell'intervento

---

Dott.ssa Laura Rossi, Direttore Ufficio di Piano

uffpianozona@comune.riccione.rn.it - Tel. 0541/428904

Dott.ssa Giulia Gambuti, Coordinatrice Area Sociale e Socio-sanitaria distrettuale  
ggambuti@comune.riccione.rn.it - Tel. 0541/428820

## Novità rispetto al 2019

---

Modificati i campi della Motivazione e delle azioni previste.

## Novità rispetto al 2020

---

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024 320.827,14 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)	166.000,00 €
Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	154.827,14 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	Riprogrammazione residui anni precedenti

<b>Titolo</b>	<b>TITOLO: 102 - COLLOCAMENTI DI MINORI IN EMERGENZA</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	102
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

Il Progetto intende sostenere le spese non prevedibili per i collocamenti in emergenza di minori, compresi minori stranieri non accompagnati, del Distretto di Riccione.

## Descrizione

Rafforzamento del sistema territoriale - Area Minori. Attivare Convenzioni per posti di pronta accoglienza presso le Comunità del Distretto, oltre ad impostare un nuovo progetto, anche sperimentale per le accoglienze di pronta accoglienza sia di minori che di mamme con figli.

## Destinatari

Minori e Madri con figli.

## Azioni previste

- Convenzionamento di posti di pronta accoglienza presso Comunità educative/familiari/case famiglie del territorio.
- Predisposizione ed eventuale avvio di progetto sperimentale per l'attivazione di posti di pronta accoglienza di Minori o madri con figli.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

EELL del distretto, Ausl della Romagna e Comunità educative/familiari/case famiglie del territorio.

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Laura Rossi, Direttore Ufficio di Piano  
uffpianozona@comune.riccione.rn.it - Tel. 0541/428904

Dott.ssa Fabiola Andreani  
fandreani@comune.riccione.rn.it - Tel. 0541/698779

Dott.ssa Giulia Gambuti, Coordinatrice Area Sociale e Socio-sanitaria distrettuale  
ggambuti@comune.riccione.rn.it - Tel. 0541/428820

## **Novità rispetto al 2020**

---

E' stato modificato il referente dell'intervento.

## **Novità rispetto al 2022**

---

Finanziata mediante utilizzo residui annualità precedente

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	150.000,00 €
-------------------------------	--------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	150.000,00 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	Fondo Povertà Quota Servizi 2023 e compresa riprogrammazione dei residui

<b>Titolo</b>	<b>103 - SULL'ITALIANO NON SI TORNA INDIETRO</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
<b>Riferimento scheda regionale</b>	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	103
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

L'arrivo e la permanenza nel Distretto di Riccione di persone provenienti da Paesi Terzi rappresentano un fenomeno strutturale che necessita di adeguate risposte in un'ottica preventiva e promozionale. In risposta a tale scenario, il sistema dei servizi locali (istituzioni scolastiche, sportelli sociali, sportelli immigrati, Terzo Settore ecc.) è sollecitato a sostenere l'inclusione sociale dei nuovi cittadini/studenti, evitare fenomeni di isolamento e/o esclusione sociale, promuovere una società più coesa e solidale. Più in generale occorre rinnovare nel territorio un impianto di interventi e servizi di accoglienza ed integrazione, in grado di supportare ed accogliere tutti i cittadini con vari gradi di vulnerabilità, nell'ambito del sistema di welfare universalistico.

### Descrizione

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati). Sostenere i percorsi di inclusione sociale degli alunni stranieri, in particolare verso i neo-arrivati, al fine di rispondere a particolari bisogni (lingua italiana, mediazione linguistica, orientamento al territorio ecc.).

### Destinatari

Minori immigrati di prima e seconda generazione e rispettive classi, famiglie e insegnanti, indicativamente di età 6-16 anni, frequentanti le scuole del Distretto di Riccione.

## **Azioni previste**

---

- 1) in collaborazione con le istituzioni scolastiche, nell'attuazione del protocollo di accoglienza e delle buone prassi di integrazione, individuazione degli studenti con necessità di prima accoglienza e insegnamento italiano L2 con moduli specifici in orario intra ed extrascolastico;
- 2) piano di intervento personalizzato o a piccoli gruppi di apprendimento omogeneo nei diversi contesti scolastici;
- 3) individuazione e attivazione insegnanti per italiano L2 privilegiando in primo luogo gli insegnanti della scuola e in secondo luogo operatori esterni qualificati;
- 4) intervento educativo con gli studenti, monitoraggio e valutazione;
- 5) intervento di supporto allo studio;
- 6) mediazione linguistica e supporto alle famiglie.

I Criteri di assegnazione del finanziamento agli Istituti scolastici verranno concordati e approvati di anno in anno in sede di Comitato di Distretto

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi per contrastare la vulnerabilità e favorire l'integrazione e l'inclusione sociale previsti nelle schede intervento 309 e 320.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Istituti scolastici della scuola dell'obbligo; Ufficio scolastico territoriale di Rimini; Comuni del Distretto di Riccione; Ausl di Rimini; Centro per le famiglie distrettuale; Enti del Terzo Settore.

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Monica Bartolini Ufficio di Piano uffpianozona@comune.riccione.rn.it - Tel. 0541/428824

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato campo: "eventuali interventi/politiche integrate collegate"

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024 30.000,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024) 30.000,00 €

<b>Titolo</b>	<b>105 - ESTATE E DISABILI</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Misano
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	105
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Necessità di dare risposta a tutte le famiglie con a carico un figlio affetto da DPS impossibilitato ad accedere ad altri servizi presenti sul territorio del Distretto di Riccione.

### Descrizione

Centro estivo realizzato presso la Villa G.Del Bianco con sede a Misano Adriatico in via Carro, che accoglie giovani affetti da DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo).

Progetto sperimentale nato diversi anni fa, dalla sinergia e collaborazione con il Centro Autismo dell'AUSL della Romagna.

Modello organizzativo complesso e molto funzionale attivato nel rispetto delle esigenze particolarmente delicate dei servizi in questione anche grazie all'apporto della cooperativa Il Millepiedi individuata a seguito di evidenza pubblica, coinvolta nella co-progettazione, che assume la gestione del progetto con proprio personale adeguatamente formato ed in possesso della necessaria esperienza e competenza, considerata la particolarità degli utenti che necessitano, nella maggior parte dei casi, il rapporto 1:1 e 2:3. Centro aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00.

Come lo scorso anno il Centro Estivo è stato organizzato solo per i ragazzi residenti nei Comuni del Distretto di Riccione.

## **Destinatari**

---

Ragazzi dai 6 ai 19 anni disabili affetti da DPS residenti nel Distretto di Riccione.

## **Azioni previste**

---

Progetto con lo scopo di implementare la rete dell'offerta dei servizi nell'area della disabilità con progetti e azioni positive volte a rafforzare l'inclusione sociale.

Dare risposta e sollievo alle famiglie.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Centro Autismo Ausl della Romagna

Associazione Rimini Autismo

Comuni del Distretto

Servizi Socio-Sanitari

## **Referenti dell'intervento**

---

Centro Autismo Ausl della Romagna

Associazione Rimini Autismo

Comuni del Distretto

Servizi Socio-Sanitari

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i seguenti campi: descrizione, destinatari e Istituzioni coinvolte.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024

92.970,00 €

## Risorse dei Comuni

---

28.050,00 €

Comune del Distretto - compartecipazione

## Altre Risorse

---

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)

45.120,00 €

AUSL (Anno 2024)

10.000,00 €

Specifica AUSL (Anno 2024)

Ausl Romagna - compartecipazione

Altri soggetti privati (Anno 2024)

9.800,00 €

Specifica altri soggetti privati (Anno 2024) Famiglie - compartecipazione

<b>Titolo</b>	<b>106 - CENTRO ANTIVIOLENZA DISTRETTUALE “CHIAMA ChiAMA” E CASA RIFUGIO “Casa Artemisia”</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	25 Contrasto alla violenza di genere
<b>Riferimento scheda regionale</b>	25 Contrasto alla violenza di genere 1 Case della salute e Medicina d’iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Cattolica
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	106
<b>Stato</b>	Approvato

## Arece

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	Si
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Con l'approvazione della Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere (L.R. 6/2014) la Regione Emilia Romagna ha inteso implementare un sistema regionale di indirizzi, procedure e servizi a contrasto del fenomeno della violenza di genere. L'attuale Piano regionale contro la violenza di genere triennale, elaborato ai sensi della suddetta L.R. 6/2014 e in vigore dall'autunno 2021, costituisce lo strumento principale per rafforzare la governance regionale e territoriale di contrasto alla violenza ed offre indicazioni per le azioni di prevenzione del fenomeno e di protezione delle donne vittime di violenza: in attuazione del Piano, la Regione Emilia-Romagna ha messo a disposizione strumenti operativi e dotazioni finanziarie importanti, capaci di sostenere i territori nella prevenzione e contrasto alla violenza, nella sensibilizzazione e nel monitoraggio del fenomeno.

Il fenomeno della violenza maschile contro le donne, nonostante i passi avanti compiuti dalla Normativa nazionale e regionale, permane sul territorio locale e si manifesta in forme più o meno gravi, dagli episodi di bullismo/maschilismo nelle scuole fino alle note vicende di cronaca nera: in risposta al fenomeno le Istituzioni del Distretto di Riccione hanno recepito le indicazioni nazionale e regionali dando avvio ad un percorso che ha condotto all'attivazione di un Centro Antiviolenza (CAV), a titolarità pubblica e a valenza distrettuale, in grado di rispondere efficacemente ai bisogni specifici emergenti sulla tematica.

I dati locali aggiornati al 2023 mettono in luce che 77 donne stanno seguendo un percorso al Centro Antiviolenza CHIAMA chiAMA del Distretto di Riccione, di cui 57 nuove prese in carico e 20 percorsi in prosecuzione dagli anni precedenti. Il 68% delle donne in percorso di uscita dalla violenza sono cittadine straniere. Per quanto riguarda la residenza delle donne che si sono rivolte al CAV distrettuale, 61 risiedono sul territorio e solo 16 fuori distretto o in altra regione. In prevalenza, l'autore della violenza si conferma il compagno/coniuge o l'ex convivente, mentre solo in 8 casi su 77 l'autore è uno sconosciuto o un uomo esterno al nucleo familiare. La violenza denunciata dalle donne è per lo più fisica e psicologica e come per gli anni precedenti le forme di violenza descritte sono multiple.

## Descrizione

La finalità del progetto è di implementare gli interventi in tema di contrasto alla violenza di genere secondo quanto previsto nell'ambito della programmazione sociale locale. Tale finalità potrà essere perseguita attraverso le seguenti linee di intervento:

Linea 1 – realizzazione attività del Centro Antiviolenza a valenza distrettuale, nel rispetto dei requisiti strutturali e organizzativi stabiliti dal Capo I del D.P.C.M. 27 novembre 2014 "Intesa in Conferenza unificata tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e autonomie locali sottoscritta il 27/11/2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio, previsti dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014". Il Centro Antiviolenza, così come precisato dalle Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza di genere, condivide una metodologia di accoglienza basata sul principio della valorizzazione e del rafforzamento del genere femminile e dell'autonomia delle donne; gestisce l'accoglienza e l'ospitalità delle donne e dei loro bambini con progetti di protezione ed empowerment, senza distinzione di nazionalità, religione, cultura, professione, orientamento sessuale, sono alleati fondamentali per il consolidamento del sistema socio sanitario, secondo criteri di appropriatezza e di qualità.

Linea 2 – realizzazione attività della "Casa Rifugio distrettuale "CASA ARTEMISIA" per la messa in protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in raccordo con il Centro antiviolenza e con i Servizi socio-sanitari territoriali. La messa in protezione potrà riguardare un numero massimo di 6 donne con o senza figli minori. La Casa rifugio dovrà operare secondo i requisiti strutturali e organizzativi stabiliti dal Capo II del sopracitato D.P.C.M. 27 novembre 2014.

Linea 3 – realizzazione attività di "Pronta accoglienza in emergenza" delle donne con o senza figli, nelle situazioni di urgenza e pericolosità, in raccordo con i servizi socio-sanitari e le Forze dell'Ordine". L'accoglienza in emergenza sarà garantita per 365 gg/anno H24 (mediante attivazione della reperibilità telefonica) presso un alloggio a indirizzo segreto avente requisiti di civile abitazione, mediante il quale dovranno essere assicurate attività di accoglienza e collocamento in luogo protetto delle donne vittime di violenza con o senza figli, per un periodo strettamente limitato al tempo necessario (indicativamente da 7 al 14 gg.) all'individuazione di una soluzione maggiormente idonea ed appropriata in considerazione delle valutazioni effettuate dai servizi sociali territoriali.

Linea 4 - "Lavoro di rete ed integrazione con i servizi": favorire la costruzione di una rete integrata e coordinata con i servizi pubblici territoriali (servizi sociali e sanitari), le Forze dell'Ordine ed il Terzo Settore, assicurando il necessario raccordo in tutte le fasi del servizio e favorendo rapporti collaborativi con i soggetti del Terzo Settore operanti a livello distrettuale nell'ambito degli interventi di emergenza/urgenza, protezione e tutela sociale (es. Pronto Intervento Sociale, strutture residenziali, Centro per le Famiglie, Centro Servizi di Contrasto alla Povertà).

## **Destinatari**

---

Destinatari diretti: Tutte le donne, residenti o meno sul territorio distrettuale, vittime di violenza di genere o che cercano informazioni in merito al tema della violenza di genere.

Destinatari indiretti: popolazione residente e Istituzioni del territorio.

## **Azioni previste**

---

Il Comune di Cattolica intende proseguire e rafforzare gli interventi in tema di contrasto alla violenza contro le donne mediante l'avvio di un rinnovato progetto di servizio che riguarderà la Prevenzione, protezione e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza di genere. Il progetto di servizio

L'Ente del Terzo settore individuato a seguito di istruttoria pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 co. 2 D.lgs. 117/2017 e art. 43 L.R. n. 2/2003 – gestirà gli interventi le linee indicate nel precedente punto, nell'ambito di apposita Convenzione e della definizione di una Carta dei Servizi condivisa.

Il Centro Antiviolenza Distrettuale opererà presso l'attuale sede principale, in Piazza della Repubblica 15 Cattolica. Unitamente alla sede principale, saranno operativi sportelli decentrati distrettuali, la cui finalità è potenziare il Centro Antiviolenza in termini di copertura territoriale distrettuale, garantire alle donne vittime di violenza l'accesso a servizi e prestazioni di crescente qualità, garantire la tempestività e l'efficacia dei servizi consulenziali nelle situazioni di maggiore gravità e/o emergenza. Gli sportelli saranno aperti su appuntamento nei Comuni di Coriano, Misano adriatico, Morciano di R., Riccione, San Clemente e San Giovanni in M. I servizi gratuiti e le attività svolte dal Centro Antiviolenza distrettuale, così come previsto all'art.4 del D.P.C.M. 27 novembre 2014, saranno i seguenti: Ascolto, Accoglienza, Assistenza psicologica, Assistenza legale, supporto ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro, Orientamento all'autonomia abitativa.

È garantito il numero del CAV 335 7661501 disponibile 24h.

Il Centro è aperto tutto l'anno, tutti i giorni lavorativi con il seguente orario: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9:30-13:30 giovedì 14:30-18:30. Saranno inoltre disponibili informazioni online, un sito internet dedicato e una pagina FB.

Oltre alle attività di sportello e di consulenza, il CAV promuove iniziative pubbliche di sensibilizzazione alla tematica del contrasto alla violenza di genere, campagne informative, corsi di aggiornamento per operatori.

Dal 2021 la rete dei Comuni e dei Servizi Locali, in sinergia con il CAV, può contare su un fondo nazionale denominato "reddito di libertà" e sul Fondo regionale rivolto all'autonomia abitativa delle donne in percorso. Dal 2024 la Regione Emilia-Romagna ha inoltre messo a disposizione del territorio un fondo destinato al supporto psicologico delle donne vittime di violenza, che i Servizi gestiranno in rete.

Si fa presente che al termine dell'annualità riferita al PAA 2024 scadrà l'attuale Convenzione di gestione in co-progettazione del progetto di contrasto.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Il CAV collabora con il sistema dei servizi pubblici locali al fine di favorire la promozione di azioni orientate alla:

- costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse disponibili;
- elaborazione di protocolli con le istituzioni e attori del sistema locale (FF.OO., servizio sanitario, privato sociale) per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza e volti alla strutturazione di sinergie operative per l'ottimizzazione delle risorse e servizi presenti/implementabili nel territorio distrettuale;
- collaborazione nella gestione dei percorsi di sostegno dell'autonomia personale delle donne vittime di violenza promossi nell'ambito della programmazione nazionale, regionale e locale.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni del distretto, Sportelli Sociali Territoriali, AUSL progetto Dafne, Servizio sociale Distrettuale U.O. tutela minori, Forze dell'Ordine, Centro per l'Impiego, Centro per le famiglie distrettuale, Centro Giovani Cattolica, Associazioni del Terzo Settore.

### **Referenti dell'intervento**

---

Responsabile: Dirigente Settore 3, Servizi Sociali Comune di Cattolica P.Le Roosevelt, 5.

Referente operativa: Angela Tiraferri, istruttore Servizi Sociali Comune di Cattolica: 0541-966677, [tiraferriangela@cattolica.net](mailto:tiraferriangela@cattolica.net)

Coordinatrice CAV, tel. 335 766150 - [m.paci@mondodonna-onlus.it](mailto:m.paci@mondodonna-onlus.it)

Coordinatrice Casa Rifugio, tel.335 1271272 – [g.vannucci@mondodonna-onlus.it](mailto:g.vannucci@mondodonna-onlus.it)

### **Novità rispetto al 2018**

---

Modificati i seguenti campi:

- Relazione;
- Descrizione;
- Eventuali interventi;
- Referenti,
- istituzioni/attori sociali coinvolti.

### **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazioni e Destinatari

## Novità rispetto al 2020

---

### Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024 117.000,00 €

### Risorse dei Comuni

---

#### Altre Risorse

---

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)

39.852,67 €

Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)

66.147,33 €

Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)

Fondo dedicato CAV e casa rifugio DGR 2329/2023

Altri soggetti privati (Anno 2024)

11.000,00 €

Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)  
della co-progettazione

Compartecipazione Ente del Terzo Settore individuato come Ente attuatore partner

<b>Titolo</b>	<b>107 CENTRO PER LE FAMIGLIE A LIVELLO DISTRETTUALE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servi 16 Sostegno alla genitorialità 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorienni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Cattolica
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	107
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

La famiglia, cardine sociale della cura e dell'educazione, è chiamata ad affrontare la crescente complessità delle comunità locali, il progressivo impoverimento economico, sociale e culturale propri della contemporaneità. A livello regionale si registra una crescita progressiva della conflittualità intrafamiliare e delle vulnerabilità. Tra le principali difficoltà nell'esercizio della genitorialità vi sono le fasi di transizione legate all'eventuale insorgere di crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, difficoltà economica, il carico assistenziale del nucleo familiare nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli, ecc. L'essere stranieri, condizione spesso con scarse reti di supporto sociali e familiari, fa emergere situazioni di rischio di isolamento sociale e di privazione sia del nucleo familiare che dei figli anche se nati in Italia. Vi sono inoltre alcune forme di genitorialità che richiedono un'attenzione specifica, come l'essere famiglia affidataria e adottiva.

Il Centro per le Famiglie Distrettuale rappresenta un punto di riferimento strategico per le famiglie residenti sul territorio distrettuale, per dare risposte ai bisogni emergenti sopra descritti: opera nelle tre sedi di Cattolica, Riccione e San Clemente offrendo servizi nelle tre aree di riferimento - informazione e vita quotidiana; sostegno alle competenze genitoriali; accoglienza familiare e sviluppo di comunità. Il Centro per le Famiglie Distrettuale concorre al consolidamento e potenziamento del sistema di rete tra i Servizi Sociali territoriali - con particolare riguardo allo sportello sociale, servizio minori e i consultori familiari - il Centro Antiviolenza Distrettuale, le forze dell'ordine, il tribunale per i minorenni, gli istituti scolastici, le associazioni di volontariato e di promozione sociale, nel comune interesse di garantire forme multidisciplinari di supporto in favore dei nuclei familiari in difficoltà e in condizione di fragilità sociale.

## Descrizione

---

Il Centro per le Famiglie distrettuale si inserisce nel contesto del Distretto Socio - sanitario di Riccione, che comprende oggi 14 comuni con una popolazione complessiva di 115.436 di cui 18.882 nella fascia da 0-18 anni pari al 15,4% (01/01/2022: Fonte Regione Emilia Romagna); i bambini nella fascia 0-3 anni superano le 2.000 unità costituendo un target prioritario degli interventi del Centro per le famiglie. Gli adolescenti, riconducibili alla fascia della scuola secondaria degli 11-18 anni, rappresentano quasi la metà della popolazione target e risultano oggi destinatari di interventi innovativi disciplinati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della rete dei Centri per le Famiglie.

In termini generali, il servizio è finalizzato ad offrire un concreto aiuto alle famiglie del territorio nell'affrontare i problemi che incontrano nella vita quotidiana, le difficoltà di conciliare impegni e tempi di lavoro e di cura, nel sostenere in particolare coppie giovani, donne in gravidanza e puerperio, nuclei con figli nella fascia 0-3, famiglie monoparentali, genitori temporaneamente in difficoltà, famiglie immigrate.

Il servizio è organizzato conformemente a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le nuove generazioni", nonché dalle "Linee guida regionali per i Centri per le Famiglie" approvate con D.G.R. n.391 del 15/04/2015". Alla luce dell'approvazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, delle indicazioni Regionali di cui alla suindicata D.G.R. 823/2022 e della scadenza del Contratto di appalto per la gestione del Centro per le famiglie distrettuale, nel corso dell'anno attuativo 2023/24 del Piano di Zona si è reso necessario aggiornare e implementare i servizi erogati dal Centro per le Famiglie Distrettuale alla luce dei nuovi indirizzi nazionali e regionali.

## Destinatari

---

Famiglie residenti sul territorio distrettuale, con particolare riferimento alle coppie giovani, donne in gravidanza e puerperio, nuclei con figli nella fascia 0-3 anni, famiglie monoparentali, genitori temporaneamente in difficoltà, coppie in fase di separazione e figli di genitori separati, famiglie straniere immigrate, pre-adolescenti e adolescenti.

## Azioni previste

---

Obiettivi specifici dei Centri per le famiglie sono:

- a) promozione del benessere delle famiglie, prioritariamente con figli di minore età, in relazione alle attività della vita quotidiana e con riferimento allo sviluppo ed al sostegno delle competenze genitoriali;
  - b) integrazione e potenziamento dell'attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale;
  - c) promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie, attraverso un'attenzione ravvicinata ai microcontesti della comunità, nei quali mobilitare e valorizzare le risorse presenti, promuovere lo sviluppo di aggregazioni e di reti famigliari, sostenere attivamente iniziative e progetti che valorizzino il protagonismo delle famiglie.
- Il Centro per le Famiglie opera nel contesto di un sistema di azioni ed interventi orientato al consolidamento ed innovazione della rete dei servizi ed interventi territoriali di sostegno all'infanzia, adolescenza e genitorialità. Tale obiettivo è perseguito, a partire da quanto già definito dal documento "Linee guida regionali per i Centri per le Famiglie" (DGR 391/2015), mediante lo sviluppo delle seguenti linee di intervento:

### **linea di intervento 1 - "Area dell'informazione"**

Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e agevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana e la conoscenza delle opportunità che offre il territorio, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti quali: uno sportello territoriale a libero accesso durante gli orari di apertura e a disposizione degli EE.LL. del Distretto, strumenti informatici e web compresa la gestione di social-media, produzione di materiale mirato, attivazione di una rete informativa informale.

### **linea di intervento 2 - "Area del sostegno alle competenze genitoriali"**

Il CpF attiva azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali. Questa attività è rivolta a tutte le famiglie, con particolare riguardo alle famiglie nelle fasi di cambiamento o in situazioni potenzialmente critiche (nascita di un figlio, percorsi evolutivi e adolescenza, crisi della coppia, separazione/divorzio, presenza di disabilità, perdita del lavoro, difficoltà economiche).

A titolo esemplificativo e non esaustivo: incontri tematici sui temi della genitorialità e delle relazioni familiari, conduzione di gruppi di approfondimento, consulenze tematiche e counseling genitoriale, interventi di mediazione familiare per genitori separati o in via di separazione da parte di un legale, consulenza e sostegno alla genitorialità, sperimentazione di nuove metodologie di sostegno alle famiglie e minori promosse dalla Regione Emilia-Romagna (es. gruppi di parola).

I servizi erogati dal Centro per le Famiglie Distrettuale alla luce dei nuovi indirizzi nazionali e regionali e in coerenza con gli obiettivi

di integrazione tra i Servizi socio-sanitari territoriali dedicati all'infanzia all'adolescenza e alle famiglie hanno visto un'implementazione:

- percorsi di sostegno alla genitorialità in fasi separative conflittuali tese al benessere dei minori.
- Ente partner e attuatore di specifiche azioni nella scheda attuativa del PAA 2023/24 n. 503 "GAP – Piano locale di contrasto al gioco d'azzardo". Gli interventi mirati riguardano il sostegno alla genitorialità.

Oltre alle azioni rivolte direttamente alle famiglie, il CpF promuove e partecipa ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi presenti nel territorio, anche nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità. La Regione Emilia Romagna ha da qualche anno previsto linee di finanziamento dedicate alla tematica dell'adolescenza e natalità, in cui il cpf sviluppa le seguenti azioni rivolte a:

- ADOLESCENZA:
- NATALITA':

### **linea di intervento 3 - "Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie"**

Obiettivo è promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio. Tale compito richiede che il CpF si avvicini ai micro contesti comunitari, entrare nella rete di relazioni che si stabiliscono tra gli attori sociali della comunità, tra organizzazioni sociali formali ed informali, avviando processi di scambio, percorsi di integrazione, co-progettazione e co-realizzazione di iniziative ed azioni e partecipa ai tavoli di rete per il sostegno e la promozione dell'affido e dell'adozione.

Il dialogo continuo con l'equipe affido ed adozione del Distretto socio sanitario ha messo a fuoco dei bisogni precisi del territorio: *la ricerca di nuove famiglie che possano offrire il loro aiuto a supporto di famiglie fragili e vulnerabili*. Le azioni scaturite dai tavoli di lavoro sono per l'affido si sviluppano su quattro livelli:

1- azione di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'affido con un collegamento con le parrocchie più sensibili ed attive del territorio di Riccione, Cattolica e Valconca con le quali lavorare insieme sul tema dell'accoglienza e sviluppare una serie di incontri di promozione tesi a diffondere la cultura dell'affido e dell'accoglienza;

2- la creazione di un nuovo materiale informativo sia per promuovere l'affido che la cultura delle famiglie di appoggio e delle famiglie di vicinanza solidale;

3- a fine Novembre sarà previsto uno spettacolo teatrale per raggiungere una platea più ampia e fare conoscere cosa significa "accoglienza";

4- il coinvolgimento delle associazioni del territorio sul tema dell'affido in modo da creare corsi di formazione per le coppie interessate a fare accoglienza.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

Coerentemente con quanto stabilito nelle Linee guida regionali per i Centri per le Famiglie il CpF mantiene una relazione strutturata e stabile con gli enti che afferiscono ai seguenti settori:

- Settore socio-sanitario e sanitario, con particolare riferimento ai Servizi integrati gestiti dall'AUSL della Romagna nella sua articolazione distrettuale, per quanto attiene alle azioni di promozione e sostegno delle donne in gravidanza, iniziative di sostegno alla coppia e alla neo-genitorialità, gestione dei percorsi di adozione e affido, servizi di presa in carico integrata dei minori e dei bambini in condizioni di disabilità, progetti di comunità legati agli stili di vita e di prevenzione delle dipendenze.

- Servizio Sociale Distrettuale U.O. tutela minori, anche alla luce della sottoscrizione, a fare data dal 01.01.2024, dell' Accordo tra gli Enti Locali del Distretto di Riccione e l'Azienda Usl della Romagna per la Gestione Associata e Integrata dei Percorsi a favore dei Minori 2024-2026.

- Settore educativo, scolastico e culturale, con particolare riferimento ai servizi educativi che si rivolgono allo stesso target di popolazione (nidi d'infanzia, spazio bambini, centro bambini- genitori, servizi ricreativi, interventi di supporto alla conciliazione) alle scuole (contesto importante per entrare in contatto con i genitori, comprendere le loro difficoltà, intercettare le situazioni più vulnerabili in modo da poter agire sia in termini informativi, sia in termini di coinvolgimento nelle azioni offerte nel territorio), ai servizi extrascolastici, ai servizi culturali (biblioteche ragazzi, musei...).

- Settore sociale, strutturando un rapporto stabile e privilegiato con gli Sportelli Sociali Territoriali in riferimento alle seguenti attività: percorsi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare e mediazione culturale in favore dei nuclei familiari fragili beneficiari di RdC, coinvolgimento delle famiglie fragili nelle iniziative e nelle reti informali.

- Settore del contrasto alla violenza di genere e alle Pari opportunità, stabilendo forme di collaborazione con il Centro Antiviolenza Distrettuale e i soggetti impegnati sulla tematica.

Al fine di operare in rete con tutte le risorse del territorio, il CpF stabilisce rapporti di reciproca partecipazione e scambio anche con altri soggetti istituzionali e non, mantenendo il proprio ruolo di promozione del benessere della famiglia e delle competenze genitoriali (es. settore della giustizia, Centri giovanili, Associazioni di volontariato e di promozione sociale, ecc.).Ad esempio:

- Con l'Ass. Arcobaleno "Centri in azione: interventi per contrastare la vulnerabilità e favorire l'integrazione e inclusione sociale" il CpF mette a disposizione risorse e spazi per l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione e punti informativi gestiti in attuazione della

scheda in oggetto. L'intento è quello di fare conoscere alle giovani donne straniere il CPF e fornire loro le opportunità che il servizio offre a partire dai corsi CAN.

- Con Cà Santino si è preventivato di pianificare un convegno sul *DOPO di NOI* coinvolgendo le realtà locali, al fine di creare delle sinergie preziose per le famiglie del territorio che circolano nei nostri servizi.

---

Durante l'anno, inoltre, il Centro per le famiglie, sull'asse della prevenzione a livello comunitario partecipa, in continuità con gli anni precedenti a campagne di sensibilizzazione qui di seguito riportate sommariamente, secondo le indicazioni regionali:

---

- allattamento
  - costruiamo genitorialità
  - adolescenza
  - separazione/conflicti
  - affido
  - adozione
- 

L'idea è quella di sviluppare un ruolo attivo e promozionale, in particolare nel valorizzare le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciosi e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa. Queste campagne si collocano in un quadro più ampio di sviluppo dei servizi sociali, socio-sanitari ed educativi e concorrono insieme agli altri indirizzi regionali e ridefinire, in un processo dinamico e da alcuni anni in evoluzione, un nuovo sistema di accoglienza e raccolta dei bisogni delle famiglie stesse.

---

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni del Distretto, Istituti scolastici e Servizi Educativi operanti nel Distretto, "Il Maestrale" coop. Sociale a r.l., Terzo settore, Ausl, Biblioteche Comunali, Centri Giovani, Forze dell'Ordine, Centro antiviolenza distrettuale, Associazione Mondodonna ONLUS, Associazione Rompi il silenzio, Associazione Arcobaleno, Associazione Girogiro mondo. Ass. Cattolica per la Tanzania, Ass. Caritas, Ass. Ali di Farfalla, Coop. Cà Santino, Banca del tempo di Riccione, Ass. Sportivamente, Ass. Team Regina, Leo Club Morciano. Papa Giovanni XXIII, Ass. Famiglie per l'accoglienza, Centro antiviolenza, CAV, Ass. Mondodonna.

### **Referenti dell'intervento**

---

Responsabile: Dirigente Settore 3, Servizi Sociali Comune di Cattolica P.Le Roosevelt, 5.

Referente operativa: Angela Tiraferri, istruttore Servizi Sociali Comune di Cattolica: 0541-966 677, tiraferriangela@cattolica.net

Coordinatrice CpF dott.ssa Barbara Pasini, tel. 0541/961260 - info@centrofamiglie.com

### **Novità rispetto al 2018**

---

Modificati seguenti campi:

Descrizione;

Azioni;

istituzioni/Attori sociali coinvolti;

Referenti

## **Novità rispetto al 2020**

---

Sono stati modificati i seguenti campi; Azioni previste; Eventuali interventi/Politiche integrate collegate; referenti dell'intervento

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2024** 240.235,02 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)</b>	99.383,20 €
<b>Altri fondi regionali (Anno 2024)</b>	73.175,61 €
<b>Specifica altri fondi regionali (Anno 2024)</b> Fondi finalizzati CPF - compartecipazione	
<b>Programma gioco azzardo patologico (Anno 2024)</b>	45.836,21 €
<b>Altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	21.840,00 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)</b> Compartecipazione Ente del Terzo Settore	

<b>Titolo</b>	<b>108 - MONITORAGGIO E QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI - UFFICIO DI PIANO</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento scheda regionale</b>	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST 26 Metodi per favorire l'empowerment e la partecipazione di comunità 39 Livelli essenziali delle prestazioni sociali nella Regione Emilia-Romagna
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	108
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

## Razionale/Motivazione

I servizi di area sociale e sanitaria si confrontano oggi con una realtà complessa e fortemente mutata. La società si sta delineando in maniera diversa rispetto al passato: è caratterizzata dal carattere pluriculturale, da una nuova e diversificata composizione e organizzazione delle famiglie, da una crescente fragilità economica di molti nuclei, da nuove forme di povertà ed esclusione sociale, da difficoltà ad entrare (per chi è giovane) o a reinserirsi (per chi è più maturo o immigrato) nel contesto economico, dalla povertà materiale e relazionale di alcuni contesti, da patologie croniche e dalla multimorbilità. Questi elementi ed i conseguenti mutamenti sociali richiedono un nuovo sforzo da parte dei Servizi che operano nell'area del welfare di lettura dei bisogni, di formulazione di proposte programmatiche coerenti ai bisogni e della conseguente individuazione di nuovi modelli organizzativo – gestionali coerenti. La complessità ha indotto a costruire servizi di ambito distrettuale che prevedono un Ufficio di Piano Socio-Sanitario dedicato alla Programmazione, coordinamento/gestione/affidamento dei servizi distrettuali e monitoraggio dei fondi.

## Descrizione

Alla luce di quanto sopra e nell'ambito delle convenzioni per la gestione associata fra i Comuni del distretto ed integrata con l'Az. USL della Romagna si intende procedere ad un rafforzamento delle competenze che agiscono nell'ambito dei vari organismi che sono previsti dalle convenzioni medesime quali le componenti di sportello sociale e servizio sociale professionale in ottica trasversale e dell'Ufficio di Piano.

## **Destinatari**

---

Azienda USL e Comuni del Distretto.

I cittadini, persone singole, famiglie, gruppi e comunità che devono poter beneficiare di servizi ed interventi nell'area dell'integrazione socio-sanitaria.

## **Azioni previste**

---

- Analisi dei bisogni, monitoraggio dei progetti inseriti nel PdZ, coordinamento dei tavoli di lavoro;
- Predisposizione della Programmazione delle risorse Socio-Sanitarie distrettuale;
- Affidamento e gestione amministrativa dei Servizi;
- Monitoraggio dei Fondi e rendicontazione della spesa;
- Attività di raccordo del sistema complessivo dei servizi socio-sanitari e del welfare;
- Rafforzamento e potenziamento del servizio sociale territoriale nelle sue componenti di Sportello sociale e servizio sociale professionale in un'ottica trasversale.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche sociali per l'inclusione, la povertà.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Comitato di Distretto
- Ufficio di Piano
- Servizio Sociale Territoriale
- Terzo settore presente nel PdZ
- EELL del distretto
- Azienda USL della Romagna.

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Laura Rossi, Direttore Ufficio di Piano

[uffpianozona@comune.riccione.rn.it](mailto:uffpianozona@comune.riccione.rn.it) - Tel. 0541/428904

Dott.ssa Giulia Gambuti, Coordinatrice Area Sociale e Socio-sanitaria distrettuale

[ggambuti@comune.riccione.rn.it](mailto:ggambuti@comune.riccione.rn.it) - Tel. 0541/428820

## **Novità rispetto al 2018**

---

Modificato campo relativo alle azioni.

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato il campo delle azioni

## **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2024** 137.879,71 €

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse regionali  
(Anno 2024)**

137.879,71 €

<b>Titolo</b>	<b>110 - ACCOMPAGNAMENTI SOCIALI DISTRETTUALI</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Misano Adriatico
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	110
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

I diversi fattori socio-economici e demografici (invecchiamento della popolazione, progressivo ridimensionamento delle reti di protezione familiare, aumento delle famiglie monoparentali, aumento delle persone in condizioni di non autosufficienza...) fanno ben riflettere sulla necessità di promuovere in modo ancor più mirato il benessere dei cittadini, in particolare di quelli svantaggiati, attraverso una rete di opportunità e interventi, anche domiciliari, e prestazioni diverse, a garanzia del diritto di vivere dignitosamente nel proprio ambiente. In questo contesto, in particolare, il diritto alla mobilità ha messo in evidenza, in questi anni, una situazione di crescente complessità data da una domanda sociale sempre più articolata e complessa, che richiede una particolare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni espressi dalla cittadinanza, nonché capacità di relazione e mediazione con i servizi. Per molte persone, disabili, anziani, fragili o con una rete parentale debole, spesso gli spostamenti verso quei luoghi quotidiani quali il lavoro o la scuola, l'accesso ai servizi pubblici ed ai presidi sanitari possono diventare inaccessibili. Tenuto conto dell'esperienza maturata negli anni, il Distretto intende mettere a sistema le varie iniziative presenti sul territorio al fine di garantire una copertura uniforme dell'ambito ed evitare sovrapposizione.

### **Descrizione**

La presente scheda intervento mira alla realizzazione di un servizio di accompagnamento mediante mezzi (anche attrezzati) per il trasporto di persone anziane, adulti non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale, minori, con particolare riguardo per le

persone che presentano una rete familiare debole o assente, in carico ai servizi sociali e sanitari.

Nello specifico, si intende fornire una risposta qualificata e differenziata sulla base della domanda espressa dalla popolazione target, finalizzata a garantire equamente - sul territorio distrettuale - opportunità di spostamento per il compimento di attività di vita quotidiana ed esigenze primarie riconducibili ai bisogni sociali e di salute dei cittadini.

Si tratta quindi di trasporti con un alto valore sociale e di inclusione.

L'organizzazione delle attività di accompagnamento dovrà essere fortemente improntata a logiche di prossimità e presidio del territorio, sin dalla fase di accoglienza ed attivazione del servizio, ponendo particolare attenzione alla possibilità che siano dislocati adeguati mezzi e personale/volontari nei punti nevralgici del territorio distrettuale, affinché possa essere garantita la necessaria tempestività negli interventi attivati, consolidando una struttura operativa coerente con i punti erogativi del sistema dei servizi pubblici territoriali sociali e sanitari.

Il servizio dovrà essere garantito nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunali in materia di trasporto sociale, nonché sulla base di quanto contemplato dalla disciplina regionale, con particolare riguardo alle indicazioni fornite dalle "Linee Guida sui trasporti per trattamento emodialitico dal domicilio del paziente al centro di trattamento".

Pur riconoscendo la dimensione dell'unitarietà d'intervento come fondamentale per l'impianto del servizio, tenuto conto della complessità dei bisogni e della differenziazione delle situazioni soggettive su cui poggia la domanda sociale, si ritiene opportuno strutturare il servizio su tre diverse aree:

1) trasporto sociale rivolto ad anziani, adulti non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale, laddove i soggetti siano impossibilitati a provvedervi autonomamente o con trasporto pubblico locale e, nello specifico:

- siano privi di patente di guida o automezzo;
- se invalidi, siano in possesso di invalidità anche momentanea che ostacoli la mobilità autonoma;
- vivano a significativa distanza dal centro abitato, dai mezzi di trasporto, dai servizi;
- non abbiano familiari di riferimento e/o abbiano situazioni familiari altamente problematiche;
- siano persone in carico e/o segnalati dai Servizi pubblici socio-sanitari;

2) trasporto sociale per bambini, in particolare per i Comuni più isolati e poco serviti dal trasporto pubblico locale, verso scuole, centri estivi o altri servizi individuati dal Servizio sociale Territoriale, per i minori in carico ai servizi pubblici socio-sanitari, nelle situazioni in cui non sia possibile attivare altri contratti/convenzioni presenti sul territorio, relativi a questa tipologia di utenza;

3) trasporto rivolto ad anziani ed adulti che necessitano di effettuare interventi di dialisi presso i presidi ospedalieri distrettuali. Si tratta di persone che non hanno possibilità di utilizzare gli ordinari mezzi di trasporto pubblico o privato per specifiche e soggettive difficoltà (diverse da quelle sanitarie che giustificano il trasporto medicalizzato). Il progetto dovrà prevedere l'utilizzo di appositi mezzi attrezzati, escluso il trasporto sanitario in ambulanza.

## **Destinatari**

---

Anziani, adulti non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità sociale, minori anche in carico ai servizi sociali, residenti nei Comuni del Distretto di Riccione, in carico e/o segnalati dai Servizi pubblici socio-sanitari.

## **Azioni previste**

---

Attivazione di procedure di trasparenza per l'individuazione di uno o più soggetti partner in una logica di co-programmazione e co-progettazione con il Terzo Settore.

realizzazione in co-progettazione dei Servizi di trasporto sociale

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Inclusione sociale - Domiciliarità ed aggregazione sociale. Le azioni previste saranno realizzate in stretta connessione con quelle previste dalle schede che afferiscono all'area domiciliarità anziani e disabili.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Comuni del Distretto di Riccione
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative
- Enti del Terzo Settore.

## Referenti dell'intervento

---

Direttore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Laura Rossi 0541/428904 uffpianozona@comune.riccione.rn.it  
referente operativo: da individuare

## Novità rispetto al 2018

---

Modificati i seguenti campi:

- Descrizione;
- Azioni

## Novità rispetto al 2019

---

Modificati i campi relativi alla descrizione e alle azioni.

## Novità rispetto al 2020

---

Sono stati modificati tutti i campi.

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	425.000,00 €
-------------------------------	--------------

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

<b>FRNA (Anno 2024)</b>	370.000,00 €
<b>AUSL (Anno 2024)</b>	55.000,00 €
<b>Specifica AUSL (Anno 2024)</b>	Ausl Romagna - compartecipazione
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	Compartecipazione ETS da definire attraverso procedura di co-progettazione

<b>Titolo</b>	<b>111 PRONTO INTERVENTO SOCIALE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	111
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Offrire una risposta immediata a bisogni urgenti, immediati ed indifferibili di persone e nuclei familiari, beneficiari e non beneficiari ADI, in situazioni di emergenza sociale, che insorgono repentinamente ed improvvisamente, rispetto alle quali è richiesta una risposta immediata e tempestiva soprattutto in orario di chiusura dei servizi.

## Descrizione

Il progetto prevede l'attivazione del servizio di Pronto Intervento Sociale, individuato già dall'annualità 2021 come LEPS da garantire in ogni Ambito Territoriale (scheda 3.7.1 del Piano Povertà 2021-2023), per rispondere ad emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini, che insorgono repentinamente e improvvisamente e producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. Il pronto intervento sociale viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno e si rapporta con i servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria.

## Destinatari

Pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.), beneficiari e non beneficiari ADI, in situazioni di emergenza sociale.

## Azioni previste

A seguito della segnalazione, il servizio effettua una prima valutazione professionale e fornisce assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, che deve essere tracciato nel

sistema informativo sociale in uso nel territorio. Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale competente nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico. A tal fine è attiva una Centrale operativa del servizio dedicato e specifico per il pronto intervento sociale 24h/24 365 gg/anno. Essa interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora la chiamata lo richieda, una valutazione professionale immediata svolta dall'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza (uffici delle Forze dell'Ordine del territorio, Ospedale, ecc.). Tale nucleo professionale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione della persona in stato di bisogno, redigendo un documento di sintesi dell'intervento effettuato da inviare ai servizi competenti.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)

Comune di Riccione

Associazione Mondodonna Onlus costituita in RTI con Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Laura Rossi 0541/428904 uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2024** 26.154,40 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	0,00 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	Scheda già finanziata con risorse programmate negli anni precedenti
<b>Altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	26.154,40 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	Co-finanziamento ETS

<b>Titolo</b>	<b>114 - TIROCINI FORMATIVI E DI INCLUSIONE SOCIALE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	114
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

L'attività lavorativa e formativa rappresentano un cardine non solo per l'autonomia della persona, ma anche per la sua piena integrazione nel contesto sociale a tal fine i servizi sono chiamati ad operare per sostenere le persone, specialmente quelle più fragili nell'acquisizione delle abilità e competenze necessarie per potersi sperimentare in un contesto lavorativo anche con la finalità dell'inclusione sociale.

### Descrizione

Nell'ambito dei percorsi di sostegno ed accompagnamento al mondo del lavoro in favore delle persone in condizione di fragilità risulta necessario garantire, in stretto raccordo con i soggetti del privato sociale, un sistema di servizi integrato, che sappia coniugare la risposta ai bisogni primari ad un'azione di ascolto e accompagnamento, presa in carico e investimento sulle capacità "residue" della persona, come premessa necessaria alla definizione di percorsi di sostegno delle autonomie personali, promuovendo:

- la riduzione del rischio di esclusione sociale;
- lo sviluppo delle potenzialità di autonomia professionale e maturazione personale;
- l'aumento di opportunità individualizzate rispondenti alle necessità delle persone al fine di facilitare la loro integrazione sociale attraverso apprendimenti professionalizzanti.

Al riguardo la Regione, nel rispetto dei livelli essenziali fissati dalla legislazione nazionale, ha promosso l'attivazione di interventi di tirocinio inclusivo in favore di soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale, quali modalità formative finalizzate a sostenere l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.

## **Destinatari**

---

Disabili adulti e/o persone fragili in condizione di povertà in carico al Servizio Sociale Territoriale.

## **Azioni previste**

---

Potenziamento dei percorsi di formazione/orientamento al mondo del lavoro e di inclusione sociale mediante l'implementazione di risposte personalizzate in relazione al livello di gravità dell'utenza ed ai bisogni assistenziali/abilità personali rilevate, consistenti specificatamente in progetti individuali di orientamento/formazione e/o di inserimento/reinserimento sociale (tirocini formativi individuali o di gruppo).

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

- Interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura.
- Politiche del lavoro e di cittadinanza attiva.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione
- Enti di Formazione e qualificazione professionale
- Aziende pubbliche e/o private

## **Referenti dell'intervento**

---

Dr.ssa Bernacchia Franceschini Laura 0541/428826, email: lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati rielaborati i seguenti campi: motivazioni, descrizione, azioni e referenti.

## **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato il campo delle azioni.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	355.300,00 €
-------------------------------	--------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

#### **Fondo sociale locale - Risorse regionali**

<b>(Anno 2024)</b>	98.000,00 €
--------------------	-------------

<b>FRNA (Anno 2024)</b>	147.000,00 €
-------------------------	--------------

<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	110.300,00 €
-------------------------------------------------	--------------

<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	Fondo Povertà Quota Servizi 2022
-----------------------------------------------------------	----------------------------------

<b>Titolo</b>	<b>121 - POTENZIAMENTO, ACCESSO, PRESA IN CARICO ANZIANI E DISABILI</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento scheda regionale</b>	39 Livelli essenziali delle prestazioni sociali nella Regione Emilia-Romagna 30 Aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi sociosanitari
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	121
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

Le persone con disabilità e le persone in situazioni di non autosufficienza legate all'invecchiamento, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali l'indebolimento dei legami familiari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale.

## Descrizione

Potenziamento del sistema informativo di gestione integrata dei servizi socio-sanitari in favore di anziani e disabili del Distretto di Riccione.

## Destinatari

Anziani, disabili adulti fisici, mentali e sensoriali.

## **Azioni previste**

---

- Implementazione del software gestionale in uso a livello provinciale (ICARO), finalizzato a favorire processi organizzativi orientati ad una maggior capacità di programmazione e monitoraggio dei servizi, degli interventi e delle risorse, alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'operatività dei servizi in termini di processo e prodotto, nonché a promuovere percorsi di maggior integrazione nella gestione delle informazioni sia con la componente sanitaria che con i servizi sociali dei comuni del distretto di Riccione.

-Potenziamento delle attività di supporto all'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale (OTAP) nell'ambito delle attività svolte in relazione alle funzioni attribuite dalla normativa regionale a tale organo.

- Consulenza giuridico-amministrativa per operatori del Servizio Sociale Territoriale e Ufficio di piano per redazione atti convenzionali, atti negoziali o accordi, richieste accesso agli atti e per procedure giuridiche relative ad amministratore di sostegno, inabilitazione. interdizione oltre a segnalazioni per ipotesi di reato.

- Attività di formazione e di supporto agli operatori dei Servizi.

- Attività di informazione, consulenza e formazione rivolte ai familiari ed agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale sui seguenti temi: "Dopo di Noi", "Vita Indipendente" e "Caregiver" relativamente a quanto previsto e definito da tutta la normativa nazionale e regionale in essere.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione.

- Azienda USL della Romagna e sue articolazioni organizzative.

- Ufficio di Piano.

- Comuni del Distretto e loro servizi.

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Laura Bernacchia Franceschini 0541/428961, email: lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2018**

---

Rielaborato il campo delle azioni e dei referenti dell'intervento.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2024**

10.000,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

**FRNA (Anno 2024)**

10.000,00 €

<b>Titolo</b>	<b>122 - SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gastione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	122
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Il Fondo regionale per la non autosufficienza nasce con la legge 27 del 2004 con l'obiettivo di rispondere ai problemi della non autosufficienza, attraverso la creazione di una rete di servizi, in grado di garantire nel tempo, la presa in carico delle persone anziane o disabili.

Dal 2007 ad oggi sono intervenuti molti cambiamenti, ben descritti nello scenario socio-demografico ed economico alla base del PSSR: l'andamento demografico, l'invecchiamento della popolazione, la struttura della famiglia che si riduce, la fragilità delle famiglie, di qui la necessità, per evitare il rischio di non essere in grado di rispondere ai bisogni, di uno sforzo di riprogettazione del sistema di welfare, che, ferma restando l'esigenza di consolidare, estendere e integrare, il sistema dei servizi, punti ad una profonda innovazione sociale, per mettere in campo nuove risorse e nuove modalità di presa in carico delle persone. La finalità della scheda è quella di mantenere le persone con disabilità nel proprio contesto di vita supportando il percorso di adattamento domestico laddove sono presenti barriere architettoniche.

### **Descrizione**

Valorizzare il lavoro di cura, migliorare l'integrazione socio-sanitaria, partecipazione attiva e diffusa di cittadini singoli o associati, favorire la permanenza delle persone nei propri luoghi di vita evitando l'istituzionalizzazione

### **Destinatari**

Anziani e disabili al domicilio e loro caregiver.

### Azioni previste

---

- Supportare economicamente le famiglie che intendono svolgere lavori di adattamento dell'ambiente domestico, finalizzati a favorire l'autonomia dei loro congiunti non autosufficienti, alleviando al contempo il carico di cura da parte dei caregiver conviventi.
- Predisporre protocolli operativi con professionista disponibili ad effettuare preventivi e successivi lavori di installazione.
- Attivare procedure amministrative per l'attuazione dell'intervento.

### Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Servizio sociale territoriale – Distretto di Riccione  
Azienda USL della Romagna e sue articolazioni organizzative  
Comuni del Distretto

### Referenti dell'intervento

---

Ente capo-fila gestione associata: Comune di Riccione Direttore UdP  
Referente scheda: Matteo Talacci, Comune di Riccione 0541/428909, uffpianozona@comune.riccione.rn.it

### Novità rispetto al 2020

---

### Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024	29.000,00 €
------------------------	-------------

### Risorse dei Comuni

---

#### Altre Risorse

---

FRNA (Anno 2024)	29.000,00 €
------------------	-------------

<b>Titolo</b>	<b>124 - CENTRI ESTIVI PER FAMIGLIE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	124
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento della povertà dei minori e delle loro famiglie, si tratta di povertà economica, ma anche educativa e relazionale. Così l'impoverimento complessivo del contesto sociale porta ad un aumento della vulnerabilità dei singoli, delle famiglie e della società. Tra le principali difficoltà nell'esercizio della genitorialità vi sono le fasi di transizione legate all'eventuale insorgere di crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, difficoltà economica, il carico assistenziale del nucleo familiare nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli, ecc.

### **Descrizione**

Ri-orientare il sistema dei servizi, per consentire una reale progettazione ed innovazione degli stessi, sulla base dell'analisi del bisogno e delle risorse personali, familiari e comunitarie. L'attenzione deve essere mantenuta alla qualità dell'educazione nella prima infanzia, alla promozione del benessere e di stili di vita sani e consapevoli, quali fattori che agiscano preventivamente nelle situazioni di vulnerabilità sociale.

### **Destinatari**

Famiglie e Minori.

### **Azioni previste**

Sviluppare e promuovere il benessere e l'agio in un giusto equilibrio educativo tra adulti e minori, oltre ad implementare, l'elemento della sistematicità dell'intervento creando quella base per la costruzione di una rete che tenga sempre a vista l'esigenza e il bisogno del territorio.

Per quanto riguarda i Centri Estivi si intende, con questa azione, dare un sostegno all'inserimento e alla possibilità di frequentare i Centri Estivi anche alla fascia di utenza a "rischio di esclusione sociale" in particolare nelle situazioni di disabilità.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Interventi e politiche programmate nell'area sociale con i 14 Comuni del Distretto.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

I 14 Comuni del Distretto, Ausl della Romagna

### **Referenti dell'intervento**

---

Ufficio di Piano Riccione referente Monica Bartolini Tel 0541/428824, uffpianozona@comune.riccione.rn.it

### **Novità rispetto al 2018**

---

Modificato campo referenti

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024	97.479,76 €
------------------------	-------------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)	80.000,00 €
Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2024)	17.479,76 €

<b>Titolo</b>	<b>125 GOVERNO TERRITORIALE INTEGRATO</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento scheda regionale</b>	34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	125
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

### **Razionale/Motivazione**

La complessità e il mutamento dei fenomeni sociali (ad es. "crescente fragilità economica di molti nuclei, da nuove forme di povertà ed esclusione sociale", "solitudine degli anziani") contraddistinti dalla multifattorialità del disagio sociale, inducono il sistema dei servizi a rivedere le proprie prassi organizzative e di intervento. Le pratiche organizzative incardinate nel lavoro di rete, di equipe inter-professionali/inter-servizio e improntate al lavoro di comunità, necessitano di competenze trasversali e di dispositivi organizzativi in grado di garantire tempo/lavoro dedicato anche alla "cura" delle reti e ai processi di networking. Il territorio diventa quindi baricentro in quanto luogo di soluzioni dei problemi e delle professionali e comunitarie da mettere a valore. Il sistema degli interventi sociosanitari, pubblici e privati, deve sostenere e sviluppare l'area dell'accoglienza, dell'ascolto e della valutazione del bisogno e della messa in campo di azioni specifiche attivando maggiori sinergie tra i diversi punti di accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari.

### **Descrizione**

Promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnare le persone nei momenti di fragilità per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale. Garantire l'ascolto dei cittadini, l'informazione e l'orientamento, sostenere l'accesso agli interventi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, attivare interventi per le famiglie e le persone in condizioni di disagio, di discriminazione o di esclusione sociale, promuovere l'integrazione dei diversi attori locali e la responsabilizzazione delle reti territoriali nella promozione del benessere, favorire e sostenere politiche e interventi che riducano il grado di esposizione della

popolazione a rischio di esclusione, di emarginazione e di disagio sociale, far fronte alle urgenze ed esigenze che richiedono tempestività di intervento e nelle quali vi siano elementi di rischio e pregiudizio

### **Destinatari**

---

I cittadini, persone singole, famiglie, gruppi e comunità.

### **Azioni previste**

---

- Garantire una partecipazione attiva al tavolo di rete coordinato dall'Ufficio di Piano al fine di favorire processi di integrazione tra soggetti, azioni e risorse attraverso una programmazione integrata e dinamica.
- Promozione, sensibilizzazione e aggiornamento della mappatura dei bisogni e delle risorse del territorio intrapresa nel 2019 dal Centro di Servizio per il volontariato "Volontaromagna" al fine di sigillare le alleanze tra servizio pubblico, privato e Terzo Settore.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Associazioni, Servizio territoriale integrato, Azienda USL della Romagna, Volontaromagna.

### **Referenti dell'intervento**

---

UFFICIO DI PIANO RICCIONE - Direttore UdP dott.ssa Laura Rossi, Tel. 0541/428904

Referente scheda UdP dott.ssa Giulia Gambuti tel 0541/428918

### **Novità rispetto al 2018**

---

Sono stati rimodulati tutti i campi di intervento, compreso il titolo della scheda.

### **Novità rispetto al 2020**

---

E' stato rimodulato il campo delle azioni

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>126 - ZERO SEI, FAMIGLIA E SERVIZI PER L'INFANZIA</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila del Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Si
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	126
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

L'attenzione nei confronti delle famiglie e delle loro condizioni socio-culturali difficili, riportata come dato contestuale all'interno del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna, è confermata anche a livello territoriale dove si registra una situazione di precarietà lavorativa, fatica di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro, solitudine nell'accudimento e nell'educazione dei figli, ecc.

Analogamente la Regione E-R ha riconosciuto come i cambiamenti sociali, economici degli ultimi anni abbiano generato trasformazioni nei bisogni espressi dalle famiglie con un conseguente impatto sui servizi per l'infanzia (andamento delle domande di iscrizione; richiesta di una diversa modulazione dell'apertura dei servizi in termini di giornate, orari, calendario annuale; previsione di un maggior coinvolgimento delle famiglie), tanto da considerare negli Indirizzi per il consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia (D.A.L. 156/2018) la promozione di interventi innovativi a sostegno di azioni quali:

- incremento di flessibilità organizzativa,
- coinvolgimento delle famiglie
- progettazione educativa di sostegno organizzativo rivolto ai poli per l'infanzia

Il Comune di Riccione capofila di Distretto in qualità di ente deputato al governo delle politiche/azioni sul proprio territorio di riferimento, ha istituito un gruppo di lavoro coinvolgendo tutti i soggetti gestori dei servizi educativi 06 ubicati sul distretto per condividere le priorità di intervento e realizzare una progettazione di rete.

## **Descrizione**

---

Il presente progetto, nel mantenere la sua originaria natura a favore del coinvolgimento delle famiglie, presenta un'evoluzione verso un maggior protagonismo delle famiglie stesse, cercando nel contempo di consolidare la rete territoriale dei servizi zero-sei, pertanto viene mantenuto quale ambito di intervento il Sostegno alla famiglie in un contesto di comunità educante.

Il Comitato di alleanza educativa composto da referenti scolastici e rappresentanti dei genitori, istituito nell'anno scolastico 2021/22 nel Comune di Riccione ha confermato l'importanza di rendere le famiglie protagoniste circa la condivisione delle azioni a loro rivolte.

## **Destinatari**

---

Tutte le famiglie dei bambini iscritti nei servizi 0-3-6 del Distretto e le famiglie non utenti ma che sono per svariati motivi in collegamento con il Centro per le famiglie.

## **Azioni previste**

---

Le azioni che si intendono sviluppare riguardano:

1. Elaborare e condividere un "programmazione di comunità" di tutte le iniziative che i servizi 0/6 rivolgeranno alle famiglie (laboratori, incontri, approfondimenti, consulenze...). Tale programmazione sarà condivisa e raccordata a livello territoriale anche con il Centro delle famiglie del Distretto e con il Terzo settore.
2. Realizzare e Monitorare l'andamento delle singole proposte rivolte alle famiglie nell'anno scolastico 2024-25 quale seconda annualità di programmazione di comunità definita attraverso co-progettazione ai sensi dell'art.55 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii., (procedura avviata a febbraio 2024).
3. Monitorare in itinere gli esiti della sperimentazione del Comitato di alleanza educativa e condividerne le riflessioni all'interno del tavolo distrettuale in cui verificare le buone pratiche di coinvolgimento delle famiglie.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Istituto Comprensivi e Servizi educativi del territorio.

## **Referenti dell'intervento**

---

Ufficio di Piano - Distretto di Riccione, Dott.ssa Barbara Bernardi (0541/428824) e Dott.ssa Giorgia Raffaella (0541/428809).

## **Novità rispetto al 2018**

---

Nuovo intervento rispetto all'anno 2018.

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, azioni previste e Istituzioni/Attori sociali coinvolti

## Novità rispetto al 2020

---

Sono stati modificati i seguenti campo: descrizione; Azioni e Istituzioni/attori sociali coinvolti

## Novità rispetto al 2022

---

Utilizzo residui anni precedenti

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024	31.477,08 €
------------------------	-------------

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

Altri fondi regionali (Anno 2024)	8.097,48 €
Specifica altri fondi regionali (Anno 2024)	DGR 1165/2024 Innovazione educativa 0/6
Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	23.379,60 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	DGR 1340/2024 Innovazione educativa 0/6 (5205,52 Allegato 4 + 18.174,08 allegato 6)

<b>Titolo</b>	<b>127 - AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICA-SOCIALE GENERATASI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA DA COVID-19</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
<b>Riferimento scheda regionale</b>	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	1 - Scheda 40
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione - SST
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	127
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

L'emergenza sanitaria COVID-19 ha causato un notevole incremento di situazioni di fragilità e precarietà imprevedute, forme di indebitamento, nuove vulnerabilità, perdita ingente di posti di lavoro che hanno acuito disuguaglianze preesistenti nelle comunità locali. Tali forme di fragilità tendono a perdurare. Tra le fasce di popolazione maggiormente colpite dalle ripercussioni negative dello scenario di crisi sopra delineato sono sicuramente da ricomprendere le famiglie con minori, a causa delle difficoltà nella frequenza scolastica in modalità di didattica a distanza, andando ad aumentare il rischio potenziale di dispersione scolastica e di povertà educativa. Inoltre, aggravandosi le condizioni occupazionali e le difficoltà nella conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura, la popolazione femminile rischia di mettere a repentaglio i risultati raggiunti negli anni in termini di emancipazione ed empowerment. L'esplosione di nuovi bisogni espressi da un'utenza non conosciuta dal sistema dei servizi e la necessità di fornire contestualmente risposte agli utenti storicamente fragili hanno reso particolarmente urgente la messa in campo di un sistema organico di interventi a sostegno di nuclei e singoli che presentano situazioni di emergenza, al fine di prevenire l'aggravarsi di un quadro sociale ed economico già connotato da un elevato tasso di precarietà. Il servizio sociale territoriale è chiamato a sviluppare forme di sostegno alle vulnerabilità mediante una metodologia di presa in carico "leggera", avvalendosi anche di strumenti di valutazioni multidimensionale finalizzate a favorire percorsi di aggancio in favore di cittadini che per la prima volta si affacciano al mondo dei servizi, corredando le misure attivate attraverso la presente scheda con forme di accompagnamento e supporto alle persone, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità. E' necessario continuare a promuovere il lavoro di comunità e prossimità, cercando alleanze e mettendo a sistema le tante disponibilità, risorse, competenze raccolte durante l'emergenza, promuovendo un'azione sinergica nella gestione di risorse e soggetti.

## Descrizione

---

Nello specifico la rappresentazione della realtà che si palesa oggi a livello locale in merito alle situazioni di fragilità e vulnerabilità generatesi, evidenzia la presenza di specifici target di popolazione che maggiormente hanno risentito della crisi dovuta all'emergenza sanitaria, per i quali risulta necessario agire in maniera organica mediante un sistema di interventi personalizzati ed attuati mediante un lavoro di rete territoriale, al fine di raggiungere il maggior numero di persone possibile attraverso le sinergie realizzabili con il coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità locale.

Al fine di conseguire gli obiettivi progettuali di cui alla presente scheda, si prevede l'attivazione da parte del SST, previa valutazione professionale di competenza degli sportelli sociali, di percorsi di presa in carico "leggera".

Si rende necessario pertanto implementare azioni finalizzate a contrastare e ridurre la povertà educativa e culturale e la fragilità della condizione occupazionale femminile, volti ad attenuare l'emergere di problematiche dei vissuti familiari, nonché favorire un'attenzione particolare, al lavoro di prevenzione della vulnerabilità, impedendo che la fragilità si cronicizzi e diventi incapacità permanente facendo scivolare i nuclei familiari sotto la soglia di povertà.

## Destinatari

---

Cittadini che versano in situazione di impoverimento, con priorità per coloro i quali non rientrano nelle misure di sostegno al reddito ordinarie o straordinarie previste dal livello nazionale. I beneficiari degli interventi previsti dalla presente scheda si distinguono in utenti già in carico ai servizi sociali, che potrebbero aver subito un aggravamento della propria condizione economica e sociale a seguito della pandemia da COVID-19, e nuove vulnerabilità, ovvero singoli o nuclei familiari che in precedenza non si erano mai rivolti ai servizi e che si trovano in situazione di impoverimento legata all'emergenza.

## Azioni previste

---

Interventi di sostegno alle povertà e di supporto alle fragilità della relazione. In particolare in corso d'anno saranno focalizzate le azioni a sostegno dell'emergenza abitativa in tutte le sue sfaccettature.

Le modalità di assegnazione delle risorse ai comuni del distretto saranno concordate e approvate in sede di Comitato di distretto. Tutti gli interventi verranno realizzati attribuendo importanza strategica al lavoro di rete, prevedendo il pieno coinvolgimento dei diversi attori della comunità in quanto risorsa per la realizzazione degli interventi di accompagnamento e supporto alle persone, favorendo una "gestione sociale" delle nuove fragilità".

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Considerato l'elevato grado di trasversalità degli obiettivi progettuali, costituirà elemento di rilevanza strategica la capacità di favorire l'integrazione delle azioni previste con interventi di politica attiva del lavoro e riqualificazione professionale, politiche per la salute, politiche per la casa, Interventi di contrasto alla dispersione scolastica, interventi di contrasto alla grave marginalità.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Enti locali, Ausl della Romagna, Terzo Settore.

## Referenti dell'intervento

---

Ufficio di Piano - Dott.ssa Giulia Gambuti tel. 0541/428918 - uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Novità rispetto al 2022**

---

Utilizzo risorse anni precedenti

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	89.937,92 €
-------------------------------	-------------

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 (anno 2024)</b>	89.937,92 €
----------------------------------------------------------------------------------------	-------------

<b>Titolo</b>	<b>131 - AZIONI DISTRETTUALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' MINORILE, EDUCATIVA, RELAZIONALE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RITIRO SOCIALE DI PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	2 - Ritiro sociale
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente Capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Si
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	131
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il nostro sistema sociale sta vivendo veloci trasformazioni e criticità che hanno un impatto anche nei ragazzi adolescenti e giovani adulti: alcuni sono riusciti a far emergere le proprie risorse di adattamento, altri sono scivolati in condizioni di disagio temporaneo o talvolta più prolungato. Da una valutazione generale è possibile affermare che l'aumento delle situazioni di disagio registrato, soprattutto negli adolescenti, non siano effetti dell'emergenza in quanto tale, ma frutto dell'accentuarsi di criticità già prima esistenti, che si sono dunque slatentizzate contribuendo a incrementare il disagio.

## Descrizione

Attraverso la presente scheda intervento verranno rafforzate e consolidate le azioni a supporto delle giovani generazioni che nel distretto sono previste nelle schede 132 "*Sistema di interventi psico-pedagogici e di presidio territoriale per il contrasto alla povertà educativa e relazionale di minori e giovani generazioni*" e 320 "*esperienze capacitanti - partecipazione attiva giovanile*" con particolare riferimento alle azioni in capo alla rete dei Servizi, quelle rivolte alla rete territoriale e al presidio educativo offerto dal territorio capace di promuovere azioni di benessere a contrasto del disagio giovanile e ritiro sociale. A tale scopo la scheda è organizzata tenendo a riferimento gli interventi definiti nelle linee di indirizzo sul contrasto al ritiro sociale (DGR ER n. 1016/2022).

Relativamente all'inclusione extrascolastica si prevede il sostegno a progettualità di ambito distrettuale rivolte a preadolescenti e adolescenti, in parte già presente ma che si vuole estendere, come i Gruppi Educativi Territoriali e l'aiuto compiti. I GET si configurano come servizio socio-educativo pomeridiano, rivolto a bambini/e, ragazzi/e di età compresa tra i 6 e 17 anni con obiettivi

trasversali capaci di valorizzare le competenze globali dei ragazzi; l'aiuto compiti è l'occasione di sostenere l'area legata allo studio in un contesto di gruppo pomeridiano capace di porsi come stimolo e facilitatore.

## **Destinatari**

---

Docenti, genitori, alunni, educatori, personale socio-sanitario.

## **Azioni previste**

---

Alla luce del quadro sopra delineato e tenuto conto delle linee di indirizzo sul contrasto al ritiro sociale (DGR ER n. 1016/2022), si intendono declinare le seguenti azioni:

1. **Relativamente al coordinamento distrettuale degli spazi di ascolto scolastici** è previsto un consolidamento delle attività svolte dagli Sportelli di ascolto Psico Pedagogico (SPP) presso gli istituti scolastici.

Il servizio ha già carattere distrettuale ed è attivo dal 2012, sia per gli Istituti comprensivi che sono 9, sia per gli Istituti superiori che sono 3. L'attività degli psicologi scolastici incaricati in ogni Istituto è definita da specifico protocollo.

2. **Relativamente alle azioni di presentazione / diffusione / formazione rivolti ai servizi, scuole, famiglie e cittadinanza** sono previsti incontri informativi e formativi riservati agli adulti (insegnanti, genitori, operatori sanitari, educatori ecc) sul tema del ritiro sociale finalizzati a conoscere il fenomeno, leggere i segnali su cui genitori e docenti devono osservare, condividere un linguaggio comune e aumentare l'attenzione e la sensibilità al tema del disagio / ritiro.

Importante inoltre la presentazione a tutti gli operatori coinvolti nell'intercettazione e intervento con i ragazzi ritirati un tavolo di presentazione e raccordo delle azioni che Scuole, Ausl e terzo settore riescono a mettere in campo per i ragazzi ritirati o con difficoltà a mantenere la frequenza scolastico e l'attività sociale.

3. **Relativamente alle azioni di prevenzione** si prevede di :

- Consolidare la collaborazione e il raccordo con le agenzie educative del terzo settore, e i Servizi socio-sanitari;  
- Estendere il servizio socio-educativo territoriale esistente denominato **GET** già presente nel distretto ma in maniera disomogenea nei vari comuni. Tali gruppi pomeridiani si rivolgono a bambini/e, ragazzi/e di età 6/17 anni con obiettivi specifici in merito alla:

- socializzazione, integrazione tra i ragazzi e ragazze all'insegna delle reciproche differenze,
- promozione di uno stile di vita di gruppo nel rispetto di regole comuni e nel rispetto reciproco
- sviluppo di autonomie, e competenze globali
- affiancamento nell'attività di studio scolastico attraverso la valenza sociale del gruppo e il supporto degli educatori
- sostegno alla funzione genitoriale.

4. **Relativamente ai percorsi di 1° e 2° livello**

A sostegno delle situazioni di fatiche legate alla relazione e socializzazione, rischio di abbandono scolastico e ritiro da parte dei ragazzi presi in carico dai servizi sanitari territoriali, sono messe a disposizione le esperienze capacitanti del territorio in capo alle Associazioni del Terzo settore (scheda intervento n. 320) .

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le azioni previste saranno realizzate in stretta connessione con quelle previste nelle schede 132 e 320.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

I partner dell'intervento sono: Distretto di Riccione (14 Comuni) con ruolo di capo-fila (Comune di Riccione), Azienda USL della Romagna (servizi sanitari territoriali) Centro distrettuale per le famiglie, ETS del distretto con azioni specifiche sul target, Istituzioni scolastiche.

## Referenti dell'intervento

---

Direttore UdP Distretto di Riccione  
Raffaella Giorgi referente Distrettuale delle schede intervento nn 131-132-320

[uffpianozona@comune.riccione.rn.it](mailto:uffpianozona@comune.riccione.rn.it) Tel 0541 428809

## Novità rispetto al 2020

---

### Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024	83.128,00 €
------------------------	-------------

### Risorse dei Comuni

---

#### Altre Risorse

---

Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze minori-ritiro sociale (anno 2024)	63.128,00 €
Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	20.000,00 €
Specifiche altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	Riprogrammazione residui fondi Autismo

<b>Titolo</b>	<b>132 - SISTEMA DI INTERVENTI PSICOPEDAGOGICI E DI PRESIDIO TERRITORIALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA E RELAZIONALE DI MINORI DI GIOVANI GENERAZIONI</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - ente capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Si
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	132
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Le trasformazioni sociali e culturali dovute anche alla pandemia hanno notevolmente appesantito il lavoro delle famiglie e degli adulti in generale impegnati nell'affrontare compiti educativi e di cura verso minori e giovani che, hanno maturato un'ansia generalizzata spesso accompagnata da senso di sfiducia verso il futuro, disinteresse, apatia e demotivazione, condizioni che possono evolvere e portare a rischi connessi allo sviluppo di quadri ansiosi depressivi, di dipendenza da sostanze (legali e illegali) o da comportamenti (gaming e gioco d'azzardo) e fenomeni di forte disagio, con disregolazione emotiva e ritiro sociale.

Alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni con il servizio di Supporto Psico Pedagogico (SSPP) attivo nelle scuole del distretto dall'anno 2012, si intende realizzare un consolidamento e rafforzamento delle attività svolte dagli psicologi scolastici attraverso gli spazi di ascolto che hanno funzioni di ascolto e consulenza in favore degli studenti, docenti e genitori. Nell'ambito del sistema di welfare locale questi operatori possono riconoscere e intercettare precocemente eventuali segnali di disagio, nonché svolgere una funzione di snodo e raccordo con i servizi sociali e sanitari del territorio. Si crea così una rete di supporto in primis interna alle istituzioni scolastiche che permette un lavoro sinergico tra docenti- famiglie- psicologo scolastico nelle situazioni più complesse e poi esterna con i servizi socio- sanitari come NPIA – SERD- TM – CONSULTORIO FAMILIARE - le assistenti sociali del servizio sociale territoriale ma anche con le Istituzioni presenti sul territorio come il Centro per le famiglie.

## Descrizione

Nello specifico, le linee di intervento prioritarie del SSPP sono:

### 1. SUPPORTO PSICO PEDAGOGICO (SPAZI DI ASCOLTO SCOLASTICI)

Il servizio in questi anni ha consolidato la funzione di ascolto e consulenza psico-pedagogica rappresentando un interlocutore privilegiato tra scuola e famiglie con l'obiettivo di orientare poi progressivamente il proprio operato ad una maggiore integrazione tra personale docente scolastico, servizi socio-sanitari e le istituzioni del territorio, asse fondamentale per affrontare le sfide educative

attuali.

In concreto, il servizio di SPP declinerà la figura professionale dello psicologo mediante una duplice dimensione :

- **Lo psicologo quale soggetto che attiva risorse personali e di sistema per la promozione del benessere**
- **Lo psicologo quale soggetto che facilita l' aggancio con i nodi della rete**

## **2. INTEGRAZIONE TRA SERVIZI**

L'impronta multisettoriale delle attività promosse con la presente scheda intervento e la complessità dei bisogni di cui sono portatori i beneficiari della stessa, richiedono una forte attenzione alla dimensione dell'integrazione tra i servizi sociali, sanitari ed istituti scolastici, in particolare al fine di garantire l'uniformità dei processi organizzativi e gestionali di valutazione multidimensionale e progettazione personalizzata. Il nodo centrale del progetto va costruito e alimentato attraverso un **tavolo permanente per l'integrazione e la rete territoriale, tavolo di regia**, capace di monitorare le azioni interne del progetto e di orientare le opportunità del territorio in considerazione dei bisogni emergenti, garantendo un'azione di stimolo e promozione delle diverse istituzioni coinvolte.

## **3. COORDINAMENTO DEL SERVIZIO E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI**

Da questo anno scolastico 2024-25 in accordo con i dirigenti scolastici del distretto si è deciso di procedere all'individuazione degli psicologi attraverso bandi dedicati in capo alle singole istituzioni scolastiche in modo tale da favorire l'assunzione dello psicologo come figura interna alla scuola. I fondi a disposizione di ogni singola istituzione scolastica saranno determinati dall'UdP con ripartizione in base agli studenti dell'obbligo scolastico di ogni istituto scolastico. Verrà comunque garantita l'unitarietà del progetto attraverso un coordinamento, formazione e monitoraggio distrettuale.

## **Destinatari**

---

Minori e giovani, famiglie, figure professionali dei servizi scolastici, sociali e sanitari.

## **Azioni previste**

---

1. Azioni di consolidamento delle attività dallo Sportello Psico Pedagogico in capo alle singole istituzioni scolastiche e agli psicologi incaricati.
2. Azioni relative alla rete dei servizi e al territorio in capo all'UdP.
3. Azioni relative al coordinamento del Servizio e formazione degli operatori in capo all'UdP.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le azioni previste saranno realizzate in stretta connessione con quelle previste dalle schede n. 320 e 131

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Istituti Scolastici, Ausl della Romagna (SERD – NPIA – Consultorio Familiare– Tutela Minori – CSM – PLS - MMG) Sportelli Sociali Distrettuali, Centro per le Famiglie, Centro Antiviolenza, Centri in Azione.

## **Referenti dell'intervento**

---

## **Novità rispetto al 2022**

---

Utilizzo residui anni precedenti

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	121.148,85 €
-------------------------------	--------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)</b>	72.528,73 €
<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	48.620,12 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	Riprogrammazione residui anni precedenti

<b>Titolo</b>	<b>133 - QUALIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE E DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	133
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

Le comunità locali stanno assistendo ad un aumento della povertà di minori e famiglie, che si traduce anche in **povertà educativa e relazionale** ed in generale in un incremento della vulnerabilità di singoli e famiglie, anche a causa delle difficoltà nell'esercizio della genitorialità dovute a particolari fasi di transizione (crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate all'adolescenza dei figli, carico assistenziale nelle situazioni di disabilità o patologie dei figli). L'essere stranieri, condizione spesso con scarse reti di supporto sociali e familiari, fa emergere situazioni di rischio di isolamento sociale e di deprivazione sia del nucleo familiare che dei figli anche se nati in Italia. Fondamentale intervenire sin dai primi anni di vita a **sostegno dei nuclei familiari e delle responsabilità genitoriali**, in quanto le famiglie, e le relazioni che in esse si instaurano, rappresentano un elemento determinante negli itinerari di sviluppo dei bambini e delle bambine con esiti anche a distanza di anni di riduzione delle disuguaglianze. Vi sono inoltre alcune forme di genitorialità che richiedono un'attenzione specifica, come l'essere famiglia affidataria e adottiva.

L'aumento dei casi di minori che nascono o crescono in contesti familiari compromessi, trascuranti o maltrattanti pone in luce la necessità di avviare percorsi di ampliamento della rete di famiglie disponibili ad accogliere minori in **affidamento familiare**, impegnandosi ad assicurare al minore un'adeguata risposta ai suoi bisogni affettivi e educativi. E' pertanto essenziale promuovere percorsi di informazione preventiva sul tema e accompagnamento/sostegno durante il percorso di affidamento, tenendo adeguatamente in considerazione i bisogni e le problematiche delle famiglie affidatarie, dei minori accolti e delle loro famiglie di origine, favorendo l'esperienza dell'affidamento come una rete di amicizia e di sostegno fra le famiglie ma anche con momenti di approfondimento con specialisti su temi specifici.

Per quanto concerne i percorsi di **adozione**, negli anni si sta evidenziando una dilatazione del tempo che intercorre dall'ottenimento dell'idoneità all'incontro con il bambino, determinando il crearsi di un'ulteriore fase del percorso adottivo: l'attesa. Tale situazione risulta sempre più faticosa e stressante per gli aspiranti genitori adottivi, che si aggiunge ad un percorso già complesso, che non si conclude con l'arrivo del bambino ma si concretizza proprio con il suo inserimento nel nuovo contesto familiare e sociale: persone senza un 'prima' in comune, si trovano a dover costruire la loro storia familiare (post adozione) "tramutando" la genitorialità giuridica in genitorialità psicologica ed emotiva. La maggiore vulnerabilità dei figli adottivi rispetto ai loro coetanei non adottati richiede un

investimento in termini di accompagnamento puntuale e competente in favore della famiglia adottiva, al fine di sostenerla nel difficile compito di costruire relazioni di appartenenza reciproca forti e stabili, anche mediante il coinvolgimento (pre e post adozione) del contesto familiare allargato, nonché delle istituzioni e attori sociali del territorio, al fine di realizzare una rete stabile di aiuto dove le famiglie adottive, in qualunque momento del loro percorso si trovino dall'attesa al post adozione, possano avere un sostegno ed un accompagnamento affidabile.

In un'ottica di ampliamento e qualificazione dell'offerta di servizi ed interventi in favore delle nuove generazioni, si pone come centrale il focus sulla figura dei "**care leavers**", giovani in uscita dai percorsi di affido, case famiglia e comunità educative per i quali - in vista della maggior età - risulta necessario promuovere percorsi di sostegno verso l'autonomia, offrendo uno spazio di ascolto, orientamento e sostegno emotivo verso una maggior consapevolezza di sé e del proprio progetto di vita.

Il crescente disagio di bambini e giovani che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche - in particolare riguardante casi di trascuratezza grave, maltrattamento e abuso, minori allontanati dalla famiglia, in stato di abbandono, inseriti in percorsi di giustizia civile e/o penale, che presentano disagio psichico e/o fisico - richiede pertanto un investimento da parte del sistema dei servizi in rete in termini di **risposte complesse ai bisogni di protezione** delle nuove generazioni.

In linea con quanto previsto dalla normativa regionale (DGR 1904/11 e ss.mm.ii., DGR 1677/13 e DGR1102/14) si rende necessario intervenire in maniera appropriata mediante una presa in carico tempestiva ed integrata tra i diversi professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari appartenenti ad istituzioni differenti, dando completa applicazione al quadro normativo e mettendo a punto gli strumenti a sostegno dell'integrazione.

## Descrizione

---

Per dare piena applicazione alle Linee guida regionali (DGR n. 1012/2014) nell'ottica di rinforzare la dimensione organizzativa distrettuale del SST, ritenuta maggiormente adeguata per garantire, secondo una logica di sistema, unitarietà ed omogeneizzazione nell'organizzazione ed erogazione delle prestazioni professionali, verrà garantito **il potenziamento della dotazione organica** del SST U.O. minori, al fine di presidiare capillarmente i bisogni del territorio favorendo la co-costruzione dei percorsi assistenziali con gli altri servizi coinvolti, le famiglie e i diretti destinatari degli interventi, nonché il consolidamento delle competenze professionali specialistiche mediante percorsi di formazione e accompagnamento nella diffusione del metodo del lavoro di comunità.

In particolare in tema di affido familiare, si intende promuovere la cultura e la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza come elemento distintivo del nostro territorio e sensibilizzazione dell'istituto dell'affido familiare come risorsa preziosa per i minori e per la collettività, formando altresì le potenziali famiglie disponibili all'affido familiare e rafforzando la rete di sostegno territoriale.

Per quanto concerne il tema dei giovani "**care leavers**", verranno promossi interventi volti al consolidamento - in vista del compimento dei 18 anni - dei progetti di vita dei giovani in uscita da percorsi di affido, case famiglia e comunità educative, favorendo - ove opportuno - la continuità degli interventi previsti dal Progetto educativo Individualizzato/Progetto educativo individualizzato integrato anche dopo il raggiungimento della maggiore età, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti e sostenere la piena autonomia in età adulta per una maggior consapevolezza di sé e del proprio progetto di vita.

Pur nella consapevolezza della nuova organizzazione dei servizi sociali territoriali vigente, che ha comportato nello specifico del **servizio adozioni** il passaggio da una organizzazione provinciale ad una organizzazione distrettuale, resta in ogni caso indubbio che alcune attività risultano più efficaci se realizzate in stretta collaborazione tra i due distretti della provincia di Rimini, al fine di mantenere la omogeneità dei percorsi di adozione e dei servizi a supporto delle famiglie adottive, come indicato dal protocollo regionale in materia di adozione del 2016. Pertanto, in accordo con le linee d'indirizzo regionali in materia di **adozione**.

L'esperienza dell'equipe adozioni e l'esperienza di accompagnamento alle famiglie adottive, maturata negli anni passati, ci consente di progettare una serie di interventi integrati tra i due distretti socio sanitari di Rimini e Riccione, in collaborazione con l'AUSL Romagna, l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza, i Centri per le famiglie del territorio e l'Associazione I colori dell'Adozione a sostegno della genitorialità adottiva.

## Destinatari

---

Bambini e ragazzi che si trovano in situazione di disagio grave e vulnerabilità, minori che vivono in contesti familiari disfunzionali e multiproblematici e per questo a rischio evolutivo. Neomaggiorenni in uscita da percorsi di protezione. Genitori e adulti significativi in condizioni di vulnerabilità personale e sociale e con limitazioni nell'esercizio delle competenze di cura. Professionisti dei servizi socio-sanitari ed educativi coinvolti nella tutela. Famiglie affidatarie, e adottive.

## Azioni previste

---

1) **Azioni di potenziamento del Servizio Sociale Territoriale U.O. Minori:** si prevede il consolidamento delle competenze di carattere giuridico in materia di tutela dei minori, garantito grazie alla possibilità per il SST di avvalersi di una figura di "esperto giuridico" appositamente individuata, delle funzioni del tutore, nonché la messa a regime della équipe di secondo livello.

2) **Azioni di consolidamento dei percorsi di sostegno alla genitorialità:** al fine di valorizzare il lavoro in rete tra i servizi sociali e socio-sanitari il SST Minori in integrazione con l'Ausl Romagna S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriali strutturerà rapporti stabili di reciproca collaborazione - anche mediante la condivisione di prassi operative che possano garantire la necessaria flessibilità organizzativa e dinamicità operativa - con il Centro per le Famiglie Distrettuale che, avendo cura di preservare il proprio ruolo di promozione del benessere della famiglia e delle competenze genitoriali, assicurerà un "accesso prioritario" in favore di situazioni di nuclei familiari con minori in carico ai servizi socio-sanitari sopraccitati ed inviati al Centro per le Famiglie al fine di attivare percorsi di **consulenza a sostegno della genitorialità e interventi di mediazione familiare**. Nello specifico, sarà cura della S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriali, tenendo conto anche delle disposizioni e "mandati" ricevuti dalla AA.GG., garantire un'opera di "filtro" delle situazioni per le quali effettuare l'invio al CpF che, per il tramite del proprio coordinatore, provvederà ad assegnare le situazioni ai professionisti operanti c/o il CpF e a mantenere uno stretto raccordo operativo con i servizi inviati.

3) **Azioni in favore dei "care leavers":** attraverso il monitoraggio delle situazioni di minori in carico al SST U.O. minori e prossimi alla maggiore età verranno programmati interventi socio-assistenziali ed educativi di continuità degli stessi anche dopo la maggior età e a supporto del progetto individualizzato oppure nuovi interventi - opportunamente valutati dai servizi socio-sanitari e concordati con la persona e la rete di riferimento - finalizzati a garantire il percorso di vita autonoma e realizzazione personale.

4) **Azioni di sostegno e promozione dell'affido familiare:** Il SST U.O. Minori e Ausl Romagna S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriale garantiscono l'attività di istruttoria per le famiglie che, dopo gli incontri formativi, decidono di continuare il percorso di affido. Tali servizi garantiscono il necessario raccordo con le associazioni del territorio storicamente operanti in tema di affido (Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e Associazione Famiglie per l'accoglienza) al fine di promuovere e coordinare iniziative informative e formative per aspiranti famiglie affidatarie e per le famiglie affidatarie gestite dalle associazioni, le quali si occupano inoltre di promuovere incontri conviviali di socializzazione e scambio di esperienze tra coppie affidatarie, nonché di accompagnare le famiglie affidatarie supportandole con l'attivazione di interventi di consulenza professionale e gruppi familiari di auto mutuo aiuto per famiglie che intraprendono percorsi di accoglienza. Nell'ambito del percorso di consolidamento della collaborazione tra servizi socio-sanitari di area minori famiglia e Centro per le Famiglie, sarà previsto un ampliamento delle iniziative di sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza rivolte alla cittadinanza, promosse e coordinate dal CpF in collaborazione con la rete di associazioni operanti sul territorio.

5) **Azioni di accompagnamento e sostegno alle famiglie adottive:**

a) Azioni che verranno realizzate in collaborazione tra i servizi adozione dei due Distretti di Rimini e Riccione e in collaborazione con le Associazioni del territorio:

- Organizzazione dei percorsi di formazione degli operatori dei due servizi;
- Organizzazione dei percorsi di formazione per le famiglie adottive;
- Percorsi di supporto post adozione;
- Eventi pubblici - serate a tema (Conferenze, spettacoli, cineforum).

b) Azioni a cura del Centro per le famiglie:

Nell'ottica del lavoro di rete e di offrire ai genitori servizi e strumenti che li possano sostenere concretamente si prevede l'intervento del Centro per le famiglie all'interno del percorso post adottivo a cura del Servizio adozioni per presentare i servizi del Centro per le famiglie ed in particolar modo i gruppi di parola rivolti ai genitori adottivi dopo l'anno di adozione. I gruppi di parola per sostenere i genitori adottivi, avranno cadenza mensile per tutto l'anno e saranno facilitati da due psicologhe del Centro per le Famiglie.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Gli interventi di cui alla presente scheda dovranno integrarsi con le azioni previste - nell'ambito presente PAA - a sostegno della genitorialità, per la prevenzione della povertà educativa, per il contrasto alla vulnerabilità ed esclusione sociale. Costituiscono aree di integrazione le politiche e servizi educativi e scolastici, per l'abitare e per il lavoro implementate in ambito distrettuale.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale U.O. Minori - Distretto di Riccione
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative (Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza - S.S. Tutela Minori e Responsabilità Genitoriale, Consultorio Familiare)
- Centro per le Famiglie distrettuale
- Enti gestori delle servizi residenziali e domiciliari per minori
- Associazioni del territorio provinciale operanti in tema di affido familiare e adozione

### **Referenti dell'intervento**

---

Direttore dell'Ufficio di Piano: Dott. ssa Laura Rossi email:laurarossi@comune.riccione.rn.it  
Dr.ssa Fabiola Andreani 0541/698779 email : fabiola.andreani@auslromagna.it

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024	0,00 €
------------------------	--------

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>134 - MOBILITA' SOCIALE E TARIFFE AGEVOLATE "MI MUOVO INSIEME"</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	4 - Mobilità soggetti fragili
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente Capofila Distretto
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	134
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Interventi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale come da nota della Regione prot. 0361733 U. del 5/04/2024 con la quale si confermano per l'anno 2024 le tariffe e i requisiti di accesso contenuti nella DGR 211 del 15/02/2021.

## Descrizione

Tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di disabili, anziani a basso reddito e altre categorie svantaggiate al fine di assicurare ai cittadini la migliore accessibilità e fruibilità del territorio.

## Destinatari

Alla luce della sopracitata nota regionale e DGR ER n. 211 del 15.02.2021, hanno accesso ai titoli di viaggio "MI MUOVO INSIEME" a tariffa agevolata i seguenti beneficiari:

A. Famiglie numerose:

a) Componenti di famiglie numerose con 4 o più figli e con ISEE non superiore a 28.000.

B. Disabili:

- b) Invalidi civili o per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta al 100%;
- c) Ciechi totali e sordomuti anche se di età inferiore a 18 anni;
- d) Ciechi con residuo visivo non superiore ad 1/10 in entrambi gli occhi, raggiungibile con la correzione di lenti;
- e) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) e di servizio con invalidità fisica ascrivibile alla 1<sup>a</sup> categoria compresi gli invalidi di 1<sup>a</sup> categoria con assegni aggiuntivi di natura assistenziale;
- f) Mutilati ed invalidi di guerra (compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra) o per servizio per una menomazione dell'integrità fisica ascrivibile alla categoria dalla 2<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> della tabella A) allegata alla Legge 18 marzo 1968, n. 313;
- g) Invalidi minori di 18 anni riconosciuti dalla Commissione medica competente come aventi diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla legge n. 18/80 o all'indennità di frequenza di cui alla legge n.289/90;
- h) Portatori di "pace-maker" ed emodializzati, sempre che muniti di certificazione medica probante la specifica condizione rilasciata da struttura sanitaria pubblica;
- i) Cittadini affetti da disturbi psichici gravi ed in carico ai CSM – Centri Salute Mentale - muniti di apposito certificato medico rilasciato dal medesimo CSM attestante espressamente la gravità del disturbo;
- j) Persone con disabilità con la connotazione di gravità di cui all'art.3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992 n.104 accertata ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge;
- l) Mutilati ed invalidi per cause di lavoro con invalidità permanente riconosciuta superiore al 50%;
- k) Invalidi civili ai quali sia stata accertata una riduzione della capacità lavorativa in misura non inferiore ai 2/3.

#### C. Altre categorie:

- m) Vedove di caduti in guerra e dei caduti per cause di servizio;
- n) Ex deportati nei campi di sterminio nazisti (KZ) o perseguitati per motivi politici, religiosi o razziali;

#### D. Anziani:

- o) Persone di età non inferiore a 65 anni, con ISEE del nucleo non superiore a 15.000.  
Rifugiati e richiedenti asilo
- p) Richiedenti e titolari di protezione internazionale così come definiti nel D. Lgs. 28/01/2008, n.25; Titolari di permessi per motivi umanitari ancora in corso di validità; Titolari di permesso di soggiorno di "protezione speciale" rilasciato a seguito di proposta della Commissione Territoriale di Riconoscimento Protezione Internazionale ai sensi dell'art.32 D.Lgs.28/01/2008, n.25 così come modificato dalla L.132/2018.
- q) Vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento inserite nel Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale attuato ai sensi dell'articolo 18 del d.lgs. 286/98 Testo Unico Immigrazione, e rivolto a stranieri e cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).  
Per i beneficiari di cui ai precedenti punti p)–q) l'agevolazione deve essere parte di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte degli Enti Locali, per tali soggetti l'accesso deve avvenire pertanto attraverso i Servizi sociali dei Comuni (o altri soggetti da essi delegati), in cui i destinatari risultano residenti o a qualunque titolo domiciliati, che rilasciano specifica certificazione attestante il percorso sociale in atto. Ogni singolo beneficiario può usufruire delle agevolazioni per un periodo di inserimento sociale massimo pari ad un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno.
- r) Indigenti senza dimora Persone indigenti senza dimora che necessitano di utilizzare il TPL nell'ambito di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte degli Enti Locali.
- s) Nuclei familiari e persone in situazione di difficoltà economica e fragilità sociale con una modalità di accesso tramite Sportello Sociale nell'ambito di un progetto condiviso con i servizi sociali;  
precisando inoltre che:  
- per i nuclei familiari con almeno 3 figli minori e con un ISEE non superiore a €. 28.000,00 l'agevolazione si configura quale sconto di € 167,00 sull'abbonamento studenti (MM U 26).

## Azioni previste

---

L'anno 2024 si pone in continuità con l'annualità precedente e, pertanto, le integrazioni tariffarie per i titoli di Viaggio "Mi muovo insieme" 2023 prevedono le seguenti quote:

- Abbonamento "Mi muovo insieme" URBANO costo totale €. 151,00 quota a carico utente €. 35,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto €. 116,00;
  - Abbonamento "Mi muovo insieme" EXTRAURBANO costo totale €. 151,00 quota a carico utente €. 35,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto €. 116,00;
  - Abbonamento "Mi muovo insieme" INTEGRATO costo totale €. 222,00 quota a carico utente €. 55,00, integrazione tariffaria a carico del Distretto €. 167,00;
- che verranno applicate alle categorie stabilite dalla Deliberazione G.R. 2206/2018 e ss.mm.ii e per la categoria s) ed r) si precisa che:

- per i nuclei familiari con almeno 3 figli minori e con ISEE non superiore a € 28.000,00 l'agevolazione si configura quale sconto di € 167,00 sull'abbonamento studenti (MM U 26);
- per i soli beneficiari di cui alla lettera r) "Persone indigenti senza dimora che necessitano di utilizzare il TPL nell'ambito di un percorso di inserimento sociale e/o di una presa in carico da parte degli Enti Locali" la tariffa di €. 60,00 per il rilascio dell'abbonamento "Mi Muovo insieme semestrale", è totalmente a carico del Distretto di Riccione.

## **Referenti dell'intervento**

---

Matteo Talacci - Assistenza- Casa - Contributi - Sportello Sociale - Comune di Riccione 0541/428909

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024 24.689,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

Programma finalizzato Mobilità soggetti fragili (Anno 2024) 24.689,00 €

<b>Titolo</b>	<b>136 P.I.P.P.I.</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata - Azienda UsI
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	136
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

### **Razionale/Motivazione**

P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per Prevenire l'Istituzionalizzazione) è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare del Dipartimento F.I.S.P.P.A. dell'Università di Padova.

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.

### **Descrizione**

Ad ogni famiglia inserita nel programma viene garantito un "percorso di accompagnamento", realizzato da un'equipe multidisciplinare che, ponendo al centro la risposta ai bisogni dei bambini come interesse prioritario, garantisce qualità, continuità e appropriatezza nella realizzazione delle azioni previste e nell'utilizzo degli strumenti.

### **Destinatari**

Nuclei familiari con minori in condizioni di vulnerabilità.

## Azioni previste

---

Come previsto da scheda progetto finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore", Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", le azioni previste mirano ad estendere la metodologia messa a punto con il programma P.I.P.P.I. (modulo Base) a tutti i nuclei familiari con minori in condizioni di vulnerabilità, con il coinvolgimento di n. 30 famiglie target attraverso l'attivazione dei dispositivi della vicinanza solidale, di gruppi di sostegno genitori e bambini, interventi educativi domiciliari e partenariato Scuole-Famiglie e Servizi. La realizzazione degli interventi è stata affidata ad un Ente del Terzo Settore, la Società Cooperativa Sociale Il Maestrale, in qualità di mandataria/capofila di ATS con Il Millepiedi Cooperativa Sociale A.R.L. e CAD Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S., mediante procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 comma 3 D.Lgs. 117/2017.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)  
Gruppo Scientifico dell'Università di Padova  
Regione Emilia Romagna – Area Infanzia -Adolescenza  
Società Cooperativa Sociale Il Maestrale, in qualità di mandataria/capofila di ATS con Il Millepiedi Cooperativa Sociale A.R.L. e CAD Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S

## Referenti dell'intervento

---

Direttore Ufficio di Piano Distretto di Riccione  
Dott.ssa Roberta Rosetti Direttore U.O. Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza Rimini Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna  
Dott.ssa Fabiola Adreani SST UO Minori  
Dott.ssa Marina Carano - AS TM- coach  
Dott.ssa Marina De Nunzio – AS TM –coach  
Dott.ssa Raffaella Giorgi RT - Ufficio di Piano - 0541/428809  
Dott.ssa Barbara Pasini - Responsabile ETS Il Maestrale

## Novità rispetto al 2022

---

Le azioni sono in corso di realizzazione. Le risorse PNRR sono state accertate ed impegnate nel corso del PAA 2022.

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024 0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---

**Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)**

Progetto Finanziato con risorse PNRR già programmate nelle annualità precedenti

<b>Titolo</b>	<b>138 - SPAZI COLLETTIVI TERRITORIALI A FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione - Ente capofila Gestione Associata
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	138
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Rispondere ai problemi della non autosufficienza, attraverso la creazione di una rete di servizi, in grado di garantire nel tempo, la presa in carico delle persone anziane (L.R. 27/2004) promuovendo la qualificazione e un consolidamento degli interventi, anche per raggiungere una maggiore omogeneità erogativa in tutto il territorio distrettuale e, al contempo, favorendo risposte innovative rispetto ai nuovi bisogni emergenti. Consolidare spazi di socializzazione dove favorire il mantenimento di autonomie residue con la finalità di garantire la permanenza della persona nel proprio luogo di vita e allo stesso tempo sollevare il caregiver dal lavoro di cura.

## Descrizione

Negli ultimi anni sono intervenuti molti cambiamenti, ben descritti nello scenario socio-demografico ed economico alla base del nuovo PSSR; l'andamento demografico e l'invecchiamento della popolazione; la struttura della famiglia che si riduce; la fragilità delle famiglie e la povertà che cresce; il crescente disagio abitativo, le nuove cronicità. Un dato essenziale che ci permette di vedere che cambiamento sta attraversando la popolazione del Distretto di Riccione è l'indice di vecchiaia. Questo indice è in costante aumento e ci permette di capire il livello di invecchiamento degli abitanti di un territorio. Possiamo quindi constatare un tendenziale invecchiamento della popolazione e, vista la forte crescita numerica degli anziani, dedurre che sempre più servizi di assistenza saranno necessari e che la spesa sociale e sanitaria a loro dedicata è destinata ad aumentare. Da qui la necessità di rispondere ai nuovi bisogni attraverso la riprogettazione del sistema di welfare, che, ferma restando l'esigenza di consolidare, estendere, integrare il sistema dei servizi, punti ad una profonda innovazione sociale, per mettere in campo nuove risorse e nuove modalità di presa in carico delle persone.

## Destinatari

Anziani residenti nel territorio distrettuale in condizione di non autosufficienza o a rischio non autosufficienza ed esclusione sociale in carico al Servizio Sociale Territoriale.

### **Azioni previste**

---

- Prosecuzione e monitoraggio degli interventi innovativi di promozione dell'inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità locale avviati con il PAA 2023.
- Garantire uno spazio di socializzazione che favorisca al contempo il mantenimento delle autonomie residue attraverso percorsi laboratoriali ed educativi.
- Favorire percorsi di rete con Enti del terzo settore ed altri servizi presenti nel territorio.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Le azioni sono strettamente collegate ai progetti individualizzati socio-sanitari

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

- Servizio Sociale Territoriale - Distretto di Riccione.
- Azienda Usl Romagna e sue articolazioni organizzative.
- Ufficio di Piano.
- Enti gestori del Terzo Settore

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Laura Bernacchia Franceschini 0541/428961 email: lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)

Progetto Finanziato con risorse già programmate nelle annualità precedenti

<b>Titolo</b>	<b>139 - SOSTEGNO AI COMUNI QUALE CONCORSO FINALIZZATO ALL'AZIONE "DIMISSIONI PROTETTE" (FONDO FINALIZZATO)</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	6 - Dimissioni protette
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione - SST
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	139
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 introduce una nuova programmazione triennale per avviare azioni di sostegno e rafforzamento dell'assistenza domiciliare sociale rivolta alle persone con fragilità individuando l'attività volta a garantire le dimissioni protette tra le azioni prioritarie da attivare in tutti gli Ambiti, nell'ottica del suo riconoscimento come LEPS.

Gli obiettivi dell'azione in oggetto sono:

- promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria;
- contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri;
- aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
- assicurare la continuità dell'assistenziale tutelare;
- favorire il decongestionamento dei Pronto Soccorso liberando risorse economiche, professionali e strumentali che possono essere utilizzate per la risposta al bisogno assistenziale delle persone fragili, contribuendo a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria a partire da quella ospedaliera;
- garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ambiti territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio;
- sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale;
- uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi;
- rafforzare la coesione e l'inclusione sociale delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza;
- migliorare la qualità di vita delle persone in condizione di povertà urbana estrema, promuovendo un approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione e delle continuità delle cure;
- ridurre non solo il periodo di ricovero ospedaliero, ma anche i ricoveri impropri, nonché la riacutizzazione delle patologie e il conseguente ricorso a nuovi accessi alla rete ospedaliera.

## Descrizione

---

Al fine di migliorare ulteriormente l'assistenza in ambito territoriale e offrire percorsi assistenziali sempre più appropriati e qualificati, è necessario potenziare la capacità di presa in carico, in particolare dei pazienti fragili all'atto della dimissione ospedaliera, garantendo la segnalazione tempestiva da parte della struttura ospedaliera delle situazioni di fragilità e il raccordo con il medico di medicina generale, le cure primarie ed il servizio sociale territoriale. L'obiettivo della continuità assistenziale, ovvero la prosecuzione del trattamento nel luogo di cura più appropriato, secondo la complessità e i bisogni del cittadino fragile richiede la funzione di valutazione multidimensionale.

L'accesso al sostegno a domicilio è subordinato alla valutazione multidimensionale del grado di vulnerabilità che valuta le quattro dimensioni (sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale).

## Destinatari

---

Il target di riferimento è rappresentato da:

- persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio regionale, nazionale, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato;
- persone in condizione di grave marginalità e senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute, nel qual caso gli interventi socio-sanitari saranno prestati presso il luogo di temporanea accoglienza (centri di accoglienza, comunità, alloggi di autonomia in convivenza, housing first ecc.).

## Azioni previste

---

- Oltre alle prestazioni domiciliari sanitarie già garantite dai LEA (aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale) verranno garantiti ed integrati interventi predisposti dal Servizio Sociale Territoriale, a seguito di valutazione multidimensionale quali: prestazioni di assistenza domiciliare e tutelare, telesoccorso, consegna pasti a domicilio.
- Interventi socio-sanitari presso il luogo di temporanea accoglienza delle persone senza dimora; o ogni altro intervento domiciliare che, in coerenza con il piano nazionale degli interventi e servizi sociali, si ponga la finalità di supporto alla persona nella gestione della vita quotidiana, garantire il recupero/mantenimento dell'autosufficienza residua, consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile, al fine di garantire sostegno nell'ambiente domestico e nel rapporto con l'esterno.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Ausl, Sportelli Sociali e servizi Socio-Sanitari.

## Referenti dell'intervento

---

Dott.ssa Laura Bernacchia SST 0541/428961 lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it; uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024

18.014,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Programma finalizzato Dimissioni Protette  
FNPS (Anno 2024)**

18.014,00 €

<b>Titolo</b>	<b>140 - SUPERVISIONE OPERATORI SOCIALI (FONDO FINALIZZATO)</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento scheda regionale</b>	34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali 36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	5 - Supervisione operatori sociali
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione - SST
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	140
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

## Razionale/Motivazione

Finalità del presente Programma finalizzato è dare piena attuazione a quanto previsto alla scheda 2.7.2 SCHEDA LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali nell'ambito del Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023. Obiettivo generale è la garanzia di un servizio sociale territoriale di qualità attraverso la messa a disposizione degli operatori di una serie di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio. In estrema sintesi si prevede l'attivazione e/o il sostegno allo sviluppo di percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali, al fine di contrastare fenomeni di burn out e/o forme di burocratizzazione dell'intervento professionale. Compito fondamentale della supervisione è sostenere l'operatore sociale sul piano organizzativo istituzionale nell'elaborazione teorica, nel collegamento teoria-prassi, nell'identità professionale, nella rielaborazione dell'esperienza professionale e nella capacità di lavorare in gruppo.

## Descrizione

Si prevede l'attivazione di percorsi di confronto e rielaborazione delle dinamiche relazionali e dei vissuti degli operatori singoli, in gruppo e di equipe interprofessionali. Rientrano in questo ambito sia percorsi volti a sostenere le difficoltà degli operatori nei confronti dei beneficiari, sia in riferimento al contesto più generale, che all'organizzazione e al gruppo/equipe di lavoro.

## Destinatari

I percorsi saranno rivolti agli assistenti sociali impegnati nei servizi sociali territoriali dell'ambito distrettuale, ma anche ad altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, operatori di sportello sociale ecc.).

## **Azioni previste**

---

- Percorsi di supervisione per gli assistenti sociali del SST sulle singole dinamiche relazionali, sul contesto e sull'organizzazione.
- Percorsi di supervisione rivolti all'equipe multi professionali volti a sostenere le dinamiche del gruppo di lavoro e i vissuti relazionali relativi all'utenza e ai rapporti con le altre figure professionali coinvolte.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizio sociale Territoriale

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Fabiola Andreani SST UO Minori e Laura Bernacchia SST

Dott.ssa Laura Bernacchia Franceschini 0541/428961

email: [lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it](mailto:lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it), [uffpianozona@comune.riccione.rn.it](mailto:uffpianozona@comune.riccione.rn.it)

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024	18.635,77 €
------------------------	-------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

Programma finalizzato Supervisione  
Operatori Sociali FNPS (anno 2024)

18.635,77 €

<b>Titolo</b>	<b>141 BOTTEGA DEL PARCO</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Cattolica - Ente capofila per l'intervento
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	141
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Le persone con disabilità rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni peculiari e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio quali l'indebolimento dei legami familiari e sociali, problemi di salute che si aggiungono alla disabilità principale, maggiori difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, fasi critiche del percorso di vita quali il passaggio all'età adulta o l'invecchiamento, situazioni di difficoltà economica ed esclusione sociale. I bisogni peculiari e complessi delle persone con disabilità impongono di riflettere e affrontare il tema dell'inclusione sociale uscendo dalle logiche tipicamente emergenziali e costruendo risposte strutturate e articolate. La premessa necessaria alla definizione di percorsi di reale sostegno alle autonomie personali delle persone disabili è la costruzione di un sistema di servizi integrato, che sappia coniugare la risposta ai bisogni primari ad un'azione di ascolto e accompagnamento, presa in carico e investimento sulle capacità "residue" della persona.

Da questo punto di vista, il territorio locale può già contare su una solida Governance pubblica, nella quale il Servizio Sociale Territoriale Area disabili e l'Azienda AUSL operano in maniera integrata, raccordandosi con i Comuni e coordinando gli interventi dei Soggetti del privato sociale sulla base di accordi formali.

Sulla base di quanto rilevato dal sistema dei servizi territoriali emerge che l'offerta di percorsi di inclusione sociale il territorio risulta ancora non pienamente in grado di assorbire e rispondere ai crescenti bisogni di autonomia e autodeterminazione della popolazione disabile, e risultano non sufficienti gli spazi informali capaci di offrire opportunità di inclusione e scambio con la comunità locale. Più in dettaglio, dall'analisi dei bisogni locali emerge che le più gravi carenze riguardano le necessità dei giovani disabili, in particolare dei giovani affetti da A.D.S. (Autism Spectrum Disorder).

Il presente progetto, nato e sviluppato sulla base di tale riflessione, mira ad accompagnare i giovani con disabilità e le loro famiglie, con una particolare attenzione al periodo di transizione verso l'età adulta, fornendo opportunità formative, servizi di sostegno e orientamento al mondo del lavoro, percorsi per l'autonomia, opportunità di scambi e relazioni significative.

Al fine di ampliare l'offerta dei percorsi di sostegno e accompagnamento delle persone in condizione di disabilità il Comune di Cattolica ha realizzato un progetto che, partendo dall'avvenuta riqualificazione di un locale di proprietà comunale inserito nel contesto del Parco cittadino "della Pace", è in grado di ospitare iniziative di rilevanza socio-educativa con formazione e inclusione socio lavorativa in favore di cittadini residenti sul territorio distrettuale in carico all'U.O. disabili del SST - valorizzando le competenze residue - e sostenendo al contempo le famiglie e le reti di solidarietà presenti nella comunità.

## Descrizione

---

Nell'ambito dei percorsi di sostegno e accompagnamento all'autonomia delle persone in condizione di disabilità risulta necessario garantire, sotto la regia del Servizio Sociale Territoriale area disabili e dell'Azienda USL e in stretto raccordo con i Comuni e i Soggetti del privato sociale, un sistema di servizi integrato che sappia coniugare la risposta ai bisogni primari ad un'azione di ascolto e accompagnamento, presa in carico e investimento sulle capacità "residue" della persona, come premessa necessaria alla definizione di percorsi di sostegno alle autonomie personali.

Nell'ambito del percorso di presa in carico della persona con disabilità e della definizione del progetto individualizzato di vita, il SST ora può contare sulla fruibilità di uno spazio dedicato, messo a disposizione dal Comune di Cattolica in collaborazione con Soggetti del Privato sociale, destinato alla formazione, all'inclusione e al benessere delle persone con disabilità residenti nel Distretto di Riccione e delle loro famiglie.

## Destinatari

---

Il bacino territoriale di interesse, pur collocandosi nel comune di Cattolica, è l'intero Distretto socio-sanitario di Riccione.

Destinatari diretti sono: minori e giovani disabili in carico al Servizio Sociale professionale, con particolare riguardo ai giovani con disturbi dello spettro autistico. Destinatari indiretti degli interventi saranno le famiglie e i caregiver degli utenti con disabilità.

Il progetto, vista la collocazione ideale nel parco urbano di Cattolica, si amplierà negli orari non dedicati all'utenza disabile con iniziative rivolte alla comunità mediante il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti del Privato Sociale locale.

## Azioni previste

---

La proposta è frutto di un percorso di programmazione condivisa delle iniziative e delle azioni attuative in sinergia con il SST, l'AUSL e il Terzo Settore – finalizzata al potenziamento di percorsi di formazione/orientamento e di inclusione sociale in favore di disabili.

Il progetto, che nel corso dell'annualità 2023 ha sperimentato una prima stagione di start up: il Comune di Cattolica si è impegnato in prima persona per il ripristino e l'ammodernamento generale dello spazio, concludendo i lavori nel mese di febbraio 2024. Nel frattempo si sono avviate, a cura del Servizio Sociale territoriale e di AUSL, le attività propedeutiche all'avvio delle azioni mediante il coinvolgimento dei giovani e delle famiglie care-giver.

Gli Enti del Terzo Settore gestori in co-progettazione hanno garantito l'allestimento degli spazi interni, l'acquisto di mobili, attrezzature e beni strumentali, attivando nel contempo le proposte educative/formative e inclusive previste.

Per l'annualità 2024 è necessario il consolidamento del progetto secondo le seguenti direttrici:

**1. ulteriore qualificazione del bene per la creazione di un Bar e/o punto di piccola ristorazione;**

**2. prosecuzione dei percorsi di sostegno e accompagnamento all'autonomia dei giovani in condizione di disabilità.** Lo spazio, gestito da Enti del Terzo Settore, in co-progettazione con l'ente Pubblico, garantirà lo svolgimento e potenziamento delle seguenti linee di intervento:

**a. Linea di intervento 1:** implementazione di *iniziative socio-educative in favore di adolescenti e giovani adulti con disabilità e A.D.S., con particolare attenzione alla fascia di età 16-25 anni (Spazio Atelier):*

**b. Linea d'intervento 2:** *attivazione di almeno 3 tirocini formativi* connessi all'avvio di iniziative rivolte alla collettività che potranno comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: percorsi ricreativi/di socializzazione/aiuto compiti/ rivolti ai minori residenti nel territorio di Cattolica, iniziative culturali serali in cui approfondire le tematiche dell'inclusione e della disabilità (incontri, seminari, aperitivi inclusivi), merende e pic-nic, progetti rivolti alle scuole, ospitalità di eventi culturali ecc.

**c. linea d'intervento 3:** *sostegno agli apprendimenti* in favore dei minori nella fascia 6-13 anni, con particolare attenzione ai minori con disabilità. L'azione di aiuto-compiti sarà programmata nei pomeriggi di martedì e giovedì, con il supporto di due educatori: le tre ore pomeridiane dedicate sono suddivise in un tempo di lavoro di 1,5 ore dedicate al supporto specifico per i compiti e 1,5 ore per merenda e laboratori dedicati allo sviluppo della relazione tra pari.

Accanto alle linee di intervento proprie del progetto - e compatibilmente con gli orari impegnati per le azioni istituzionali - lo spazio potrà essere fruito per organizzare eventi in favore di privati (compleanni, eventi) a cura degli Enti gestori, o per garantire ad Altri enti del terzo settore un luogo confortevole per organizzare autonomamente attività istituzionali ed iniziative.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Il presente progetto si inserisce nella più ampia programmazione delle iniziative e dei progetti dedicati alle persone con disabilità, in particolare le azioni finanziate dal Fondo nazionale e regionale per la Non Autosufficienza, i servizi sanitari e socio-sanitari a disposizione dei cittadini disabili a livello locale e regionale.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Comune di Cattolica e Comuni del Distretto di Riccione

Servizio Sociale Territoriale area disabili

AUSL della Romagna

Terzo settore

persone con disabilità e loro famigliari/caregiver

Associazioni a tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie

## Referenti dell'intervento

---

Responsabile: Dirigente Settore 3, ing. Bruscoli Stefano - Servizi Sociali Comune di Cattolica P.le Roosevelt, 5.

referente operativa Comune di Cattolica: Angela Tiraferri, istruttore Servizi Sociali Comune di Cattolica: 0541-966677, tiraferriangela@cattolica.net

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024 75.500,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

FRNA (Anno 2024) 55.000,00 €

Altri soggetti privati (Anno 2024) 20.500,00 €

Specifica altri soggetti privati (Anno 2024) Cofinanziamento ETS € 5.500 + altri finanziamenti pubblici e sponsor privati 15.000

<b>Titolo</b>	<b>143 - AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Rimini per progetto di carattere Provinciale
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	143
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Potenziare i servizi assistenziali dedicati agli anziani promuovendo la domiciliarità nel sistema e la personalizzazione degli interventi.

### Descrizione

Il progetto mira a realizzare tre poli di servizi per anziani dislocati sul territorio provinciale con lo scopo di concepire le strutture come avamposti di sperimentazione di saperi, strumenti e approcci alla cura innovativi da impiegare nella gestione degli utenti presso il domicilio.

### Destinatari

Persone anziane e i loro famigliari e caregiver

### Azioni previste

Come previsto da scheda progetto finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore", Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", sub-investimento 1.1.2 "Azioni per una vita autonoma e de istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", nel Distretto di Riccione, rispettivamente nel Comune di Riccione e nel Comune di Cattolica, saranno realizzate delle unità abitative indipendenti per ospitare un totale di 22 anziani. Le unità abitative saranno dotate di supporti tecnologici di domotica, teleassistenza e operatori specializzati e si prevede il contestuale potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità. Nelle more della realizzazione di tali appartamenti, con

l'utilizzo dei fondi FNA e FRNA è previsto l'adattamento domestico e/o telesoccorso con l'attivazione contestuale del servizio di assistenza domiciliare presso il domicilio di 11 ulteriori utenti.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)

Comune di Rimini

ASP Vallonimarecchia

Comune di Riccione

Comune di Cattolica

Ente del Terzo Settore da individuare

### **Referenti dell'intervento**

---

Il Direttore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Laura Rossi 0541/428904 - uffpianozona@comune.riccione.rn.it

### **Novità rispetto al 2022**

---

Le azioni sono in corso di realizzazione. Le risorse PNRR sono state accertate ed impegnate nel corso del PAA 2022.

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024	0,00 €
------------------------	--------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

**Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)**

Progetto Finanziato con risorse PNRR già programmate nelle annualità precedenti

<b>Titolo</b>	<b>144 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	144
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

### Descrizione

Il progetto mira alla predisposizione, a cura dell'UVM, di progetti individualizzati che garantiscano l'autonomia per persone con disabilità con l'obiettivo della de-istituzionalizzazione, fornendo loro, oltre ad un contesto abitativo, l'opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

### Destinatari

Persone con disabilità.

### Azioni previste

Come previsto dalle due schede progetto finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore", Investimento 1.2. "Percorsi di

autonomia per persone con disabilità", nel Distretto di Riccione saranno ristrutturati due immobili di proprietà pubblica, rispettivamente nel Comune di Riccione e nel Comune di Coriano, per ospitare un totale di 21 utenti in quattro gruppi appartamento. Si prevede inoltre l'avvio di attività di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali e la partecipazione a tirocini formativi per le persone con disabilità coinvolte nel progetto.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)

Comune di Riccione

Comune di Coriano

Ente del Terzo Settore da individuare con procedura di affidamento dei servizi

### **Referenti dell'intervento**

---

Direttore dell'ufficio di piano del distretto Riccione Dott.ssa Laura Rossi 0541/428904 - uffpianozona@comune.riccione.rn.it

### **Novità rispetto al 2022**

---

Le azioni sono in corso di realizzazione. Le risorse PNRR sono state accertate ed impegnate nel corso del PAA 2022.

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	0,00 €
-------------------------------	--------

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)**

Progetto Finanziato con risorse PNRR già programmate nelle annualità precedenti

<b>Titolo</b>	<b>145 - HOUSING PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA – HOUSING FIRST</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	145
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Housing temporaneo.

### **Descrizione**

Il progetto mira ad implementare un sistema di accoglienza diffusa mediante il potenziamento della rete di accoglienza di persone in situazione di grave marginalità, di interventi di pronta accoglienza per l'emergenza abitativa e servizi di prima accoglienza, per dare risposta ai bisogni primari di cittadini in situazioni di emergenza e creazione di nuove forme di abitare attraverso la collaborazione tra sociale sanitario e terzo settore.

### **Destinatari**

Persone in situazione di grave marginalità

### **Azioni previste**

Come previsto da scheda progetto finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore", Investimento 1.3 "Housing first e stazioni di posta", sub-investimento 1.3.1 "Housing temporaneo", si provvederà a ristrutturare e ad ampliare un immobile di proprietà pubblica

sito nel Comune di Misano Adriatico per realizzare tre appartamenti che potranno ospitare, in tutto, fino ad un massimo di 6 persone in situazione di grave marginalità e sviluppare un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multi professionali e lavoro di comunità. Nelle more della realizzazione di tali appartamenti, gli utenti presi in carico verranno inseriti in appositi "alloggi ponte" con una permanenza minima di 6 mesi e massima di 24 mesi.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)  
Comune di Misano Adriatico  
Comune di Riccione  
Ente del Terzo Settore da individuare con procedura di affidamento dei servizi

### **Referenti dell'intervento**

---

Direttore dell'ufficio di Piano del Distretto Riccione 0541/428904

### **Novità rispetto al 2022**

---

Le azioni sono in corso di realizzazione. Le risorse PNRR sono state accertate ed impegnate nel corso del PAA 2022.

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024	0,00 €
------------------------	--------

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024) Progetto Finanziato con risorse PNRR già programmate nelle annualità precedenti

<b>Titolo</b>	<b>146 - STAZIONI DI POSTA</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	146
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Stazione di posta per le persone senza fissa dimora.

### Descrizione

Il progetto mira ad aprire due stazioni di posta strutturate come luoghi multifunzionali di primissima accoglienza e inclusione sociale, orientate a offrire, in sinergia con la rete dei servizi territoriali, un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovano o rischiano di trovarsi in condizioni di grave deprivazione.

### Destinatari

Persone in situazione di grave marginalità.

### Azioni previste

Come previsto da scheda progetto finanziata nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo Settore", Investimento 1.3 "Housing first e stazioni di posta", sub-investimento 1.3.2 "Stazioni di posta", si provvederà ad aprire due stazioni di posta presso immobili di proprietà pubblica, rispettivamente nel Comune di Morciano di Romagna e di San Giovanni in Marignano, accompagnata da una riqualificazione, in una logica di rete, di servizi di prima soglia rivolti alle persone che vivono in una situazione di deprivazione materiale.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)  
Comune di Morciano di Romagna  
Comune di San Giovanni in Marignano  
Comune di Riccione  
Ente del Terzo Settore da individuare con procedura di co-progettazione

### **Referenti dell'intervento**

---

Direttore dell'Ufficio di Piano del Distretto di Riccione.

### **Novità rispetto al 2022**

---

Il progetto è finanziato con risorse PNRR già accertate ed impegnate nell'annualità 2022.

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024	0,00 €
------------------------	--------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	Progetto Finanziato con risorse PNRR già programmate nelle annualità precedenti
----------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

<b>Titolo</b>	<b>147 - PSICOLOGO DI QUARTIERE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	San Giovanni in Marignano
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Si
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	147
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Si ravvisa la necessità di avviare un programma di azioni e interventi in materia di promozione dei diritti di cittadinanza e di salute con un'attenzione specifica allo sviluppo ed alla promozione del benessere di cittadine e cittadini, con particolare riferimento alle situazioni di pregiudizio e di esclusione sociale, di emergenza e di marginalità (L. 328/2000).

A tal proposito è molto evidente la necessità di dedicare maggiore attenzione al benessere psicologico dei cittadini, in particolare al fine di prevenire lo sviluppo di situazioni di marginalità ed emergenza sociale.

In tal senso, a livello nazionale, è stato siglato tra CNOP e ANCI il "Protocollo di Intesa per la promozione del benessere psicologico-sociale e psicologico-ambientale dei cittadini e delle cittadine". Alla base del protocollo vi è la necessità di «realizzare azioni congiunte dirette a sviluppare in Italia una cultura della prevenzione e di risposta alle povertà, alla mancanza di protezione e alle emergenze sociali che promuova il ruolo attivo dei cittadini e delle cittadine attraverso l'implementazione delle competenze psicologiche nel sistema integrato degli interventi psicosociali e psicoeducativi e dei servizi sociali; di promuovere a livello istituzionale, nel mondo delle professioni e nella comunità civile, l'adozione di prassi e procedure per proteggere efficacemente i cittadini e le cittadine che si trovino in contesti di disagio psicologico per condizioni socio-economiche precarie, di marginalità e nelle emergenze, volte ad intervenire direttamente per la tutela e la promozione del benessere della collettività».

Tra gli ambiti di intervento elencati nel citato Protocollo (Par. 3.a), quello che più attiene gli Enti del Distretto Sociosanitario è quello della «prevenzione».

### Descrizione

Il progetto prevede l'istituzione di sportelli psicologici gratuiti nei Comuni del Distretto. Presso gli sportelli i cittadini trovano uno psicologo/psicoterapeuta professionista al quale rivolgersi per tutti i tipi di problematiche: da quelle legate alla famiglia e all'educazione di bambini e ragazzi, a quelle legate alle dipendenze, al sostegno psicologico e orientativo di adolescenti e giovani, e

ad ogni tipo di fragilità che interessi tutte le fasce d'età.

Lo sportello psicologico costituisce di fatto la prima interfaccia del cittadino che sente per sé e/o per la propria famiglia la necessità di essere sostenuto psicologicamente, agendo sulle singole situazioni affinché non si cronicizzino, degenerando in vere e proprie emergenze sociali o stati di marginalità.

Lo psicologo "di quartiere" svolge anche il ruolo di indirizzo dei cittadini verso le competenti figure del Servizio Sociosanitario territoriale, integrandosi ove utile al lavoro di équipe di assistenti sociali, sanitari e altri professionisti del sistema integrato.

L'importanza di tale funzione è rimarcata peraltro dallo stesso Protocollo d'Intesa CNOP-ANCI.

## **Destinatari**

---

Tutti i cittadini residenti nei Comuni del Distretto sociosanitario di Riccione.

## **Azioni previste**

---

- Individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili a co-gestire il servizio, mediante procedura ad evidenza pubblica e successivo accordo di partenariato ai sensi degli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore e dell'art. 43 della L.R. 2/2003.

- Realizzazione di 6/7 sportelli all'interno dei Comuni del Distretto. Le sedi sono concesse a titolo gratuito dai Comuni. Servizio gratuito per i cittadini.

- Monitoraggio delle attività svolte, mediante disposizione di report periodici sull'andamento delle attività.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

La figura dello psicologo di sportello si integra con il sistema sociosanitario, avendo tra l'altro la funzione di indirizzo dell'utenza verso i competenti servizi del SST. Integra e supporta il lavoro di équipe dei professionisti del SST. Si integra e collabora inoltre con gli ETS attivi sul territorio.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Oltre al coinvolgimento dei Comuni del Distretto di Riccione, si prevede di coinvolgere i Servizi del territorio – quali il Centro per le Famiglie – ma anche gli enti del Terzo Settore che operano nell'ambito della promozione del benessere sociale.

## **Referenti dell'intervento**

---

Referente operativo: Giacomo Pasolini – Comune di San Giovanni in Marignano – 0541 828 145 –  
gpasolini@marignano.net

## **Novità rispetto al 2022**

---

Utilizzo risorse annualità precedenti (Euro 20.000,00)

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024

34.619,20 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse regionali**

**(Anno 2024)**

34.619,20 €

**Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)** Compartecipazione ETS da definire attraverso procedura di co-progettazione

<b>Titolo</b>	<b>148 - FONDO DISTRETTUALE A SUPPORTO DEI COMUNI PER SERVIZIO INFERMIERISTICO IN ORARIO SCOLASTICO</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	148
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Le persone con disabilità, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio.

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia con la legge 18/09 rappresenta il principale punto di riferimento riconosciuto dalla comunità internazionale per la programmazione delle politiche a favore delle persone con disabilità, che va pertanto preso a riferimento anche nella programmazione regionale e locale del settore sociale e sanitario. In merito alle attività di abilitazione e riabilitazione la Convenzione prevede che vengano adottate misure efficaci e adeguate, in particolare facendo ricorso a forme di mutuo sostegno, al fine di permettere alle persone con disabilità di ottenere e conservare il pieno inserimento e partecipazione in tutti gli ambiti della vita.

### **Descrizione**

Fondo distrettuale volto a favorire il diritto allo studio e all'inclusione sociale degli alunni e degli studenti con grave disabilità che necessitano di supporto infermieristico.

### **Destinatari**

Persone con disabilità grave e gravissima

## **Azioni previste**

---

Costituzione di un Fondo a sostegno dei Comuni, finalizzato a supportare gli Enti Locali con riferimento alle spese da sostenere per il servizio infermieristico nell'ambito del diritto allo studio - sistema scolastico.

Gli interventi devono riguardare l'intero progetto di vita della persona, occorre dunque promuovere l'integrazione tra i diversi settori di intervento: politiche sociali, salute e scuola.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Enti Locali, Istituti scolastici e Ausl.

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore dell'Ufficio di Piano tel 0541/428904

Ufficio di Piano Dott.ssa Giulia Gambuti tel. 0541/428918 uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	50.000,00 €
-------------------------------	-------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>FNNA (Anno 2024)</b>	50.000,00 €
-------------------------	-------------

<b>Titolo</b>	<b>149 PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA)</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Comune di Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	149
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

### **Razionale/Motivazione**

Come previsto dal nuovo Piano Nazionale e dalla Programmazione Regionale per il Triennio 2022-2024 del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze regione Emilia Romagna (DGR 2381/2022), la funzione di accesso costituisce la fase iniziale del percorso assistenziale integrato, in cui sono garantiti i servizi per l'orientamento al complesso dei servizi territoriali e i servizi di accesso al percorso integrato. Le funzioni dei PUA si collocano nell'ambito distrettuale presso una sede strategica, ove siano presenti un numero rilevante di servizi sanitari e/o sociali e di funzioni direzionali. Presso le Case della Comunità, che si configurano come nodi strategici, di maggiore prossimità di riferimento, in forte connessione funzionale e operativa con tutta la rete sanitaria e sociale del territorio in cui insiste, è prevista tra le funzioni di base la presenza del Punto Unico di Accesso.

### **Descrizione**

La funzione di Accesso viene realizzata da un sistema unitario di ambito che articola i punti fisici e unici di accesso rispetto ai presidi territoriali rappresentando una modalità organizzativa di accesso unitario ai servizi sociali, sanitari e sociosanitari rivolta, in particolare, a coloro che presentano bisogni che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e interventi sociali. In tal senso si delinea un modello organizzativo adeguato a rispondere in modo integrato e capace di accogliere qualsiasi tipologia di istanza: sociale, sanitaria e sociosanitaria. Il PUA è finalizzato ad avviare percorsi di risposta appropriati alla complessità dei bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi.

### **Destinatari**

Tutti i cittadini del Distretto di Riccione che accedono alla rete dei servizi e necessitano di risposte ed interventi sanitari, sociali e sociosanitari

### **Azioni previste**

Seconda annualità contrattuale dei 2 Assistenti Sociali con la finalità di:

- potenziare i Punti Unici di Accesso attraverso una collaborazione con gli Sportelli Sociali già presenti capillarmente su tutto il territorio, andando a sviluppare nuovi punti di accesso con la possibilità di prevedere anche delle giornate di presenza presso le Case della Comunità ad oggi già operative nelle sedi di Coriano e di Morciano e in futuro nelle altre sedi che si andranno a sviluppare;
- potenziare Percorsi Assistenziali Integrati relativamente ai servizi già operativi su tutto il territorio del Distretto.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Sportelli Socio-Sanitari

### **Referenti dell'intervento**

---

Direttore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Laura Rossi 0541/428904

### **Novità rispetto al 2022**

---

Riprogrammazione assegnazione annualità 2022 (euro 38.678,00)

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	88.421,00 €
-------------------------------	-------------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	88.421,00 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	Statale - FNA - potenziamento personale

<b>Titolo</b>	<b>150 - FONDO DISTRETTUALE PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	150
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## **Razionale/Motivazione**

Fondo distrettuale finalizzato per garantire il diritto allo studio e recuperare il disagio mantenendo un contatto del ragazzo momentaneamente impossibilitato alla frequenza con la classe di appartenenza. Il progetto verrà erogato nei confronti degli alunni che per particolari patologie sanitarie sono sottoposti a terapie domiciliari e/o ospedaliere; pertanto sono impossibilitati alla frequenza scolastica. Il Fondo distrettuale è da intendersi successivo ed eventualmente integrativo per tutti i casi non finanziati o finanziati parzialmente dal fondo Ministeriale dedicato da intendersi come prioritario per la gestione degli interventi.

## **Descrizione**

La scheda intervento si prefigge i seguenti obiettivi:

- Miglioramento della qualità della vita dell'alunno e diversificazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base alle condizioni di partenza;
- Tempestivo intervento sulle situazioni di bisogno;
- Socializzazione e sostegno alle famiglie.

## **Destinatari**

Alunni di ogni ordine e grado scolastico i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza scolastica per un lungo periodo di tempo.

## Azioni previste

---

- Costituzione di un'equipe interistituzionale costituito dai rappresentanti delle istituzioni coinvolte, dal referente dell'Ufficio scolastico Provinciale, dal referente UDP e dai referenti medici individuati dall'Azienda USL. L'equipe si occuperà di monitorare le situazioni del territorio, raccogliere le richieste di finanziamento degli interventi provenienti dalle scuole, verificare attraverso la Commissione medica i progetti individuali e le richieste orarie;
- Promozione della conoscenza del servizio e suo utilizzo da parte delle famiglie e delle scuole al fine di assicurare agli alunni affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e di sviluppare le proprie potenzialità;
- Approvazione del progetto da parte degli Organi Collegiali delle Istituzioni scolastiche e suo inserimento nei rispettivi POF;
- Definizione di una procedura snella per richieste e tempestiva attivazione al fine di prevenire l'abbandono scolastico. La procedura di attivazione;
- Indicazioni di linee guida per l'elaborazione del progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica (scelte didattiche, numero di ore di lezione previste);
- Definizione del periodo di attivazione del servizio: copertura annuale del servizio comprendente anche il periodo estivo per interventi di recupero eventualmente necessari.;
- Coordinamento del progetto didattico sul singolo caso da parte di un docente referente;
- Uso delle tecnologie informatiche e telematiche per favorire la comunicazione;

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

- Integrazione con le politiche del territorio per lo sviluppo di attività a sostegno della domiciliarità.
- Creazione di reti coordinate tra servizi sociali, sanitari e istituti scolastici.
- Supporto alla famiglia in situazione di bisogno e sua valorizzazione quale soggetto educativo.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini,

Azienda Usl Romagna

Istituti Scolastici di ogni ordine e grado

## Referenti dell'intervento

---

UDP Riccione Raffaella Giorgi e Monica Bartolini 0541/428824

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2024** 5.000,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

**Fondo sociale locale - Risorse regionali  
(Anno 2024)**

5.000,00 €

<b>Titolo</b>	<b>151 - PROGETTI INDIVIDUALIZZATI PER GARANTIRE ALLE PERSONE CON DISABILITA' LUOGHI DI VITA SPERIMENTALI</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	151
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Garantire alle persone con disabilità un contesto di vita il più possibile simile all'ambiente familiare e adeguato alle loro caratteristiche e ai loro bisogni individualizzati, anche in linea con quanto definito dalla normativa relativa al Dopo di Noi e a Vita Indipendente con la finalità di evitare, laddove possibile l'istituzionalizzazione. Per le particolari caratteristiche diagnostiche di alcune persone si rende infatti necessario individuare contesti innovativi caratterizzati ad esempio da piccoli nuclei abitativi in cui favorire la convivenza anche con persone che non presentano una diagnosi certificata.

### **Descrizione**

Costruzione e condivisione di progetti individualizzati di vita e di cura che prevedano la scelta ed il mantenimento della persona in luoghi di vita scelti dalle persone e/o sperimentali in coerenza con le indicazioni dell'UVM del Servizio di presa in carico.

La strutturazione di questi progetti prevederà l'erogazione di un riconoscimento economico alla persona o al suo legale rappresentante affinché si possa supportare il progetto abitativo scelto e condiviso con il servizio.

Attraverso tale percorsi innovativi si vuole garantire alla persona l'esercizio della propria autodeterminazione fornendo alla stessa la possibilità di scegliere il luogo di vita adeguato alle proprie esigenze, necessità e caratteristiche.

### **Destinatari**

Adulti disabili in carico al Servizio Sociale Territoriale e residenti nel Distretto di Riccione.

## Azioni previste

---

- Strutturazione di un progetto individualizzato che preveda anche l'identificazione di un contesto abitativo sperimentale e condivisione dello stesso tra il beneficiario o un suo legale rappresentante e l'UVM del Servizio Disabili;
- Erogazione di un contributo economico al beneficiario o ad un suo legale rappresentante per la sostenibilità del progetto abitativo;
- Verifiche periodiche e monitoraggio del progetto in corso, da parte dell'UVM del Servizio Disabili.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Favorire rapporti di prossimità e collaborazione con altri servizi e enti del territorio valutando anche la possibilità di predisporre progetti condivisi.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Servizio Sociale Territoriale - U.O. Servizio Disabili

Enti del terzo settore

Azienda USL della Romagna

## Referenti dell'intervento

---

Coord. SST - Dott.ssa Laura Bernacchia Franceschini

## Preventivo di Spesa

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	167.722,40 €
-------------------------------	--------------

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

<b>FRNA (Anno 2024)</b>	133.722,40 €
<b>Altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	34.000,00 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	compartecipazioni utenti

<b>Titolo</b>	<b>152 - SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELLE RETTE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI RESIDENZIALI ACCREDITATI</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	152
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

La scheda intervento nasce dall'impegno di avviare procedure mirate ai soggetti ricoverati in Servizi Socio-Sanitari Residenziali accreditati che consentano di azzerare o ridurre gli incrementi di rette subiti in conseguenza dell'applicazione della DGR 2242/2023.

## Descrizione

A seguito dell'Accordo sottoscritto il 31/05/2024 dalla Regione Emilia Romagna e le rappresentanze Sindacali, con Delibera 1030/2024 all'art. 14 *la regione "s'impegna a provvedere, l'avvio di un ulteriore programma finalizzato rivolto al sostegno delle famiglie con redditi medio-bassi e bassi per fare fronte al pagamento delle rette dei servizi sociosanitari residenziali accreditati e contestualmente la definizione dei rispettivi criteri e modalità di assegnazione delle risorse medesime destinate a comuni o altro Ente capofila dell'ambito distrettuali a valere per l'intero anno 2024"*. Conseguentemente la Regione ha stanziato a favore dei diversi Distretti le risorse finalizzate a sostenere le famiglie con redditi medio-bassi e bassi.

## Destinatari

Persone anziane non autosufficienti inserite in Socio-Sanitari Residenziali accreditati con redditi medio-bassi e bassi

## Azioni previste

Programma finalizzato rivolto al sostegno delle famiglie con redditi medio-bassi e bassi per fare fronte al pagamento delle rette dei servizi sociosanitari residenziali accreditati.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ausl, Servizi Socio-Sanitari e Strutture Accreditate

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore dell'Ufficio di Piano - Dott.ssa Laura Rossi

## **Novità rispetto al 2024**

---

DGR 1621/2024

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	211.161,00 €
-------------------------------	--------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Altri fondi regionali (Anno 2024)</b>	211.161,00 €
<b>Specifica altri fondi regionali (Anno 2024)</b>	Fondo Finalizzato sostegno pagamento delle rette dei servizi socio sanitari residenziali accreditati

<b>Titolo</b>	<b>153 - EQUIPE POVERTA'</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	153
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

La crisi economica degli ultimi anni ha provocato l'impoverimento di molte categorie sociali, con la conseguenza che oggi molte persone vivono in condizione di grave povertà. L'aumento del fenomeno risente anche dell'esito dei massicci flussi migratori non programmati provenienti da altri Paesi. Ciò pone l'obbligo di affrontare il tema uscendo da logiche tipicamente emergenziali e di costruire risposte strutturate e articolate, in quanto rivolte ad un numero crescente di persone, caratterizzate da bisogni complessi in cui si sommano problemi legati alle dipendenze, al disagio mentale, alla salute, di tipo relazionale, socio-economico, ecc.

### Descrizione

Costituzione di un'équipe distrettuale, composta da diverse figure professionali: educatori, OSS e Assistenti Sociali. L'équipe dovrà confrontarsi con gli operatori dello sportello sociale al fine di intercettare le situazioni di fragilità presenti sul territorio e sviluppare progetti individualizzati rispondenti ai singoli bisogni emersi.

### Destinatari

Persone e nuclei familiari in stato di fragilità e povertà in carico al Servizio Sociale Territoriale.

### Azioni previste

- Valutazione multiprofessionali per la definizione di progetti a sostegno delle persone e dei nuclei in situazioni di povertà.
- Coordinamento e collaborazione con le Assistenti Sociali del Servizio Sociale Territoriale e con altri servizi e Associazioni del Terzo Settore presenti sul territorio.
- Coordinamento e supporto alle stazioni di posta, l'Housing first e alle strutture di accoglienza.
- Sviluppo e gestione diretta di progetti individualizzati a favore di persone in stato di fragilità e povertà.
- Attivazioni di singoli interventi educativi e/o socio-assistenziali.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Integrazione con scheda n. 145 (Housing first), n. 146 (Stazioni di posta) e n. 308 (Azioni per il contrasto alla povertà e alla marginalità).

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni del distretto

Servizio Sociale Territoriale

Servizi e Associazioni del Terzo Settore presenti sul territorio.

Ausl

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Laura Bernacchia Franceschini - Coordinatore Servizio Sociale Territoriale 0541/428826

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	360.000,00 €
-------------------------------	--------------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	360.000,00 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	Fondo Povertà - Quota Servizi 2022

<b>Titolo</b>	<b>154 - PROGETTO SAI RICCIONE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	154
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Da diversi anni il Comune di Riccione fa parte del circuito della **rete SAI-Sistema di Accoglienza e Integrazione** (ex SPRAR e SIPROIMI), istituita con il D.L. 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, che fa capo al Servizio Centrale istituito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e affidato con convenzione ad ANCI, che per l'attuazione delle attività, si avvale del supporto operativo della Fondazione Cittalia.

Con D.M. del 13 ottobre 2022, il Comune di Riccione ha ottenuto per il triennio 2023-2025 un finanziamento pari ad euro 395.076,00 annui (per un ammontare complessivo di euro 1.185.228,00) a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per proseguire con il proprio progetto di accoglienza e integrazione, che prevede n. 24 posti in strutture diffuse sul territorio provinciale, rivolti alla **Categoria Ordinari**, ovvero uomini singoli adulti, che rientrino in una delle seguenti casistiche:

- richiedenti o titolari di protezione internazionale;
- titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale;
- titolari di protezione sociale;
- vittime di violenza domestica;
- vittime di calamità;
- vittime di sfruttamento lavorativo;
- migranti cui è riconosciuto particolare valore civile;
- titolari di permesso di soggiorno per cure mediche;
- titolari di casi speciali – (umanitari in regime transitorio);
- gli stranieri affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età (prosieguo amministrativo).

Tutti i Comuni del Distretto di Riccione hanno espresso la propria disponibilità ad accogliere **strutture di accoglienza** del Progetto SAI Riccione nel proprio territorio comunale. Al momento, in continuità con le precedenti edizioni del progetto, gli appartamenti autorizzati sono collocati nei Comuni di Morciano di Romagna, Riccione, Santarcangelo di Romagna e Villa Verucchio. Anche questi ultimi due Comuni hanno espresso la propria disponibilità ad ospitare nel proprio territorio strutture di accoglienza del SAI Riccione.

## Descrizione

Il SAI ha come obiettivo principale la **(ri)conquista dell'autonomia individuale** dei migranti accolti, inviati dal Servizio Centrale del Ministero dell'Interno, lavorando attraverso progetti individualizzati, per consentire l'emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza

(c.d. "accoglienza emancipante"). Le persone accolte nei SAI, infatti, non vengono intese come meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma come protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza e di inclusione sociale, salvaguardando sempre l'esigenza di declinare gli interventi secondo il genere, l'età e, più in generale, l'unicità di ogni singola persona.

Il SAI si basa su un **approccio olistico**, che non può non tenere in considerazione il doloroso senso di perdita della propria "casa", intesa non unicamente come luogo fisico ma anche come nucleo della propria identità, degli affetti, della storia personale. Il ritrovarsi in un contesto totalmente nuovo e senza la possibilità di esprimersi nella lingua del Paese di accoglienza può relegare ogni richiedente e titolare di protezione internazionale in una condizione di inadeguatezza sociale, in quanto incapace di procedere a una narrazione di vissuto, di sentimenti, di bisogni e di aspettative. Inoltre, l'impossibilità di esprimersi puntualmente e correttamente restituisce alla persona un senso di privazione di voce che, insieme all'esperienza disumana del viaggio migratorio, induce le persone a percepirsi come "un'incertezza", svuotate della propria identità e incapaci di avere fiducia nelle altre persone, nonché di instaurare relazioni significative.

I progetti, inoltre, mirano a **promuovere e sensibilizzare sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione** e a favorire la diffusione di una **cultura non discriminatoria** nei confronti dei migranti, attivando anche una riflessione degli attori sociali volta a contrastare il lavoro irregolare e a favorire programmi e misure per l'inserimento regolare nel mercato del lavoro dei migranti.

## Destinatari

---

Categoria Ordinari dei progetti SAI - uomini singoli adulti.

Temporaneamente n. 3 posti del progetto sono convertiti per accogliere un nucleo familiare, come risposta alla richiesta del Servizio Centrale di fare fronte alla carenza di posti in strutture destinate ad accogliere questa categoria di utenti.

## Azioni previste

---

L'accoglienza prevede le seguenti azioni:

- mediazione linguistica e interculturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

La presa in carico dei beneficiari avviene attraverso un lavoro di un'**équipe multidisciplinare**, che per ogni accolto, elabora un progetto individualizzato, con il fine di favorire la riconquista della propria emancipazione sociale.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Partecipazione al "Tavolo regionale Integrazione: Migrazione e Asilo", coordinato dalla Regione Emilia Romagna, composto dai referenti tecnici dei Comuni Capofila di distretto e di Enti titolari di progetti SAI in regione. Il coordinamento regionale agisce funzioni di supporto e monitoraggio alla programmazione regionale (triennale e annuale), di approfondimento tecnico e scambio di buone prassi su temi di particolare rilevanza e di confronto e aggiornamento rispetto alla programmazione europea e nazionale in materia (es. FAMI 2021-2027).

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizio Centrale del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ANCI, Fondazione Cittalia, Consorzio Mosaico (imprese esecutrici Coop. Sociale Il Millepiedi e Coop. Madonna della Carità), Comuni del Distretto di Riccione, Comune di Santarcangelo, Comune di Villa Verucchio, Regione Emilia Romagna, Prefettura di Rimini, Enti del Terzo Settore coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione.

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Giulia Gambuti, Coordinatrice Area Sociale e Socio-sanitaria distrettuale - [ggambuti@comune.riccione.rn.it](mailto:ggambuti@comune.riccione.rn.it) - Tel. 0541/428820

Dott.ssa Raffaella Giorgi, Funzionario del Comune di Riccione

[raffaellagiorgi@comune.riccione.rn.it](mailto:raffaellagiorgi@comune.riccione.rn.it) - Tel. 0541/428816

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024 395.076,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	395.076,00 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo

<b>Titolo</b>	<b>155 - CONCILIAZIONE VITA LAVORO</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	16 Sostegno alla genitorialità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	155
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Anche per l'estate 2024 i Comuni del Distretto di Riccione hanno aderito al "**Progetto per la conciliazione vita-lavoro**", promosso dalla Regione Emilia Romagna con **DGR n. 365 del 04/03/2024**, che ha l'obiettivo quello di promuovere e sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscono la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche ed educative per bambini e ragazzi.

Il progetto è finanziato con risorse del **Fondo Sociale Europeo Plus**, il principale strumento finanziario con cui l'Europa investe sulle persone. Attraverso il Fse+, l'Unione europea assegna agli Stati membri e alle Regioni le risorse per qualificare le competenze dei cittadini e rafforzare la loro capacità di affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro, per promuovere un'occupazione di qualità e contrastare le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali. Le risorse sono stanziare per periodi di 7 anni: questo consente agli Stati e alle Regioni di mettere in campo una programmazione di lungo termine per garantire la continuità degli interventi.

Per il periodo 2021/2027 la Regione Emilia-Romagna, attraverso un percorso di informazione, condivisione e confronto con gli enti locali, gli stakeholders e il partenariato economico e sociale, ha elaborato la propria strategia di programmazione delle risorse disponibili, pari a oltre 1 miliardo di euro. Il Programma costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali e si sviluppa sulla base di quattro priorità - Occupazione, Istruzione e formazione, Inclusione sociale e Occupazione giovanile - declinate in obiettivi specifici e tradotte in azioni progettate sulla base del contesto socio-economico del nostro territorio. I progetti finanziati con risorse FSE+ sono selezionati dalla Regione attraverso procedure ad evidenza pubblica che garantiscono qualità e trasparenza. È così che il **Programma regionale** si trasforma in opportunità concrete per le persone e per le imprese ed è così che la Regione investe sul futuro dei cittadini e della comunità.

### Descrizione

Per la realizzazione del progetto relativo all'estate 2024, la Regione Emilia Romagna ha assegnato al Distretto di Riccione risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 per una somma complessiva di € 184.617,00.

Le famiglie residenti nel Distretto potranno frequentare i **centri estivi accreditati**, inseriti nell'apposito elenco regionale e potranno presentare domanda di contributo attraverso apposito modulo online.

A fine estate 2024, saranno acquisite dai soggetti gestori, i moduli attestanti l'effettiva frequenza dei bambini/ragazzi ai centri estivi e i costi effettivi sostenuti dalle famiglie per la partecipazione ai centri estivi.

I singoli Comuni del Distretto effettueranno l'istruttoria delle domande di contributo per i propri residenti, così come le verifiche inerenti alla frequenza ai centri estivi e i costi sostenuti rimborsabili.

Ricevuti gli esiti istruttori dei singoli Comuni del Distretto, il Comune di Riccione-Capofila approverà la **graduatoria distrettuale**, sulla base della quale i singoli Comuni potranno liquidare alle proprie famiglie residenti collocate utilmente in graduatoria, il contributo spettante, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Il **contributo** alla singola famiglia per ciascun bambino/ragazzo residente nel distretto di Riccione è determinato come contributo per concorrere alla copertura del costo di iscrizione ed è:

- pari al massimo a 100,00 euro per ciascuna settimana se il costo di iscrizione previsto dal soggetto gestore del centro estivo, è uguale o superiore a 100,00 euro;
- pari all'effettivo costo di iscrizione per settimana se lo stesso è inferiore a 100,00 euro;
- complessivamente pari ad un massimo di 300,00 euro per ciascun bambino/ragazzo.

## Destinatari

---

1. Bambini e ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, di età compresa tra i 3 e i 17 anni (nati all'01/01/2007 ed entro il 31/12/2021), residenti del Distretto di Riccione, indipendentemente dall'attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) delle famiglie.

2. Bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dal 01/01/2011 ed entro il 31/12/2021), residenti nel Distretto di Riccione, appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) pari o inferiore a 24.000,00 euro.

Fatti salvi i requisiti di ammissibilità sopra indicati, possono essere ammessi al beneficio i bambini e i ragazzi appartenenti a famiglie, (anche famiglie affidatarie e nuclei monogenitoriali) nelle quali:

- entrambi i genitori siano occupati ovvero siano lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati;
- uno o entrambi i genitori siano fruitori di ammortizzatori sociali;
- uno o entrambi i genitori, siano disoccupati e abbiano sottoscritto un Patto di servizio quale misura di politica attiva del lavoro;
- solo uno dei due genitori rientri nelle fattispecie di cui sopra se l'altro genitore è impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti nel nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienti, come definiti ai fini ISEE

## Azioni previste

---

- Individuazione del Comune Capofila del Progetto per il Distretto di Riccione ex DGR 365/2024;
- Procedura di accreditamento degli Enti gestori di centri estivi, aderenti al progetto, da comunicare alla Regione Emilia Romagna: per poter accedere al contributo i bambini/ragazzi destinatari dovranno frequentare Centri estivi accreditati del progetto, che nel Distretto di Riccione sono quelli da elenco approvato con Determinazione Dirigenziale del Comune di Riccione – Capofila n. 677/2024;
- Apertura del Bando rivolto alle Famiglie per fare domanda di contributo, con Determinazione Dirigenziale del Comune di Riccione – Capofila n. 677/2024: le famiglie residenti nel Distretto di Riccione possono presentare domanda di contributo, unicamente al Comune di residenza del minore, indipendentemente dal Comune/Distretto nel quale ha sede il centro estivo accreditato scelto;
- Istruttoria delle domande pervenute da parte dei singoli Comuni del Distretto;
- Approvazione della graduatoria distrettuale da parte del Comune Capofila, finanziamento e liquidazione delle domande collocate utilmente in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- Rendicontazione del progetto alla Regione Emilia Romagna.

La realizzazione del progetto implica il compimento di quanto riportato nelle note operative stilate dai competenti uffici regionali.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Scheda intervento n. 105 "Estate e disabili".

Scheda intervento n.124 "Centri estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale".

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Regione Emilia Romagna; Comuni del Distretto di Riccione (Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Monte Colombo, Morciano di Romagna, Riccione, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Sassofeltrio); Enti gestori dei centri estivi accreditati al progetto.

### **Referenti dell'intervento**

---

Responsabile del Progetto:

Dott.ssa Giulia Gambuti, Coordinatrice Area Sociale e Socio-sanitaria distrettuale  
ggambuti@comune.riccione.rn.it - Tel. 0541/428820;

Referenti individuati per ogni Comune del Distretto con Determinazione Dirigenziale del Comune di Riccione – Capofila n. 677/2024.

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	184.617,00 €
-------------------------------	--------------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

<b>Altri fondi europei (Anno 2024)</b>	184.617,00 €
----------------------------------------	--------------

<b>Titolo</b>	<b>202 AZIONI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO E IN SALUTE E DI TUTELA DELLA FRAGILITÀ NELL'ANZIANO</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Comune
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Riccione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	202
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Il mantenimento di uno stato di “buona salute” rappresenta un prerequisito essenziale per un invecchiamento attivo. La prevenzione e promozione della salute e di sani stili di vita costituiscono quindi obiettivo rilevante in tutte le fasi e luoghi di vita delle persone, dall'infanzia fino all'età adulta, indispensabile anche al fine di sostenere l'efficacia degli interventi mirati all'invecchiamento attivo.

### **Descrizione**

La progettazione di interventi di contrasto all'isolamento e alla solitudine rappresenta quindi lo strumento per dare risposta anche a quelle forme di disagio, che seppur non ancora visibili, rappresentano la condizione facilitante per la perdita dell'autosufficienza (non solo fisica) e della salute psico-fisica per tutti i soggetti fragili e anziani. Ogni Comune del distretto predispone sviluppa e gestisce i progetti più coerenti ai bisogni del proprio territorio.

### **Destinatari**

Popolazione Anziana

## Azioni previste

---

Azione 1: *“Invecchiamento attivo e Centro di Aggregazione sociale - Comune di Cattolica*: iniziative di socializzazione, corsi di formazione e aggiornamento, laboratori, attività didattiche teoriche e pratiche, iniziative di scambio intergenerazionale, soggiorni e vacanze in località turistiche. Lavori socialmente utili, progetti di educazione alimentare e ambientale, volontariato nelle biblioteche e teatri. Mettere a disposizione strutture che facilitino la socializzazione delle persone anziane

Azione 2: *“Insieme - Soggiorni Estivi per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti” Comune di Coriano*. Corsi di ballo, spettacoli teatrali in dialetto, feste con musica dal vivo. Organizzazione di soggiorni estivi tramite procedura di co-progettazione

Azione 3: *“Il Comune al Servizio degli anziani” - Comune di Gemmano*: Centro estivo marino.

Azione 4: *“Attività ricreative di Socializzazione, Aree Ortive, Prevenzione per i soggetti fragili, nonno vigile” - Comune di Misano*: iniziative a carattere culturale, ricreativo e motorio. Messa a disposizione di spazi adeguatamente attrezzati per aree ortive. Servizio di vigilanza e assistenza dei ragazzi che utilizzano il trasporto scolastico. Sistema di sicurezza per gli alunni al fine di prevenire i pericoli durante l'entrata e l'uscita da scuola.

Azione 5: *“Attività ricreative e di socializzazione rivolte ai soggetti anziani”*: **Comune di Mondaino**. Centro estivo marino. Partenza dai punti di raccolta con bus, accoglienza, attività motoria, merenda, relax e animazione.

Azione 6: *“centro estivo marino Valconca per anziani” Comune di Montefiore Conca*. Partenza dai punti di raccolta con bus, accoglienza, attività motoria, merenda, relax e animazione.

Azione 7: *“Centro estivo marino anziani - soggiorno termale” Comune di Montegridolfo*. Partenza dai punti di raccolta con bus, accoglienza, attività motoria, merenda, relax e animazione.

Azione 8: *“Per gli anziani con gli anziani” Comune di Montescudo Montecolombo*: Attività ludiche e ricreative presso la Casa delle Associazioni, pulizie presso il domicilio degli anziani e dei disabili, preparazione e distribuzione dei pasti al domicilio in collaborazione con personale volontario.

Azione 9: *“Socializzazione e animazione” - Comune di Morciano*: interventi “a sistema” finalizzati all'invecchiamento attivo e alla lotta alla solitudine degli anziani. Constatazione e valutazione tipologie stati di bisogno di tutela della fragilità dell'anziano. Attività di socializzazione e animazione

Azione 10: *“Azioni per l'invecchiamento attivo”- Comune di Riccione*. Svolgimento di corsi di attività motoria, laboratori di attività manuali e creative, sostegno turismo sociale e Patti di collaborazione per la gestione condivisa di spazi pubblici destinati ad attività di socializzazione e animazione per anziani.

Azione 11: *“Centro estivo marino anziani”*: **Comune di Saludecio**. Partenza dai punti di raccolta con bus, accoglienza, attività motoria, merenda, relax e animazione.

Azione 12: *“Inclusione sociale anziani” Comune di San Clemente*. Laboratorio cucina (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale) in cui gli anziani del centro svolgano un ruolo docente (possibile obiettivo: scrivere un libro di ricette); laboratorio per corso di attività manuali con ruolo docente degli anziani in possesso di specifiche competenze ed abilità da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale); programmazione di conferenze su stili di vita (alimentazione, ginnastica, ecc);

Altri laboratori possibili: corsi di ginnastica dolce; corsi di ballo; creazione di un coro vocale; creazione di un laboratorio teatrale anche attraverso la raccolta memorie; orto didattico, con il coinvolgimento degli alunni; centro marino;

Azione 13: *Invecchiamento attivo e Centro aggregazione anziani - Comune di San Giovanni in Marignano*. iniziative di socializzazione, corsi di formazione e aggiornamento, laboratori, attività didattiche teoriche e pratiche (ginnastica, yoga, musica, danzaterapia), iniziative di scambio intergenerazionale di saperi, gestione logistica e organizzativa di centri di aggregazione, soggiorni e vacanze in località turistiche (marine, montane, termali o città d'arte), passeggiate e Nordic Walking, ecc.

Azioni 14: *“Attività di socializzazione a sostegno delle persone anziane” - Comune di Sassofeltrio*. Centro estivo marino e trasporto per aiuto alla spesa e tutte le attività necessarie.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Collaborazione attiva con lo Sportello sociale comunale

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Comuni del Distretto  
Sportelli Sociali  
Enti del Terzo Settore  
Associazioni Sportive

## **Referenti dell'intervento**

---

Ufficio di Piano: Monica Bartolini - 0541/428824 [uffpianozona@comune.riccione.rn.it](mailto:uffpianozona@comune.riccione.rn.it)

## **Novità rispetto al 2024**

---

Tutti gli interventi dei singoli Comuni del Distretto in merito a questo ambito sono stati inseriti in un'unica scheda progettuale

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024 318.023,55 €

## **Risorse dei Comuni**

---

Comune di Cattolica	46.028,63 €
Comune di Coriano	10.000,00 €
Comune di Gemmano	597,50 €
Comune di Misano A.	55.300,00 €
Comune di Mondaino	2.090,02 €
Comune di Montefiore	939,00 €
Comune di Montegridolfo	680,08 €
Comune di Montescudo-Monte Colombo	2.631,80 €
Comune di Morciano	3.000,00 €
Comune di Riccione	60.000,00 €
Comune di Saludecio	5.529,54 €
Comune di San Clemente	2.028,00 €
Comune di San Giovanni in Marignano	18.525,00 €
Comune di Sassofeltrio	673,98 €

## **Altre Risorse**

---

FRNA (Anno 2024) 110.000,00 €

<b>Titolo</b>	<b>303 - TEMPO LIBERO - SPORT - AUTONOMIE GENERALI E LAVORATIVE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento scheda regionale</b>	5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari 6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	ente del Terzo Settore - da definire attraverso procedura di co-progettazione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	303
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Le persone con disabilità esprimono bisogni eterogenei e spesso complessi dovuti sia al grado di disabilità sia ad ulteriori ed eventuali elementi di svantaggio, quali ad esempio l'indebolimento dei legami familiari, sociali ecc. a cui si possono associare ulteriori bisogni di salute. Vista la complessità determinata dalle condizioni di disabilità, a fianco dei Servizi, si rende necessario garantire:

- opportunità ricreative, sportive e di socializzazione che il territorio offre;
- opportunità volte alla soddisfazione ed emancipazione lavorativa ed abitativa;
- opportunità volte al mantenimento e alla acquisizione delle autonomie personali e sociali.

## Descrizione

La complessità dei bisogni delle persone con disabilità, impone la necessità di prevedere interventi molto variegati che diano risposte diversificate e innovative sia a sostegno della domiciliarità sia di carattere residenziale sperimentale, garantendo il più possibile l'autodeterminazione della persona e il mantenimento della stessa nel proprio luogo di vita, così come previsto dalla recente normativa sul DOPO DI NOI e VITA INDIPENDENTE.

## Destinatari

- Adolescenti e adulti con disabilità in carico ai Servizi Sociali o ad altri soggetti istituzionali residenti sul territorio del Distretto di Riccione. (Azione A-B-D).
- Ragazzi con disabilità prevalentemente dai 16 ai 24 anni che necessitano di potenziare e/o consolidare le autonomie personali con specifico orientamento verso le competenze socio-relazionali e lavorative (Azione C).

## **Azioni previste**

---

Individuazione di Enti del terzo Settore, mediante procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di interventi suddivisi nelle seguenti azioni:

Azione A: TEMPO LIBERO

Realizzazione di interventi volti ad offrire l'opportunità di svolgere attività ludiche, laboratoriali, artistiche e ricreative con lo scopo di promuovere interventi e contesti di socializzazione ed inclusi nel periodo: da settembre 2024 ad agosto 2025.

Azione B : SPORT

Realizzazione di attività sportive volte all'acquisizione di abilità, capacità e competenze motorie oltre che all'aggregazione e all'inclusione nel periodo: da settembre 2024 ad agosto 2025.

Azione C: AVVIAMENTO AL LAVORO

Garantire il rafforzamento dei servizi e delle opportunità a favore di giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/92, frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o che hanno da poco terminato tali percorsi e si stanno avvicinando al mondo lavorativo/occupazionale. Il fine è quello di sostenerli nel proprio percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro, rafforzando la continuità delle progettualità individuali attraverso la partecipazione a opportunità orientative, formative, lavorative ed educative aggiuntive, anche laboratoriali (DGR ER N. 739/2024).

Azione D: AUTONOMIE GENERALI

Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle autonomie personali abitative, lavorative e di socializzazione con l'obiettivo di garantire un progetto individualizzato che favorisca il più possibile il mantenimento nel proprio contesto di vita evitando l'istituzionalizzazione. Tali percorsi saranno propedeutici alla possibilità di attivare forme abitative sperimentali che garantiscano il più possibile una vita autonoma.

Le attività sono aperte agli utenti provenienti dai Comuni del Distretto di Riccione e segnalati dal Servizio Sociale Territoriale.

Tutte le azioni devono garantire nella loro complessità la copertura territoriale del distretto e la più ampia offerta temporale evitando laddove possibile sovrapposizioni delle attività nelle stesse giornate.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizi Sociali e altri soggetti istituzionali

Comuni del distretto di Riccione

Enti del Terzo Settore

## **Referenti dell'intervento**

---

Referente Associazione Terzo Settore individuato mediante procedura ad evidenza pubblica

Dott.ssa Laura Bernacchia Franceschini: Coordinatrice Area Non autosufficienza

## **Novità rispetto al 2018**

---

Modificati i seguenti campi: Motivazione, descrizione e destinatari.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## Novità rispetto al 2021

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazione e Azioni

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2024** 585.735,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

<b>Altri fondi regionali (Anno 2024)</b>	265.655,00 €
<b>Specifica altri fondi regionali (Anno 2024)</b> DGR 739/2024	
<b>Programma DOPO DI NOI (L122 2016)</b>	
<b>(Anno2024)</b>	170.000,00 €
<b>Altri fondi statali/pubblci (Anno 2024)</b>	150.080,00 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblci (Anno 2024)</b>	
Riprogrammazione residui fondo Autismo	Vita indipendente FNA (€ 91.500 azione A + € 20.000 Azione B) + 38.580
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	Compartecipazione ETS da definire attraverso procedura di co-progettazione

<b>Titolo</b>	<b>308 - AZIONI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALLA MARGINALITA'</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Ente del terzo Settore da individuare mediante procedura di co-progettazione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	308
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Fronteggiare situazioni di povertà ed esclusione sociale attraverso un lavoro di rete tra i diversi Enti Istituzionali e del terzo Settore che operano nel Distretto sud.

## Descrizione

La scheda progettuale prevede:

- il potenziamento e la Valorizzazione delle reti dei servizi a sostegno delle persone in condizione di povertà e fragilità e del primo intervento sociale;
  - il potenziamento di azioni di pronto intervento sociale;
  - il consolidamento e il potenziamento di soluzioni abitative temporanee di prima e seconda accoglienza site sul territorio distrettuale per persone con problematiche riconducibili al disagio abitativo di tipo emergenziale.
- Tutti gli interventi avverranno attraverso la predisposizione di accompagnamenti individualizzati, predisposti dai Servizi Sociali in collaborazione con ETS territoriali e altri servizi pubblici.

## Destinatari

- Persone in stato di povertà e senza fissa dimora;
- Persone che si trovano in stato di bisogno e/o rischio marginalità;
- Persone in condizione di povertà sia economica che relazionale;
- Persone (singole o famiglie) con problematiche riconducibili al disagio abitativo di tipo emergenziale in condizione di particolare fragilità, che possono aver strutturato percorsi esistenziali di marginalità sul medio/ lungo periodo e che si trovano in condizione di disagio abitativo più o meno grave, in relazione alla classificazione "ETHOS" acronimo inglese traducibile con "Tipologia europea sulla condizione di senza dimora e sull'esclusione abitativa", e conformemente a quanto previsto dalle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La suddetta classificazione, che rappresenta al momento attuale il punto di riferimento maggiormente condiviso a livello internazionale, si basa sull'elemento oggettivo della disponibilità o meno di un alloggio e del tipo di alloggio di cui si dispone, pertanto si possono configurare diverse situazioni di grave esclusione abitativa, che vanno dal vivere in strada, in dormitori o luoghi di fortuna, al vivere in alloggi temporanei o in strutture in attesa di essere dimessi, all'essere interessati da procedimento di sfratto.

## **Azioni previste**

---

Individuazione di Enti del terzo Settore, mediante procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di interventi suddivisi nelle seguenti azioni:

### Azione A: INTERVENTI A BASSA SOGLIA

Sviluppo di un sistema articolato di interventi per il contrasto alla grave marginalità che comprendano azioni a bassa soglia e di pronto intervento sociale, anche attraverso l'utilizzo dell'unità di strada, nonché di accoglienza diurna e/o risposta abitativa, in forte connessione con il servizio sociale territoriale.

### Azione B: INTERVENTI DI ACCOGLIENZA

Predisposizione di servizi di prossimità relativi al disagio abitativo implementando strutture d'accoglienza per prendersi cura delle persone (singole o nuclei familiari) residenti nel Distretto di Riccione in emergenza abitativa temporanea.

### Azione C: SERVIZIO MENSA E AZIONI DI PRIMO INTERVENTO SOCIALE

Implementare la gamma di opportunità a favore di persone socialmente vulnerabili nella direzione dell'inclusione sociale e rispondere alle esigenze primarie di persone in condizione di -estrema povertà:

- Servizio mensa;
- servizio docce e barberia;
- distribuzione di biancheria e indumenti;
- distribuzione pacchi spesa alle famiglie del distretto;
- distribuzione buoni spesa alle famiglie del distretto;
- distribuzione biancheria e indumenti.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche di contrasto alla povertà.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizi Sociali e altri soggetti istituzionali  
Comuni del distretto di Riccione  
Enti del Terzo Settore

## Referenti dell'intervento

---

Referente Associazione Terzo Settore individuato mediante procedura ad evidenza pubblica

Referente Ufficio di Piano e SST: Dott.ssa Laura Bernacchia Franceschini: Coordinatrice Area Non autosufficienza.

## Novità rispetto al 2020

---

## Novità rispetto al 2022

---

Riprogrammazione anni precedenti (Euro 48.098,79)

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024	240.000,00 €
------------------------	--------------

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

Fondo sociale locale - Risorse regionali

(Anno 2024) 100.000,00 €

Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024) 140.000,00 €

Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)

Fondo Povertà Quota Servizi 2022 (€ 70.000 azione A + € 70.00 azione C

Specifica altri soggetti privati (Anno 2024) Compartecipazione ETS da definire attraverso procedura di co-progettazione

<b>Titolo</b>	<b>309 - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE DELLE PERSONE STRANIERE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
<b>Riferimento scheda regionale</b>	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Ente del terzo Settore da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	309
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Sostenere l'inclusione sociale di nuovi cittadini (neo arrivati, provenienti dalle prime accoglienze o da contesti migratori). Evitare fenomeni di isolamento e / o esclusione sociale. Promuovere un tessuto sociale coeso e solidale. Favorire la rimozione delle differenze di genere nella popolazione immigrata per facilitare l'emancipazione femminile; favorire la fruizione di pari opportunità e diritti.

## Descrizione

Gli stranieri, per motivi culturali e linguistici, hanno maggiore difficoltà ad accedere alle informazioni sui servizi e sulle opportunità offerte dal territorio. Per questo è indispensabile attivare risposte adeguate a sostegno dell'inclusione in un'ottica di prevenzione e valorizzazione dei processi culturali.

## Destinatari

Cittadini stranieri di prima e seconda generazione presenti in tutto il territorio del distretto, persone che necessitano di informazioni e consulenze in ambito di immigrazione.

## Azioni previste

Individuazione di Enti del terzo Settore, mediante procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di interventi suddivisi nelle seguenti azioni:

- Attivazione di Sportelli operanti nel Distretto di Riccione destinati all'integrazione sociale dei migranti con funzione di: informazione, consulenza giuridica, sostegno e accompagnamento nell'espletamento delle pratiche burocratiche.
- Attivazione corsi di lingua e cultura italiana per immigrati adulti.
- interventi di mediazione - linguistica.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Il servizio è trasversale ai servizi sociali dei Comuni del Distretto.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizi sociali dei Comuni del Distretto; Prefettura; Questura; Agenzia Regionale per il lavoro; Enti del Terzo Settore; istituzioni scolastiche

### **Referenti dell'intervento**

---

Referente Associazione Terzo Settore individuato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Referente Ufficio di Piano Distretto di Riccione: Monica Bartolini tel. 0541/428824 uffpianozona@comune.riccione.rn.it

### **Novità rispetto al 2018**

---

Modificati i seguenti campi:

Azioni;

Eventuali interventi/politiche integrate collegate;

Istituzioni/attori sociali coinvolti.

### **Novità rispetto al 2019**

---

Modificati i seguenti campi: destinatari, azioni e referenti

### **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024

42.000,00 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)

42.000,00 €

Specifica altri soggetti privati (Anno 2024) Compartecipazione ETS da definire attraverso procedura ad evidenza pubblica

Titolo	311- LO SPORTELLO PER L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO
Distretto	Riccione
Riferimento scheda regionale prevalente	29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
Riferimento scheda regionale	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi 29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Altro
Specifica del soggetto capofila	Ente del terzo Settore da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	Sì
Intervento Annullato	No
Ordine	311
Stato	Approvato

## Aree

A Domiciliarità e prossimità	Sì
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	No
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

## Razionale/Motivazione

L'aumento dei casi di non autosufficienza e il conseguente ricorso di strumenti di protezione giuridica rende la scheda intervento particolarmente importante perché offre un riferimento sicuro, pratico ed efficiente per supportare la cittadinanza, soprattutto in un contesto in fase di cambiamento anche a seguito dell'approvazione della Legge sul Dopo di Noi.

## Descrizione

Servizio pensato per **offrire un supporto** alle persone che devono **predisporre pratiche burocratiche** relative all'amministrazione di sostegno, agli amministratori di sostegno già attivi e in generale ai cittadini che necessitano di **informazioni sulla normativa** e sulle **procedure** stabilite dalla legge in tema di amministrazione di sostegno. Offre, inoltre, un **supporto burocratico e orienta sulle prassi di Cancelleria** e sugli uffici e servizi territoriali per il completamento delle pratiche.

## Destinatari

Cittadini, Volontari, Organizzazioni di Volontariato, soggetti deboli, anziani, persone con disabilità e operatori pubblici.

## Azioni previste

Individuazione di Enti del terzo Settore, mediante procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di interventi suddivisi nelle seguenti azioni:

- informazioni di carattere generale sulla figura dell'Amministratore di sostegno e sulla normativa di riferimento;
- consulenza sulla procedura e la documentazione necessaria per presentare il ricorso di nomina di un amministratore di sostegno;
- distribuzione modulistica per la presentazione delle istanze al Giudice Tutelare;
- supporto nella compilazione della modulistica (rendiconto, istanze, ecc.);
- controllo e revisione rendiconto e istanze
- informazioni sulle modalità per diventare Amministratore di sostegno ed accedere agli elenchi presenti in Tribunale.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Enti del Terzo Settore  
Tribunale di Rimini  
Servizi Sociale Territoriale

### **Referenti dell'intervento**

---

Referente Associazione Terzo Settore individuato mediante procedura ad evidenza pubblica

Referente Ufficio di Piano e SST: Area non Autosufficienza: Dott.ssa Laura Bernacchia Franceschini:

[bernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it](mailto:bernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it)

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024	3.000,00 €
------------------------	------------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)

3.000,00 €

Specifica altri soggetti privati (Anno 2024) Compartecipazione ETS da definire attraverso procedura ad evidenza pubblica

<b>Titolo</b>	<b>315 - INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON PARKINSON E I LORO CAREGIVER</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento scheda regionale</b>	5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari 20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Ente del terzo Settore da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	315
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il Parkinson è una malattia neurologica che colpisce oggi 5 milioni di persone nel mondo, di cui circa 400 mila solo in Italia, e che si manifesta in media intorno ai 60 anni di età. Si stima che questo numero sia destinato ad aumentare nel nostro Paese e che nei prossimi 15 anni saranno 6 mila i nuovi casi ogni anno, di cui la metà colpiti in età lavorativa.

Oggi l'assistenza ai malati di Parkinson non può essere limitata solo ad alcuni tipi di intervento (fisioterapici, farmacologici ecc.), ma innumerevoli studi dimostrano che l'assistenza dovrebbe estendersi ad altri aspetti: reinserire i pazienti in un contesto sociale e aiutarli a non depauperare tutto il patrimonio della loro vita in termini di attività lavorativa e rapporti con la famiglia.

La malattia di Parkinson è caratterizzata da una sintomatologia varia, che compromette numerose funzioni dell'organismo, per questa ragione la rieducazione diventa particolarmente complessa e necessità di un approccio multidisciplinare e aperto.

## Descrizione

La scheda intervento si propone di sensibilizzare le persone dell'area di riferimento rispetto alla presa di coscienza sugli stati di necessità legati alla malattia e promuovere un miglioramento della qualità di vita del malato e dei familiari attraverso lo sviluppo di

abilità e risorse.

Obiettivi di progetto:

- Prevenire le ospedalizzazioni;
- Diminuire situazioni di isolamento sociale;
- Aumentare il livello di autonomia personale;
- Migliorare la qualità di vita e il benessere percepito del malato e del caregiver;
- Creare servizi di prossimità integrati

## **Destinatari**

---

Persone con malattia di Parkinson e i loro famigliari.

## **Azioni previste**

---

Individuazione di Enti del terzo Settore, mediante procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di interventi suddivisi nelle seguenti azioni:

- Consulenze individuali informative, (ad esempio Sportelli Informativi) di sostegno e di indirizzamento;
- Attivare spazi destinati all'ascolto per dare nuove prospettive e possibilità a chi vive situazioni di fragilità o difficoltà legate a questi temi;
- Gruppo Psicologico di Sostegno per Caregiver e utenti;
- Attività laboratori, occupazionali e di socializzazione.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Enti del Terzo Settore; Azienda Usi; Servizio sociale Territoriale; Comuni del Distretto

## **Referenti dell'intervento**

---

Referente Associazione Terzo Settore individuato mediante procedura ad evidenza pubblica

Referente Ufficio di Piano Distretto di Riccione: Dott.ssa Laura Bernacchia Franceschini 0541/428961 email:

lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

## **Novità rispetto al 2018**

---

Modifica dei seguenti campi:

Ente capofila: cambiato soggetto Giuridico

Motivazione/relazione;

Descrizione;

Azioni;

Eventuali interventi/Politiche integrate collegate;

Istituzioni/Attori sociali coinvolti

### **Novità rispetto al 2019**

---

Modificato il campo dei destinatari

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Novità rispetto al 2021**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: motivazione, descrizione e azione

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024 20.700,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

FRNA (Anno 2024) 20.700,00 €

Specifica altri soggetti privati (Anno 2024) Compartecipazione ETS da definire attraverso procedura ad evidenza pubblica

<b>Titolo</b>	<b>317 - CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI, PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI (L.R. N. 14/2018 e ss.mm.ii)</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifiche del soggetto capofila</b>	Enti del Terzo settore
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	317
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

L'approvazione della L.R. n. 14 del 28/07/2008 e ss.mm.ii. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", costituisce l'azione della Regione Emilia-Romagna di tradurre in termini concreti i principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L. n. 176/91).

## Descrizione

La Legge regionale raccorda tutte le azioni rivolte alle giovani generazioni in una logica di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale finalizzata a dare efficienza ai servizi ed agli interventi. La Legge riconosce i bambini e gli adolescenti come soggetti di autonomi diritti e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale e pone l'obiettivo del perseguimento del loro benessere e pieno sviluppo come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società regionale.

Gli obiettivi generali del provvedimento regionale sono:

a) realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione e promuovendo l'equilibrio territoriale, incentivare i contesti ad agire attraverso una programmazione integrata degli interventi ed una

progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi;

b) rafforzare le politiche regionali a favore dei preadolescenti e degli adolescenti nei seguenti settori di intervento:

– socio-educativo per il tempo libero e aggregazione per preadolescenti e adolescenti promosse da soggetti privati;

qualificando gli interventi esistenti e favorendo il loro radicamento a livello territoriale;

– cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei preadolescenti e adolescenti per un maggiore coinvolgimento nel proprio contesto di appartenenza;

cultura inclusiva, nei confronti delle diversità e a tutela dell'identità di genere e a superamento degli stereotipi discriminatori;

c) promuovere progetti di sviluppo digitale sociale, anche alla luce delle condizioni prodotte dall'emergenza sanitaria che coniughino responsabilità sociale, sostenibilità ambientale e possano favorire una rete di scambi;

d) contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile cercando di sensibilizzare e coinvolgere gli adolescenti in modalità innovative. Per il perseguimento di tali obiettivi la Regione intende valorizzare il ruolo del terzo settore e dei soggetti privati senza fini di lucro presenti sul territorio

## **Destinatari**

---

Preadolescenti e adolescenti.

## **Azioni previste**

---

Vista la DGR 1538/2023 e visto il budget destinato al territorio distrettuale di Riccione, dopo la presentazione dei progetti da parte dei beneficiari e la restituzione della graduatoria dell'Ufficio di Piano di seguito si riportano i progetti approvati nel distretto di Riccione:

- **SEEKERS 3.0**

L'intervento si propone di agire sia nell'ambito scolastico che in quello extrascolastico, coinvolgendo almeno 250 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, con percorsi laboratoriali a scuola (teatro e danza) e attività extrascolastiche basate sull'educativa di strada, come atelier artistici di percussioni, parkour, danza africana, video editing, attività di making e robotica educativa ecc. Queste attività saranno svolte direttamente nei luoghi di aggregazione dei ragazzi, e si prevede di attivare gli interventi a partire da gruppi già costituiti, come gruppi scout, sportivi per poter poi ampliare le attività anche ad altri gruppi. Verrà predisposto uno spazio "dedicato" di ascolto per la riflessione.

- **MOREWAYUP**

L'intervento nasce da proposte già raccolte sul territorio da parte dei Giovani, create all'interno di incontri formali ed informali. Esiste perciò un piccolo gruppo composto da 6 ragazzi provenienti dal Comune di San Clemente potenzialmente attivo e interessato a creare e a partecipare a occasioni strutturate e semistrutturate. Inoltre è presente un ulteriore nucleo sul territorio, a rischio di isolamento sociale già inserite in percorsi, che hanno evidenziato l'esigenza di poter partecipare a laboratori creativi su questi luoghi. Da tale nucleo poi sarà possibile raggiungere altri giovani. I giovani coinvolti potranno partecipare alla piena realizzazione delle proposte che verranno da loro portate nei luoghi di riferimento o "raccolte" in altri contesti. L'associazione si pone in costante osservazione e verifica dell'andamento progettuale in una relazione reciproca ed esperienza perennemente aperta, con i beneficiari diretti. I laboratori e attività verranno presentati in ambito scolastico tramite volantini e incontri con gli istituti scolastici, i comuni, i servizi e le realtà territoriali. Intenzione fondamentale del progetto sarà individuare dei giovani

- **GIOVANI WANNABE**

Azione 1. Partecipazione ad una settimana di Volontariato e formazione nei beni confiscati alle mafie, durante il periodo di Estate Liberi. Questa azione, grazie ai finanziamenti regionali, è stata portata avanti dall'Associazione Zavatta da 10 anni in collaborazione

con le varie realtà del territorio. Dallo scorso anno, grazie a presenza di Malatempora APS in Valconca, l'obiettivo è quello di allargare la platea, oltre a Cattolica, anche a tutti i giovani che abitano il territorio della Valconca. Partecipare ad un campo di volontariato e di formazione sui beni confiscati alle mafie è un'esperienza entusiasmante, dove, insieme a tante altre persone provenienti da tutta Italia, si può offrire un contributo concreto alla lotta contro le mafie. I giovani che si sono costituiti in cooperative e hanno preso in gestione i beni confiscati lavorano a volte in condizioni ambientali complesse, trasmettere loro pertanto la solidarietà concreta da parte di altri volontari provenienti dal resto d'Italia è un messaggio fortissimo, per far comprendere a tutti che non sono isolati. Dall'altra parte, per chi vi partecipa, da la possibilità di venire a contatto con situazioni che altrimenti non si conoscerebbero mai per esperienza diretta.

Azione 2. Info-Point: Lo sportello nasce dalla riflessione della necessità ed urgenza di occuparsi dei ragazzi e favorire il loro ingresso nel mercato del lavoro attraverso la creazione di percorsi virtuosi in grado di sostenere l'occupazione giovanile. Le attività sono finalizzate quindi non solo al momento informativo ma allo sviluppo delle capacità individuali dei giovani, alla qualità e autonomia del lavoro, all'emancipazione, alla loro indipendenza e alla partecipazione alla vita sociale, questo anche in considerazione del fatto che il servizio viene offerto all'interno del CAG, luogo simbolo e cardine dell'aggregazione giovanile.

- **S.BALLO**

Laboratorio di danza e di espressività corporea rivolto a preadolescenti ed adolescenti con e senza disabilità in un contesto inclusivo dove, attraverso il corpo si esprime il proprio sé, si incontra il corpo dell'altro si sperimentano forme creative e sempre diverse di relazione.

Il laboratorio prevede una parte di riscaldamento e allenamento corporeo ogni volta diverso, una parte di sperimentazione libera e creativa del movimento e una parte di costruzione creativa di sequenze corporee e coreografie. Viene dato ampio spazio all'improvvisazione personale di ogni partecipante e a tutto ciò che nasce dall'incontro in ogni singola lezione.

La creazione di coreografie e performance confluirà in spettacoli ed eventi pubblici aperti al territorio.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

## **Novità rispetto al 2018**

---

Nuova scheda intervento

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024	12.097,64 €
------------------------	-------------

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

Altri fondi regionali (Anno 2024)	12.097,64 €
Specifica altri fondi regionali (Anno 2024) DGR 1538/2023	

<b>Titolo</b>	<b>320 - ESPERIENZE EXTRASCOLASTICO E PARTECIPAZIONE GIOVANILE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	ente del Terzo Settore - da definire attraverso procedura di co-progettazione
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	320
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Le proposte extrascolastiche rappresentano, da sempre, preziose risorse per la crescita e la formazione di bambini e ragazzi grazie alle loro caratteristiche: l'intrinseca flessibilità, la possibilità di ascolto e osservazione di bambini e ragazzi in contesti differenti da quelli di apprendimento formale, gli incontri con le famiglie, la possibilità di offerte variegata, la capacità di aggregare per età differenti, l'opportunità di tempi informali di chiacchiera - scambio e relazione individuale. L'extrascuola è quindi, preziosa proposta di relazione umana e sostegno alla crescita. La collaborazione, anche pregressa, tra servizi pubblici e privato sociale, nonché le precedenti esperienze positive ed efficaci di partenariato, hanno portato ad una grande conoscenza del territorio, delle sue esigenze e peculiarità ed ad una crescente sistematizzazione delle sue offerte. Questi aspetti hanno creato le condizioni favorevoli e necessarie, per l'elaborazione offerte extrascolastiche del territorio da realizzarsi in sinergia con le scuole al fine di arricchire le occasioni di esperienze capacitanti e contesti aggregativi "sicuri" dove bambini e ragazzi possono trovare risposta ai loro interessi e bisogni. Le proposte di arricchimento formativo sono utili anche per rendere la scuola contesto più flessibile e rispondere ai variegati bisogni espressi dai ragazzi più fragili o che vivono il contesto scolastico come ansiogene e performante elemento in forte crescita e segnalato dal servizio di supporto psico-pedagogico scolastico (spazi di ascolto a scuola).

L'obiettivo è di mettere in relazione i vari soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio, per sviluppare e qualificare i servizi rendendoli flessibili e adeguati ai bisogni della popolazione.

## Descrizione

Tale scheda si articola in 3 aree di intervento definite grazie all'esperienza degli ultimi due anni di intervento ma con una rimodulazione delle azioni in base alle necessità emerse:

1. area A: aiuto compiti e supporto allo studio;

2. area B: laboratori extra scolastici e approfondimenti;
3. area C: partecipazione attiva giovanile.

## Destinatari

---

- Famiglie, docenti, operatori sociali, enti del terzo settore, cittadini;
- bambini, adolescenti e giovani adulti del territorio dell'ambito distrettuale di Riccione;
- le Istituzioni scolastiche del territorio.

## Azioni previste

---

A) Il supporto allo studio è da intendersi come tassello di fondamentale importanza non solo per rispondere al bisogno di supporto che i ragazzi hanno per svolgere le loro attività di routine legate ai compiti ma come elemento di prevenzione assicurando ai minori e alle famiglie un tempo scuola più prolungato capace di supportare la gestione autonoma pomeridiana legata ai compiti.

I Gruppi di aiuto compiti dovranno essere definiti in ogni IC ed eventualmente anche nelle scuole superiori definendo un intervento continuativo, almeno per 32/35 settimane annue con un monte ore settimanale almeno di 6 ore da sviluppare in accordo tra ETS e scuole secondo le modalità organizzative definite in sede di co-progettazione. I bambini e ragazzi coinvolti saranno individuati dalle Scuole che ospitano il servizio di concerto con le famiglie. Possono essere attivati sia educatori che insegnanti e/o volontari.

B) I laboratori extrascolastici e di approfondimento sono pensati invece per allargare l'offerta formativa sia negli orari del mattino al fine di rispondere ai bisogni specifici dei ragazzi più fragili che faticano a vivere il contesto scolastico, ma soprattutto al pomeriggio al fine di contribuire alla creazione di un sistema scolastico inclusivo volto a favorire la relazione in piccolo gruppo con proposte articolate e dinamiche che rispondono maggiormente agli interessi, alle esigenze formative personali dei singoli nonché a quelle delle famiglie di poter contare su interlocutori e contesti capaci di supportare i genitori nella crescita dei figli.

Tali laboratori riguarderanno i seguenti ambiti tematici: ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA, TEATRO, CORPOREITA', MUSICA, ARTE e STORIA, AMBIENTE E ECOLOGIA, SALUTE E ALIMENTAZIONE, EDUCAZIONE DIGITALE. La durata di ogni percorso laboratoriale può essere diversa in base agli obiettivi definiti e comunque può essere: annuale, semestrale o trimestrale. Ogni scuola valuterà i percorsi laboratoriali da proporre ai propri studenti in sinergia con il collegio docenti. L'orientamento e accompagnamento ai laboratori per quei ragazzi più fragili può essere anche fatto dagli psicologi scolastici.

C) La partecipazione dei ragazzi/giovani può essere stimolata attraverso stage di volontariato e tirocini per offrire occasioni di partecipazione attiva nel territorio. Tali esperienze vengono in particolare pensate per quei ragazzi più fragili che necessitano di contesti di esperienza monitorati da personale qualificato e attento ad esempio educativa di strada.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Istituti Comprensivi e Scuole Superiori  
Terzo settore  
Comuni del distretto  
Servizi Sociosanitari

## Referenti dell'intervento

---

Enti del terzo settore definiti attraverso procedura di co-progettazione  
UdP Raffaella Giorgi

## **Novità rispetto al 2021**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Motivazione, Descrizione e azioni previste.

## **Novità rispetto al 2022**

---

Utilizzo residui annualità precedenti (Euro 1.841,50)\

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	118.900,00 €
-------------------------------	--------------

## **Risorse dei Comuni**

---

<b>Comune di Riccione</b>	6.000,00 €
<b>Comune di Coriano</b>	18.900,00 €

## **Altre Risorse**

---

<b>Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)</b>	72.520,24 €
<b>Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2024)</b>	21.479,76 €
<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	Comparsa partecipazione ETS da definire attraverso procedura di co-progettazione

<b>Titolo</b>	<b>321 - INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON ALZHEIMER E LORO CAREGIVER</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano 5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Ente del terzo Settore da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	321
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Il progressivo invecchiamento della popolazione costituisce un trend demografico caratterizzante l'Emilia-Romagna, così come l'Italia e in generale i Paesi occidentali. Le demenze sono una delle principali cause di disabilità e di disagio sociale con un impatto notevole in termini socio-sanitari: sia perché un sempre maggior numero di famiglie ne sono drammaticamente coinvolte, sia perché richiedono una qualificata rete integrata di servizi sanitari e socio-assistenziali. Come tale rappresenta una priorità assistenziale la cui rilevanza, soprattutto in termini di costi sociali, è destinata ad aumentare nei prossimi anni a causa del progressivo invecchiamento della popolazione associato anche all'aumento dell'aspettativa di vita. Tra le diverse forme di demenza, la malattia di Alzheimer è la più frequente. Attualmente, le demenze costituiscono un insieme di patologie non guaribili che devono essere affrontate con un approccio globale alla cura delle persone colpite, perché globale e progressivo è il coinvolgimento della persona e dei suoi familiari. Poiché i farmaci utilizzati nel trattamento delle demenze hanno un valore terapeutico molto limitato, risulta evidente la necessità di una forte progettualità relativamente ad altri approcci terapeutici non farmacologici (interventi psicosociali) e agli aspetti assistenziali delle persone con demenza e dei loro familiari.

## Descrizione

Intervento integrato per il sostegno alle persone con malattia di Alzheimer e loro familiari attraverso iniziative di sensibilizzazione e informazione, interventi psicosociali mirati, interventi a bassa soglia e interventi a domicilio.

## Destinatari

---

Persone fragili con malattia di Alzheimer e/o deterioramento cognitivo e i loro familiari.

## Azioni previste

---

Individuazione di Enti del terzo Settore, mediante procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di interventi suddivisi nelle seguenti azioni:

- **consulenze individuali informative, di sostegno e di indirizzamento con i familiari;**
  - **gruppi di stimolazione cognitiva** per persone con Disturbo neurocognitivo maggiore iniziale con la finalità di potenziare le risorse residue e rallentare il deterioramento cognitivo;
  - **gruppi di potenziamento della memoria** per persone con Disturbo neurocognitivo lieve;
  - **Consulenze Psicologiche Domiciliari;**
  - **Sportelli Informativi per i problemi di memoria;**
  - **Realizzazione degli interventi a bassa soglia come Centro d'Incontro e Scaramaz Café** mirati a fornire informazione, la socializzazione e a garantire supporto integrato di tipo pratico, emotivo cognitivo e sociale, efficaci rispetto alle singole attività dirette alle persone con demenza o ai loro familiari, anche al fine di prevenire la tendenza all'isolamento (sia della persona con deterioramento cognitivo che del familiare), allo stigma, al disorientamento per la scarsa conoscenza della malattia.
- Le azioni dovranno essere coordinate anche con il CDCD e con il raccordo del Servizio Sociale Territoriale.**

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Coordinamento con il CDCD (Centro Disturbi Cognitivi e Demenza) e con il raccordo del Servizio Sociale Territoriale.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Terzo Settore; Comuni del Distretto; Sportelli sociali; Azienda USL

## Referenti dell'intervento

---

Referente Associazione Terzo Settore individuato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Referente Ufficio di Piano Distretto di Riccione: Dott.ssa Laura Bernacchia Franceschini 0541/428961 email:

lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it

## Novità rispetto al 2021

---

E' stato modificato il campo delle Azioni

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024

155.000,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---

**FRNA (Anno 2024)**

155.000,00 €

**Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)** Compartecipazione ETS da definire attraverso procedura ad evidenza pubblica

<b>Titolo</b>	<b>322 - DGR 903/2024: PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA O ODV E APS. ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 RECEPITO</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano 24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	Altro
<b>Specifiche del soggetto capofila</b>	Enti del Terzo settore
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	322
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Progetti di rilevanza locale promossi da ODV o APS.

DGR ER 903/2024 Bando per il finanziamento e il sostegno di Progetti di Rilevanza locali promossi da ODV o APS. Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del Dlgs. n. 117/2017 recepito con DGR n. 1596/2022.

## Descrizione

I progetti dovranno riferirsi ad una o più delle seguenti Aree di bisogno e attività:

1. contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana;
2. sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
3. contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio al fine di intervenire su marginalità ed esclusione sociale;
4. promozione della partecipazione dei minori e dei giovani, quali agenti del cambiamento;
5. sostegno scolastico fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico;

6. sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, in aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
7. sviluppo di welfare generativo di comunità;
8. rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
9. sensibilizzazione sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
10. promozione buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane.

## **Destinatari**

---

Giovani, Adulti, Anziani e Disabili.

## **Azioni previste**

---

Da definire a seguito di approvazione della graduatoria dei progetti finanziati con DGR.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Enti del Terzo Settore che operano sul territorio distrettuale.

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Giulia Gambuti, coordinatrice Area Sociale e Socio-sanitaria distrettuale

Tel. 0541 428820, mail uffpianozona@comune.riccione.rn.it

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	69.678,00 €
-------------------------------	-------------

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Altri fondi regionali (Anno 2024)</b>	69.678,00 €
------------------------------------------	-------------

<b>Specifica altri fondi regionali (Anno 2024)</b>	DGR 903/2024
----------------------------------------------------	--------------

<b>Specifica altri soggetti privati (Anno 2024)</b>	Compartecipazione da definire a seguito di approvazione della graduatoria dei Progetti Finanziati con DGR
-----------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Titolo</b>	<b>503 - PIANO LOCALE DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO DISTRETTO RICCIONE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
<b>Riferimento scheda regionale</b>	19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico 28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	U.O. Dipendenze Patologiche
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	503
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Si rende necessario proseguire, in maniera coerente con le annualità precedenti, con le azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno del gioco d'azzardo patologico; facilitando l'accesso tempestivo dei soggetti a rischio e/o con dipendenza ai servizi sanitari dedicati, favorendo l'emersione del problema e la domanda di aiuto.

Si ravvisa, inoltre, l'importanza di consolidare le azioni di intercettazione precoce di giocatori d'azzardo problematici sul territorio di residenza, nonché di creare maggiore raccordo fra i nodi della rete già presenti sul territorio, con particolare riferimento agli sportelli sociali ed alle case di comunità.

## Descrizione

Le azioni di seguito declinate vedono l'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Romagna, come soggetto che svolge un ruolo di regia, favorendo il lavoro di rete con il Centro per le Famiglie Distrettuale, gestito dal Comune di Cattolica, unitamente a tutti gli autori territoriali coinvolti a vario titolo sul tema del gioco d'azzardo nel Distretto di Riccione.

Finalità 1 Promozione e conoscenza del fenomeno

1) Mantenimento apertura settimanale sportello di consulenza psicologica-legale "MATCH: scommetti su di noi".

Facilitare l'accesso dei giocatori e dei loro familiari ai servizi specialistici attraverso il mantenimento dell'apertura dello sportello territoriale "MATCH: scommetti su di noi" sito presso la casa Ludica A-Social Space, in via Mantova 6 Riccione. In tale spazio giocatori e loro familiari potranno ricevere una consulenza psicologica sugli aspetti della patologia e, una consulenza legale per le questioni strettamente legate alla tutela o ai reati commessi per finanziare la propria attività di gioco.

Gli operatori dello sportello si impegneranno a riportare al servizio specialistico SERD, attraverso un momento di coordinamento mensile, un resoconto degli utenti incontrati per gli eventuali invii ai servizi di cura.

2) Diffusione di materiale pubblicitario tramite social (con appositi applicativi) e video spot per garantire una conoscenza dei servizi disponibili sul territorio. Si provvederà ad esempio a realizzare e a diffondere uno spot Pubblicitario dello sportello MATCH, da divulgare nelle sale cinematografiche del Distretto nonché a mantenere la pubblicazione di contenuti specifici del gioco d'azzardo sulle pagine social.

3) Incontri informazione e sensibilizzazione, rivolti alla cittadinanza.

Incrementare nella cittadinanza la conoscenza del fenomeno tramite momenti informativi mirati e specifici, con l'impiego dei professionisti nei contesti di aggregazione e ritrovo delle persone (es. centri anziani, spazi giovani etc, sagre e feste di paese ed in prossimità dei punti di gioco).

4) Interventi sul territorio di prevenzione selettiva e indicata e di intercettazione precoce di giocatori d'azzardo patologici e poliabusatori (sostanze e gioco).

Incrementare gli interventi di prevenzione indicata e selettiva, attraverso l'avvio di percorsi di consulenza psicologica erogati, in base alle esigenze del Distretto, presso le sedi degli sportelli sociali e/o le case di comunità, al fine di favorire l'aggancio con i servizi specialistici, ed in particolare con il dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.

Finalità 2 Scuola Promozione e Rischi

5) Percorsi laboratoriali nelle scuole del distretto.

Dare continuità alle azioni di prevenzione selettiva e indicata in contesto scolastico, volte alla conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e in ampliamento con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP). I percorsi laboratoriali proposti nelle scuole approfondiranno i legami tra digitale, gaming e azzardo fornendo. Sono previsti percorsi differenziati a seconda dei target (studenti, insegnanti e genitori), ed in base al percorso evolutivo dello studente. Si prevede, inoltre, in collaborazione con l'Università di Bologna, la costruzione e la somministrazione di un questionario epidemiologico al fine di svolgere, prima dell'implementazione dell'intervento di prevenzione, una misurazione quantitativa e qualitativa dei bisogni di salute dei ragazzi anche sul tema del gioco d'azzardo.

6) Mantenimento dell'apertura della Ludoteca A-SOCIAL SPACE, presso i locali di via Mantova Riccione.

La casa ludica A-Social Space si configura come luogo dove implementare interventi di prevenzione per adolescenti attraverso uno spazio per giocare e videogiocare con riflessioni sul gioco, le sue componenti e l'azzardo (temi adrenalina, fortuna, abilità, creatività). Scopo ultimo di questa azione è quello di promuovere l'uso consapevole dei media digitali nella creazione di una comunicazione efficace sul gioco in una logica peer e social, volta a favorire la conoscenza dei servizi presenti sul territorio. A Social Space fungerà anche come luogo per l'intercettazione precoce del target dei giovani e giovanissimi giocatori, grazie alla messa in atto di forme di trattamento innovativo in spazi accattivanti e ludici che prevedano l'incontro con altre forme artistiche (musicali, artistiche).

Finalità 3 Formazione

7) Formazione specifica sul gioco d'azzardo rivolta a operatori e figure socio-sanitarie.

Favorire negli operatori SERDP l'acquisizione delle ultime conoscenze scientifiche in tema di gioco d'azzardo patologico, attraverso la partecipazione a formazioni e convegni specifici sul tema.

Finalità 4 Rete Integrata

8) Mantenimento del coordinamento di interfaccia tra sportello Match e personale SERDP.

Incontri di coordinamento e supervisione clinica, attraverso incontri a cadenza mensile, volti al confronto sulle situazioni presentate da giocatori e/o loro familiari per valutare e curare le modalità di invio al servizio SERD.

9) Implementazione della Gestione delle Contingenze (CM) – Contingency Management- e del Self-Commitment per facilitare l'aggancio al servizio SERDP dei giocatori e dei poliabusatori (consumatori di sostanze e di gioco d'azzardo). La CM si basa infatti su incentivi motivazionali (premi/punti), erogati ogni qual volta il paziente dimostri di essersi astenuto dall'uso di sostanze e/o dal gioco. I premi ottenuti possono essere scambiati con beni e/o servizi che incoraggiano una vita sana (alimenti base, abbonamenti in palestra, "pasti speciali" con la famiglia, ticket per spettacoli da usufruire con i figli). Diversi studi hanno dimostrato l'efficacia di interventi di CM rispetto a interventi non CM, in particolar modo nella promozione dell'astinenza e nella ritenzione del trattamento, soprattutto in pazienti con alle spalle una storia di scarsa adesioni e risposta ai trattamenti (Miguel et al., 2019; Dorey et al., 2022). Il Pre-commitment e il Self-commitment (pre-impegno/auto-impegno) sono tecniche volte a incrementare la motivazione dei giocatori patologici a intraprendere un percorso di controllo sul sintomo. Il principio teorico alla base è quello di agganciare anche i giocatori che ritengono ancora impossibile in questa fase l'astensione totale dal gioco, proponendo loro un percorso di controllo del loro comportamento di gioco.

Tali metodiche verranno applicate sia per facilitare l'aggancio dei giocatori d'azzardo e poliabusatori attraverso interventi di riduzione dei rischi in prossimità delle sale gioco (in collaborazione con le unità di strada del servizio) sia presso la sede del SERD di Riccione nell'ambito dei percorsi clinici, al fine di ridurre i drop-out e promuovere l'adesione ai trattamenti.

10) Percorsi di consulenza psicologica rivolti a genitori di ragazzi con problematiche di gioco rivolti a genitori di ragazzi con problematiche di gioco, attraverso una consulenza psicologica erogata presso i locali della Casa Ludica A-Social Space.

11) Percorsi strutturati di supporto ai familiari di persone adulte affette da dipendenza da gioco d'azzardo, secondo il metodo 5-Step, sviluppato da AFINet (Addiction and Family International Network).

12) Presentazione e implementazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per persone adulte affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo (GA) e loro familiari ai vari attori del Distretto. Il PDTA, in quanto strumento di gestione clinica per la

definizione del migliore processo assistenziale finalizzato a rispondere a specifici bisogni di salute, basandosi sulle evidenze scientifiche disponibili sull'argomento adattate al contesto locale e territoriale.

## Destinatari

---

Cittadini giovani/giovanissimi, adulti ed anziani, studenti, insegnanti/genitori, personale sanitario, sociale, educativo e delle Associazioni, assistenti sociali degli sportelli sociali, MMG e Pediatri di libera scelta, giocatori patologici e loro familiari, esercenti di locali.

## Azioni previste

---

Le azioni di seguito dettagliate sono state pianificate e co-programmate dall' U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Romagna e dal Distretto di Riccione sulla base dei bisogni emergenti del territorio.

Le azioni di seguito dettagliate, sono in linea con il Piano di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna.

Finalità 1 Promozione e conoscenza del fenomeno

1) Mantenimento apertura settimanale sportello di consulenza psicologica-legale "MATCH: scommetti su di noi". In collaborazione con il Centro per le Famiglie Distrettuale (CFD) garantire il mantenimento dell'apertura dello sportello di consulenza psicologica/legale "MATCH: scommetti su di noi" sito in via Mantova 6 Riccione, aperto 3 h alla settimana per 50 settimane (150h nei 12 mesi).

2) Diffusione di materiale pubblicitario tramite social (con appositi applicativi) e video spot per garantire una conoscenza dei servizi disponibili sul territorio..

Lo spot pubblicitario, supervisionato dall'equipe SERD, verrà presentato nella multisala di Riccione, quotidianamente e ripetutamente in più sale contemporaneamente per un periodo di tre mesi. Obiettivo dello spot sarà quello di sensibilizzare la popolazione sul tema del gioco d'azzardo, fornendo anche indicazioni e recapiti per facilitare l'accesso allo sportello del distretto.

Grazie all'utilizzo di applicativi si provvederà a mantenere la pubblicazione di contenuti specifici del gioco d'azzardo sulle pagine social per favorire l'aggancio e l'intercettazione di un target di giovani giocatori problematici.

3) Incontri informazione e sensibilizzazione, rivolti alla cittadinanza.

In collaborazione con il CFD informare e sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno attraverso l'organizzazione di Incontri/Formazioni nei diversi comuni del distretto (10 eventi nei 12 mesi).

4) Interventi sul territorio di prevenzione selettiva e indicata e di intercettazione precoce di giocatori d'azzardo patologici e poliabusatori (sostanze e gioco).

In collaborazione con il CFD, si prevede di incrementare gli interventi di prevenzione indicata e selettiva, attraverso l'avvio di percorsi di consulenza psicologica erogata, in base alle esigenze e alle disponibilità del Distretto, presso le sedi degli sportelli sociali e/o le case di comunità, al fine di favorire l'aggancio con i servizi specialistici, ed in particolare con il dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche. La figura svolgerà anche un'azione di raccordo e informazione sul tema del gioco con gli altri professionisti presenti presso le sedi della case di comunità e/o sportelli sociali (MMG, Pediatri, Assistenti sociali etc). Si prevede, altresì, un'azione di coordinamento dello psicologo con l'equipe clinica del servizio specialistico, al fine di favorire e facilitare il passaggio dei casi al servizio.

Finalità 2 Scuola Promozione e Rischi

5) Percorsi laboratoriali nelle scuole del distretto.

A seguito di un'analisi puntuale dei bisogni degli istituti scolastici del distretto, grazie all'indagine epidemiologica condotta in collaborazione con l'Università di Bologna, verranno implementati dei percorsi laboratoriali specifici nelle scuole che approfondiranno i legami tra digitale, gaming e azzardo. Sono previsti percorsi differenziati a seconda dei target (studenti, insegnanti e genitori), in base ai bisogni emersi dall'indagine epidemiologica.

6) Mantenimento dell'apertura della Ludoteca A-SOCIAL SPACE, presso i locali di via Mantova Riccione.

Il luogo sarà, in continuità con le annualità precedenti, designato ad implementare interventi di prevenzione per adolescenti attraverso uno spazio per giocare e videogiocare con riflessioni sul gioco, le sue componenti e l'azzardo (temi adrenalina, fortuna, abilità, creatività). A Social Space fungerà anche come luogo per l'intercettazione precoce del target dei giovani e giovanissimi giocatori, grazie alla messa in atto di forme di trattamento innovativo in spazi accattivanti e ludici che prevedano l'incontro con altre forme artistiche (musicali, artistiche).

Lo spazio la mattina accoglierà le scuole per lo svolgimento degli interventi di prevenzione, mentre i martedì e i giovedì pomeriggio verranno accolti, sulla base delle richieste pervenute, giovani e giovanissimi, e loro caregiver.

Finalità 3 Formazione

7) Formazione specifica sul gioco d'azzardo rivolta a operatori e figure socio-sanitarie.

Si prevede di favorire negli operatori SERD l'acquisizione delle ultime conoscenze scientifiche in tema di gioco d'azzardo, grazie alla partecipazione degli operatori SERD a formazioni, convegni nazionali e internazionali. Si prevedono altresì l'estensione dei percorsi

formativi anche ai professionisti socio-sanitari afferenti ad ulteriori servizi sanitari (Neurologie, i Centri di Salute Mentale, i Consultori e le Neuropsichiatrie Infantili) nonché ad altri servizi del territorio (centri giovani, associazioni di volontariato), con lo scopo di favorire l'intercettazione precoce dei giocatori tra utenti già in carico ad altri servizi.

Finalità 4 Rete Integrata

8) Mantenimento del coordinamento di interfaccia tra sportello Match e personale SERDP. Sono previsti incontri a cadenza mensile volti al confronto sulle situazioni presentate da giocatori e/o loro familiari per valutare e curare le modalità di invio al servizio SERDP. Nello specifico all'interno del coordinamento gli operatori dello sportello presenteranno i casi sopraggiunti allo sportello si procederà all'analisi della modalità di passaggio per la presa in carico all'U.O.C. Dipendenze Patologiche. Gli operatori dell'U.O.C. a loro volta, presenteranno i casi intercettati dal servizio da prendere in carico nello sportello con particolare riferimento alle problematiche legali (40 h nei 12 mesi)

9) Implementazione e supervisione della Gestione delle Contingenze (CM) – Contingency Management- e del Self-Commitment per facilitare l'aggancio al servizio SERDP dei giocatori e dei poliabusatori (consumatori di sostanze e di gioco d'azzardo).

Nello specifico verranno erogati a pazienti degli incentivi motivazionali (premi/punti), erogati ogni qual volta il paziente dimostri di essersi astenuto dall'uso di sostanze e/o dal gioco. I premi saranno poi scambiati con beni e/o servizi che incoraggiano una vita sana (alimenti base, abbonamenti in palestra, "pasti speciali" con la famiglia, ticket per spettacoli da usufruire con i figli).

Si prevede l'erogazione di 30-40 voucher per i pazienti che afferriranno al servizio e 100 voucher per i giocatori intercettati tramite l'unità di strada.

10) Percorsi di consulenza psicologica rivolti a genitori di ragazzi con problematiche di gioco. Nello specifico si prevede la presenza di uno psicologo, 3 h alla settimana per 50 settimane (150h nei 12 mesi), presso i locali della Ludoteca A-Social Space di Riccione.

11) Percorsi strutturati di supporto ai familiari di persone adulte affette da dipendenza da gioco d'azzardo, secondo il metodo 5-Step, sviluppato da AFINet (Addiction and Family International Network). Sarà attivato un percorso di 6 incontri ciascuno di 2 h, per un totale di 12h in 12 mesi).

12) Presentazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per persone adulte affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo (GA) e loro familiari ai vari attori del Distretto.

Il PDTA, in quanto strumento di gestione clinica per la definizione del migliore processo assistenziale finalizzato a rispondere a specifici bisogni di salute, basandosi sulle evidenze scientifiche disponibili sull'argomento adattate al contesto locale e territoriale. L'implementazione del PDTA avrà anche lo scopo di uniformare le risposte assistenziali da erogare alle persone affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo e loro familiari, definendo le modalità di intervento fondate sulla personalizzazione del trattamento e sull'adozione di un approccio multimodale, multidisciplinare ed integrato utile a fornire uno standard di riferimento per gli interventi clinici e riabilitativi. Si provvederà anche a presentare il PDTA ai vari attori del territorio coinvolti a vario titolo in tema di contrasto al gioco d'azzardo.

E' stato individuato quale soggetto esterno per la realizzazione delle suddette attività il Comune di Cattolica in quanto ente capofila del Centro per le Famiglie Distrettuale per lo svolgimento delle azioni n. 1,2,3,4,5,8,9,11,12. Le predette azioni si aggiungono, come attività specifica, alla più generale mission in ordine agli interventi comunitari del Centro per le Famiglie del Distretto di Riccione, a potenziamento pertanto del mandato già in capo alla stessa, con particolare riferimento alla tematica del contrasto al gioco d'azzardo patologico. Tutte le azioni esplicitate nella scheda prevedono sempre la presenza di operatori afferenti all'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Romagna, in quanto servizio capofila dell'intero progetto. L'azione 7) Formazione specifica, verrà interamente gestita dall'U.O.C. anche per quanto concerne gli importi relativi all'azione.

In relazione alle azioni elencate infatti, l'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL Romagna, oltre alle specifiche competenze già evidenziate svolge funzioni di supervisione, coordinamento e controllo in collaborazione con l'Ufficio di Piano, in quanto l'U.O.C. è capofila della rete.

Il Comune di Riccione metterà a disposizione dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche in comodato d'uso gratuito i locali siti in via Mantova a Riccione. Tali locali ospiteranno lo sportello di consulenza psicologico-legale e le attività di prevenzione e intercettazione precoce, la consulenza psicologica a genitori di giovani con problematiche di gioco, nonché della messa in atto di trattamenti innovativi, con particolare riferimento alla fascia d'età di giovani e giovanissimi giocatori.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche Regionali e Comunali di riduzione dell'offerta di gioco e attività nazionali/regionali di ricerca epidemiologica.

Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020 (Proposta della Giunta regionale in data 1 ottobre 2018, n 1627), pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna (n 49), in data 14 novembre 2018, n 362).

Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 2021, n. 136, "Regolamento recante adozione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP)".

Piano di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Ausl Romagna e EELL (Comitati di Distretto e UdP)  
Cooperativa CentoFiori  
Comitati No Slot  
Giocatori Anonimi  
Avvocati di Strada e Avvocati Solidali  
Associazione locale e rete del volontariato sociale  
Sportelli sociali  
Caritas  
Enaip (Progetto Scelgo Attivamente)  
Centro per le Famiglie  
Istituti scolastici del Distretto Di Riccione  
Il Tassello Mancante

## Referenti dell'intervento

---

**Dott. Teo Vignoli** – Direttore U.O.C. Dipendenze Patologiche Rimini  
AUSL della Romagna  
e-mail: teo.vignoli@auslromagna.it

**Dott.ssa Elisa Zamagni** – Dirigente Psicologo Psicoterapeuta Direttore U.O.C. Dipendenze Patologiche Rimini  
AUSL della Romagna  
e-mail: elisa.zamagni@auslromagna.it

## Novità rispetto al 2019

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, destinatari e azioni previste

## Novità rispetto al 2020

---

## Novità rispetto al 2021

---

Sono stati rielaborati i seguenti campi: motivazione, descrizione, azioni, eventuali interventi/politiche integrate collegate, istituzioni/attori sociali coinvolti e referenti dell'intervento.

## Novità rispetto al 2024

---

importo € 56.332,18 di cui € 45.836,21 importo erogato al Comune di cattolica in quanto Ente capofila del Centro per le famiglie  
Distrettuale Azioni: 1,2,3,4,5,8,9,11,12

## Preventivo di Spesa

---

**Totale Preventivo 2024** 56.332,18 €

## Risorse dei Comuni

---

### Altre Risorse

---

**Programma gioco azzardo patologico (Anno 2024)** 56.332,18 €

<b>Titolo</b>	<b>504 - CASE DELLA COMUNITÀ E MEDICINA D'INIZIATIVA NELL'AZIENDA USL ROMAGNA - 2024</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento scheda regionale</b>	1 Case della salute e Medicina d'iniziativa
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	504
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Nelle Case della Comunità l'assistenza avviene attraverso l'azione congiunta dei medici di famiglia, dei pediatri, dei medici specialisti, del personale infermieristico e tecnico, delle ostetriche, degli operatori socio assistenziali, del personale allo sportello, con il coinvolgimento della comunità nelle sue diverse forme e la collaborazione con il sociale. L' Azienda USL della Romagna ha da tempo promosso e strutturato nelle Case della Comunità funzionanti percorsi di coinvolgimento della medicina generale e delle equipe infermieristiche di assistenza domiciliare, di integrazione ospedale-territorio e con i Servizi Sociali dei diversi ambiti distrettuali, con un diverso stato di avanzamento nell'Azienda.

## Descrizione

Le Case della Comunità rappresentano un luogo di riferimento certo per l'accesso alle cure sanitarie territoriali, in cui si concretizza sia l'accoglienza e l'orientamento ai servizi che la continuità dell'assistenza, la gestione delle patologie croniche ed il completamento dei principali percorsi diagnostici che non necessitano di ricorso all'ospedale. L'obiettivo principale è quello di migliorare quanto attualmente presente e implementare i contenuti delle nuove indicazioni regionali sulle Case della Comunità, avviando un percorso di sviluppo organizzativo e assistenziale delle Case della Comunità finalizzato a:

- indurre un cambiamento culturale nella comunità professionale che opera nell'ambito delle Case delle Comunità;
- realizzare una più efficace integrazione delle diverse componenti professionali che operano nell'ambito della Casa della Comunità, con l'implementazione di strumenti collegiali di partecipazione alle decisioni;
- proseguire nello sviluppo della presa in carico delle persone con patologie croniche e delle persone fragili, in una logica di medicina d'iniziativa;
- promuovere ulteriormente percorsi di prevenzione e promozione della salute multidisciplinari con la partecipazione della comunità e in collaborazione con le associazioni di volontariato;
- favorire la continuità del percorso di cura tra i diversi setting assistenziali (domicilio, letti intermedi, Ospedali), qualificando le modalità di accesso nell'ambito del Nucleo di Continuità Ospedale Territorio ora (ora COT).

## Destinatari

---

Popolazione presente nel territorio di afferenza della CdC con particolare riguardo alle persone con patologie croniche e con fragilità provenienti dal domicilio, dimessi dall'Ospedale di comunità o da struttura ospedaliera, con condizioni che richiedono una gestione clinico-assistenziale condivisa tra MMG e Infermieri, con il supporto delle Assistenti Sociali.

## Azioni previste

---

Dal 2023 fino al 2026 vede l'impegno dello sviluppo della assistenza territoriale in virtù del DM 77/2022 e le delibere regionali che recepiscono le indicazioni del Ministero. Si riassume come segue quanto presentato nella negoziazione budget di quest'anno:

1. Sviluppo Assistenza Territoriale (DGR 2221 del 12/12/2022)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

La Missione 6 salute (M6)

M6C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

§ Case della Comunità e presa in carico della persona;

§ Casa come primo luogo di cura e telemedicina:

§ Casa come primo luogo di cura (ADI);

§ Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)

§ Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici.

§ Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)

DECRETO 23 maggio 2022, n. 77

*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.*

1. CASA DELLA COMUNITÀ

2. INFERMIERE DI FAMIGLIA O COMUNITÀ

3. UNITÀ DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE - UCA

4. CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE - COT

5. CENTRALE OPERATIVA 116117

6. ASSISTENZA DOMICILIARE

7. OSPEDALE DI COMUNITÀ

8. RETE DELLE CURE PALLIATIVE

DGR 2221 del 12/12/2022

*PRIMO PROVVEDIMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA IN ATTUAZIONE DEL D.M. N. 77 DEL 23 MAGGIO 2022*

§ Recepimento e integrazione delle forme organizzative dell'assistenza primaria ai sensi dell'art.8 dell'ACN MMG del 28 aprile 2022 con il nuovo modello organizzativo delineato

§ Case della Comunità

§ Infermieri di Famiglia o Comunità

§ Unità di Continuità Assistenziale (UCA)

§ Centrali Operative Territoriali (COT)

§ Centrale operativa 116117

§ Assistenza domiciliare

§ Ospedali di Comunità

§ Rete delle cure palliative

§ Telemedicina

Integrazione e interazione degli altri servizi non delineati nel DM77 con il nuovo modello organizzativo delineato (RSA, Salute mentale, Dipendenze Patologiche)

Nel Distretto di Riccione sono stati progettati:

1. OSCO a Cattolica (iniziati i lavori che si concluderanno entro il 2026), concomitante spostamento di alcuni ambulatori presso i poliambulatori di via Mentana (Cattolica)

2. Casa della Comunità a Riccione (iniziati i lavori nel 2024), nuova costruzione con totale risorse 3.362.500 €

3. Casa della Comunità a Cattolica (ancora in fase di accordi fra Azienda USL e Comune per locazione) che farà parte della cittadella della salute di Cattolica e comporterà un investimenti di oltre 3 milioni di €

4. La COT a Riccione (aperta il 20/5/24)

5. La Ristrutturazione con ampliamento della Casa della Comunità di Morciano di Romagna (entro l'autunno 2024 termine lavori) con un investimento complessivo di 1.150.000 €

Nel distretto di Rimini sono stati progettati:

1. Casa della Comunità di Rimini
2. OSCO a Rimini
3. La COT HUB di Rimini (inaugurata 16/01/24)
4. Ristrutturazione ed ampliamento della CDC di Bellaria
5. OSCO a Novafeltria con una COT spoke (COT spoke Novafeltria inaugurata il 20/5/24)

Nel territorio della Alta Valmarecchia sono stati avviati inoltre il progetto della telemedicina con telemonitoraggio, l'implementazione di due nuove figure infermieristiche, l'IFec, l'implementazione di due autovetture a supporto delle attività dell'IFec e del servizio domiciliare.

La telemedicina con il telemonitoraggio è stato negoziato a budget tra il 2023/204 come obiettivo per il territorio della Valconca recependo le indicazioni del DM77/22.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda USL, Servizi Sociali, Comune/Unione dei Comuni, Terzo settore.

Nell'anno 2022 fino a giugno 2023 all'interno della CDC Valconca è stata implementata l'associazione Parkinson in rete che ha offerto ai residenti nel territorio, uno sportello di ascolto e di indirizzo ai servizi funzionali ai malati di Parkinson e ha messo a disposizione un professionista formato e competente quale un terapeuta occupazionale.

Sono in corso le richieste di prosecuzione dell'attività dell'associazione nella CDC Valconca.

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore U.O. Cure Primarie Dott.ssa Antonella Dappozzo

e-mail [antonella.dappozzo@auslromagna.it](mailto:antonella.dappozzo@auslromagna.it)

Responsabile Case della Comunità Dott.ssa Fabiana Marcaccini

e-mail: [fabiana.marcaccini@auslromagna.it](mailto:fabiana.marcaccini@auslromagna.it)

## **Novità rispetto al 2018**

---

E' stato rimodulato il campo delle Azioni.

## **Novità rispetto al 2019**

---

E' stato riformulato il seguente campo: Azioni previste

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Novità rispetto al 2021**

---

E' stato riformulato il campo delle azioni

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>505 Liberi dalla violenza</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	25 Contrasto alla violenza di genere
<b>Riferimento scheda regionale</b>	25 Contrasto alla violenza di genere
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	AUSL DELLA ROMAGNA
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	505
<b>Stato</b>	Approvato

### **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	Si
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### **Razionale/Motivazione**

Il maltrattamento e la violenza all'interno delle relazioni affettive costituiscono modalità sistematiche e ripetitive orientate al mantenimento del potere e del controllo sull'altro. Fenomeni di violenza sulle donne sono diffusi in tutti i gruppi sociali con esiti significativi sulla salute fisica, riproduttiva e psicologica delle vittime e dei minori eventualmente coinvolti e tendono ad aggravarsi quando la vittima matura l'intenzione di svincolarsi dal proprio aggressore. In sinergia con le azioni di contrasto alla violenza di genere attuate in raccordo con gli EE.LL. (cfr scheda distrettuale n° 106 CENTRO ANTIVIOLENZA DISTRETTUALE "CHIAMA ChiAMA" e CASA RIFUGIO "Casa Artemisia"), l'Azienda Usl della Romagna ha avviato nel 2017, come misura di prevenzione, un progetto sperimentale rivolto agli uomini autori di violenza per la realizzazione di interventi pubblici di trattamento nel confronto dell'uso della violenza consolidatosi sempre più nel 2021 (come definito nella procedura 106/2020).

### **Descrizione**

Il maltrattamento e la violenza all'interno delle relazioni affettive costituiscono modalità sistematiche e ripetitive orientate al mantenimento del potere e del controllo sull'altro. Fenomeni di violenza sulle donne sono diffusi in tutti i gruppi sociali con esiti significativi sulla salute fisica, riproduttiva e psicologica delle vittime e dei minori eventualmente coinvolti e tendono ad aggravarsi quando la vittima matura l'intenzione di svincolarsi dal proprio aggressore. In sinergia con le azioni di contrasto alla violenza di genere attuate in raccordo con gli EE.LL. (cfr scheda distrettuale n° 106 CENTRO ANTIVIOLENZA DISTRETTUALE "CHIAMA

ChiAMA" e CASA RIFUGIO "Casa Artemisia"), l' Azienda Usl della Romagna ha avviato nel 2017, come misura di prevenzione, un progetto sperimentale rivolto agli uomini autori di violenza per la realizzazione di interventi pubblici di trattamento nel confronto dell'uso della violenza consolidatosi sempre più nel 2021 (come definito nella procedura 106/2020).

## **Destinatari**

---

Uomini autori di violenza che accedono spontaneamente oppure inviati dall'Autorità Giudiziaria che presentino requisiti d'inclusione e idoneità al trattamento (tra cui consapevolezza e motivazione al cambiamento).

## **Azioni previste**

---

### **Azioni realizzate:**

1. Attivazione di un numero telefonico aziendale unico dedicato a cui risponde un operatore psicologo che fissa un primo colloquio individuale orientato a valutare la presenza dei criteri di eleggibilità o esclusione nonché la disponibilità dell'interessato a seguire il percorso nelle sue fasi previste, fornendo le indicazioni necessarie.

2. Effettuazione di almeno n° 3 colloqui individuali per la valutazione del livello di consapevolezza, la motivazione al trattamento, lo stato psichico generale e di un colloquio informativo con la compagna (se disponibile all'incontro).

3. In seguito al primo contatto telefonico lo psicologo attiverà l'assistente sociale dedicata al progetto che si occuperà di:  
- verificare l'eventuale attivazione di ulteriori Servizi nei confronti dell'uomo, della donna o di eventuali minori coinvolti;  
- mettere in campo azioni di informazione, sensibilizzazione e mantenimento della rete interna dei Servizi ed esterna ( Procure, Tribunale, Prefettura, Enti locali, Centri anti violenza).

E' previsto l'eventuale invio ad uno psichiatra qualora l'uomo presenti una sintomatologia secondaria in fase di trattamento.

Come da rendicontazione inviata in RER, i 4 Centri Liberiamoci dalla Violenza presenti sul territorio dell'AUSL della Romagna nel 2023 hanno visto impiegati n. 7 professionisti psicologi per un totale di 70 h/settimanali.

Nel 2023 i Centri LDV hanno ricevuto 155 contatti, di cui 40 per informazioni e 115 per adesioni (accesso al servizio per valutazione o trattamento, se idonei).

I dati complessivi dell'attività LDV indicano un costante trend di crescita della domanda nel corso degli anni (Adesioni: 31 nel 2019; 52 nel 2020; 70 nel 2021; 98 nel 2022; 115 nel 2023), accompagnata dal progressivo radicamento dell'attività all'interno delle Reti di contrasto alla violenza di genere. Affianco ad un certo numero di drop, coerenti con i livelli di motivazione limitati da parte di una parte degli utenti, si registra tuttavia un dato incoraggiante in merito al n. di 47 uomini che hanno portato a termine con costanza il trattamento clinico previsto nel corso dell'anno 2023.

Sono state consolidate nel 2023 e le attività dei centri, nonché le iniziative previste di formazione, promozione e sensibilizzazione sulla tematica anche nelle scuole che proseguiranno anche per l'anno 2024.

### **Azioni programmate:**

Si prevede inoltre, per il 2024, l' adeguamento clinico-organizzativo legato all'applicazione della norma l.168/23 rivolto agli autori con provvedimento di sospensione della pena subordinata al percorso di trattamento. Tale adeguamento richiederà presumibilmente un incremento ed un maggiore impegno nell'attività dei Centri LDV, come già mostrano i dati del primo semestre 2024 (78 adesioni, con una proiezione di 156 al termine dell'anno), oltre che l'ulteriore implementazione dei rapporti di collaborazione e di integrazione con il sistema carcerario ed il Servizio sociale penitenziario (UEPE).

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche di promozione dell'autonomia delle persone, politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

EE.LL, Azienda UsI della Romagna, Centro anti-violenza, Casa rifugio.

### **Referenti dell'intervento**

---

DASS Aziendale Dott. Mirco Tamagnini - e-mail: mirco.tamagnini@auslromagna.it - che si avvarrà della collaborazione del Dott. Giuseppe Angelone, referente area psicologica – e-mail: giusepppompeo.angelone@auslromagna.it e della Dott.ssa Elisabetta Pillai, referente sociale Area violenza di genere – e-mail: elisabetta.pillai@auslromagna.it

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Novità rispetto al 2021**

---

E' stato riformulato il campo delle azioni

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024	0,00 €
------------------------	--------

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>506 - CURE INTERMEDIE E SVILUPPO DELL'OSPEDALE DI COMUNITÀ IN AZIENDA USL ROMAGNA</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	3 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	506
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Le Cure intermedie promuovono modelli organizzativi dei servizi sanitari e socio-sanitari per rispondere ai bisogni emergenti legati all'allungamento della speranza di vita, all'aumento delle patologie croniche multimorbidità e fragilità. Prevedono un'area di servizi integrati, sanitari e sociali residenziali e domiciliari erogati nel contesto dell'assistenza territoriale in cui il Piano di Assistenza Individuale risulta essere concordato fra i diversi attori: operatori sanitari e sociali, nonché paziente e caregiver dove il self-management del paziente e i processi di case/care-management risultano essere gli elementi fondanti nella presa in carico del paziente.

## Descrizione

Le cure intermedie si caratterizzano come setting assistenziale idoneo a supportare il processo di dimissione dalle strutture di ricovero sia nella gestione della fase acuta a domicilio sia nei programmi di ospedalizzazione domiciliare per particolari ambiti di patologia, evitando il ricovero in ambito ospedaliero. L'Azienda USL della Romagna al fine di garantire la continuità delle cure ha da tempo promosso e strutturato percorsi di dimissioni protetta in integrazione con i Servizi Sociali dei diversi ambiti aziendali. L'obiettivo principale è quello di migliorare quanto attualmente presente ed integrare maggiormente le cure intermedie nei percorsi di dimissione ospedaliera avviando un percorso di riorganizzazione che vede, quale elemento strategico l'implementazione di una Centrale Operativa Territoriale (COT) spoke a Riccione in integrazione con la COT Hub di Rimini finalizzato a:

- realizzare un percorso aziendale omogeneo per la gestione delle dimissioni protette e la definizione di criteri specifici riferiti ai diversi setting assistenziali con la declinazione di un set di indicatori finalizzati a misurare esiti e processo;
- strutturare una regia unica di ambito territoriale (Cesena, Forlì, Rimini-Riccione, Ravenna-Lugo e Faenza) che favorisca un utilizzo appropriato ed efficiente delle strutture di cerniera, anche attraverso un puntuale monitoraggio dei progetti di invio attraverso una gestione integrata e multiprofessionale delle dimissioni protette;
- contribuire alla riorganizzazione della rete per la gestione del paziente tra ospedale e territorio riducendo la frammentazione degli interventi.
- Sviluppare e consolidare la rete degli Ospedali di Comunità in ambito aziendale in linea a quanto previsto nel documento di riorganizzazione della rete ospedaliera approvato dalla Conferenza nel 9.01.2017.

## **Destinatari**

---

Pazienti prevalentemente con patologie croniche provenienti da struttura ospedaliera o dal domicilio, con condizioni richiedenti assistenza infermieristica continuativa

## **Azioni previste**

---

- Condivisione del modello di continuità COT con i Servizi Sociali dei Comuni/Unione dei Comuni dei Distretti afferenti alla Azienda USL Romagna e promuovere il modello di continuità COT e gli strumenti di valutazione predisposti con i professionisti sanitari e sociali delle diverse UU.OO ospedaliere e territoriali al fine di favorirne il progressivo sviluppo attraverso specifici incontri formativi;
  - implementare gli strumenti di valutazione del setting assistenziale attraverso l'utilizzo dapprima della documentazione e successivamente attraverso la predisposizione di un applicativo informatico;
  - consolidare il monitoraggio continuo dei percorsi pianificati attraverso una verifica puntuale e periodica dei singoli progetti con la pianificazione di briefing strutturati nei diversi setting facenti parte le strutture intermedie;
  - continuare a favorire la misurazione degli esiti attraverso un set di indicatori definiti da procedura aziendale;
  - proseguire a promuovere la progettazione e realizzazione dell'OsCo/letti di cure intermedie così come definito dal documento aziendale approvato in sede di Conferenza Socio Sanitaria Territoriale e dai documenti del PNRR, tra cui apertura di un Ospedale di Comunità con 16 posti letto a Cattolica presso l'Ospedale Cervesi (che si aggiunge a quello di Santarcangelo di Romagna, 12 Posti letto). I lavori per l'OsCo di Cattolica, già iniziati nel primo semestre 2024, si concluderanno entro il 2026 e prevedono risorse PNRR per 3.130.000 €.
- Dettaglio su COT SPOKE di Riccione inaugurata il 20/05/24 (che si aggiunge alla COT HUB di Rimini e all'altra SPOKE di Novafeltria):

- Aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 15.
- La COT del Distretto di Riccione è situata in viale Formia 14, al primo piano della palazzina adiacente all'ospedale Ceccarini.
- In servizio: professionisti adeguatamente formati alla risposta telefonica con funzione di triage, come pure alle valutazioni multidimensionali d'equipe e alla progettazione degli interventi.
- Il percorso di attivazione della COT può essere attivata infatti da tutti i professionisti del territorio e dell'ospedale, sia di ambito sanitario che sociale: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, assistenti sociali, ospedale, Pronto Soccorso, medici di continuità assistenziale, infermieri di Comunità, specialisti, altri professionisti sanitari della rete.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda USL Servizi Sociali Comune/Unione dei Comuni.

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore Dipartimento Cure Primarie Dott. Franco Alessandro –

e-mail: [alessandro.franco@auslromagna.it](mailto:alessandro.franco@auslromagna.it)

Direttore U.O. Cure Primarie Dott.ssa Antonella Dappozzo

e-mail: [antonella.dappozzo@auslromagna.it](mailto:antonella.dappozzo@auslromagna.it)

**Novità rispetto al 2020**

---

**Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024 0,00 €

**Risorse dei Comuni**

---

**Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>507 - HEALTH LITERACY</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)
<b>Riferimento scheda regionale</b>	27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	507
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	Si
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

L'Health Literacy può essere definita come l'insieme di conoscenze, capacità e motivazioni che mettono in grado le persone di accedere, selezionare e capire le informazioni sulla salute ed agire adeguatamente nel sistema sanitario. Un'informazione non adeguata ed una bassa health literacy mettono a rischio la capacità dei pazienti di capire ed utilizzare le informazioni sulla propria salute; di seguire le necessarie procedure ed indicazioni di cura e di orientarsi nel sistema sanitario. Ciò produce effetti negativi non solo sull'accessibilità e sull'uso dei servizi, ma anche sulla qualità delle cure, sulla soddisfazione del paziente e sui risultati di salute. Questo problema risulta particolarmente grave quando si considera la comunicazione come parte del processo diagnostico e di cura. In questo contesto diventa estremamente importante che le informazioni siano comprese dal paziente in modo corretto ed appropriato. La scarsa comprensione fra paziente e operatore sanitario può portare infatti a errori di tipo diagnostico, a trattamenti inappropriati, ad alti livelli di ospedalizzazione, ad una tendenza a non servirsi dei servizi di prevenzione ed ad una minore capacità del paziente di gestire la propria salute.

### Descrizione

I servizi sanitari possono intervenire principalmente in due modi, in primo luogo predisponendo percorsi, messaggi ed informazioni semplici e comprensibili da persone con abilità diverse e dall'altra organizzando iniziative formative per migliorare negli operatori sanitari le competenze comunicative rivolte alle persone con bassa HL.

### Destinatari

## Azioni previste

---

- Organizzare corsi di formazione per operatori dei servizi che verranno eseguiti nel 2023 sotto forma di laboratori multidisciplinari.
- Rivedere con l'ottica della semplificazione e facilitazione all'utilizzo i percorsi, i materiali informativi e gli altri strumenti di comunicazione rivolti agli utenti e loro familiari, con la consapevolezza che la comunicazione costituisce parte integrante del percorso di cura.

Il percorso di qualificazione per tali interventi comprende la partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la condivisione di obiettivi concreti e perseguibili nel triennio.

Gli investimenti economici complessivi dei progetti rappresentati nella presente scheda fanno riferimento a diverse voci di spesa composte e inserite nel bilancio dell'Azienda Usl.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Interventi per favorire l'equità e il contrasto alle disuguaglianze di salute e accesso ai servizi Interventi previsti dal piano Regionale della Prevenzione 2021-2025;

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Agenzia Sanitaria regionale, Ausl della Romagna, IRST Meldola.

## Referenti dell'intervento

---

Direttore area della Formazione Dott. Carlo Somenzi, e-mail: carlo.somenzi@auslromagna.it

Referente progetto Aziendale: Margherita Pieri, e-mail: giulia.silvestrini@auslromagna.it

## Novità rispetto al 2020

---

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024

0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---

<b>Titolo</b>	<b>508 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AMBULATORIALI E DEI RICOVERI PROGRAMMATI NEL TERRITORIO DELLA AUSL DELLA ROMAGNA</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie
<b>Riferimento scheda regionale</b>	32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	508
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

1) Specialistica ambulatoriale: i tempi di attesa per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali rappresentano un elemento di grande attenzione per i cittadini e nel contempo un obiettivo di grande impegno per il sistema sanitario, nello specifico per il sistema sanitario regionale, che negli ultimi anni ha fortemente investito su azioni diversificate al fine di produrre un risultato maggiormente incisivo.

Le cause determinanti la forte criticità sul rispetto dei tempi di attesa standard, rispetto alle classi di priorità segnate dal prescrittore per le diverse tipologie di prestazioni, possono essere molteplici e spesso coesistenti come ad esempio:

- l'inappropriatezza della domanda;
- la non adeguatezza dell'offerta rispetto alla domanda specifica;
- le inefficienze organizzative del sistema di offerta e l'incompletezza del percorso di presa in carico.

2) Ricoveri chirurgici programmati: le liste di attesa per l'accesso ai ricoveri programmati chirurgici rappresentano, unitamente ai relativi tempi di attesa, un tema oggetto di particolare attenzione da parte della popolazione e sono stati assunti come tema prioritario di politica sanitaria dell'Emilia-Romagna

## Descrizione

1) Specialistica ambulatoriale- In linea con le indicazioni regionali sono state condotte e sviluppate azioni rivolte al miglioramento dei tempi di attesa in base alle linee di indirizzo/obiettivi di cui alle DGR 1056/15, 377/2016 e la DGR 620/24.

Obiettivi specifici vengono annualmente proposti alle aziende con le Delibere regionali di programmazione definendo puntualmente anche gli indicatori di riferimento, conseguentemente la presente scheda potrebbe subire variazioni in relazione alle azioni qui

riportate qualora, su indicazione regionale, lo scenario venga ad arricchirsi in ragione di ulteriori più precise indicazioni e/o obiettivi.

2) Ricoveri programmati - Nel 2017 sono state adottate la DGR 272 e la Circolare n. 7 in cui viene dettagliata la strategia per il governo delle liste di attesa dei ricoveri programmati presso le UU.OO. chirurgiche aziendali. L'obiettivo del rispetto dei tempi di attesa prevede: - un monitoraggio costante sulla gestione delle Liste di Attesa; - la definizione dei criteri di assegnazione delle classi di priorità; - l'adozione di modalità organizzative per garantire l'attività chirurgica nei volumi e nei tempi coerenti con le priorità degli interventi in lista d'attesa. - l'adozione di strumenti di comunicazione ai pazienti.

## Destinatari

---

Tutta la popolazione

## Azioni previste

---

1) Specialistica ambulatoriale:

- Completamento del processo messa a CupWeb delle prestazioni di primo accesso definite obbligatorie a livello regionale presenti nel catalogo di prestazioni prenotabili
- Completamento inserimento delle prestazioni prenotabili sul CUP unico romagnolo, fruibile tramite le modalità sportelli CUP, Farmacup, Cuptel, Cupweb.
- Monitoraggio ed eventuale revisione dei percorsi di garanzia, ovvero dell'assetto produttivo aggiuntivo rispetto alla ordinarietà che consenta di adeguare in progress l'offerta alla domanda, tenendo conto del massimo decentramento possibile della offerta. In particolare per tale aspetto si continuerà e potenzierà il contributo della rete produttiva del privato accreditato, compatibilmente con la disponibilità di prestazioni offerte derivante dalla loro capacità produttiva.
- Mantenimento e/o sviluppo delle azioni rivolte ad incrementare le capacità produttive pubbliche attraverso azioni integrate e coordinate che prevedano la programmazione di attività pubblica in regime Aggiuntivo (tramite anche Accordo Integrativo della Dirigenza).
- Promozione incontri tra Specialisti Ospedalieri e Specialisti convenzionati interni, nell'ottica di una maggior sinergia tra territorio e ospedale, al fine di allineare azioni e comportamenti riguardanti la programmazione dell'offerta, la condivisione dei percorsi clinici, regole prescrittive e la pianificazione della formazione.
- Individuazione di agende dedicate per la presa in carico da parte degli specialisti convenzionati interni laddove non ancora esistenti o fuori dal sistema Cup.

Avvio della revisione dei percorsi di day service ambulatoriale orientata sia al percorso di prima diagnosi che alla presa in carico di pazienti con patologia croniche particolarmente complesse; in ogni caso, azioni di promozione della presa in carico da parte dello specialista di tutte le prescrizioni necessarie al completamento del percorso diagnostico senza rinvio al MMG.

- Ampliamento e messa a sistema di un setting di agende autogestite su sistema a Cup ad uso esclusivo dello specialista/struttura che ha in carico il paziente per il completamento ai fini diagnostici, qualora necessario nelle fattispecie per le quali non sono previsti percorsi di day service.
- Revisione del programma già avviato di redazione di linee guida per la appropriatezza della prescrizione di prestazioni di primo accesso, in concorso con il percorso avviato in Regione.
- Sviluppo e/o completamento, presso tutte le Case della Comunità della presa in carico delle patologie croniche oggetto di percorsi diagnostico terapeutici ambulatoriali per Broncopneumopatia cronica ostruttiva, diabete tipo 2, scompenso cardiaco. Tale approccio consentirà di evitare al paziente di accedere ai propri controlli tramite CUP e pertanto, oltre a non gravare inutilmente sui tempi di attesa, potrà beneficiare di percorsi personalizzati in ordine ai tempi ottimali di effettuazione delle prestazioni.
- Completamento del processo di implementazione degli strumenti informatici utili alla gestione del percorso sanzionatorio in caso di mancata disdetta.

Se nel 2023 gli obiettivi regionali richiesti alle Aziende relativamente alle prestazioni di specialistica ambulatoriale delle principali branche, riguardavano l'allineamento dei tempi di attesa alle performance del 2019, la messa a punto della presa in carico compreso il day Service e lo sviluppo coordinato di tutte azioni di miglioramento sopra rappresentate, nel 2024 oltre al consolidamento di tali azioni, alla luce dei contenuti della DGR 620/24 si stanno mettendo in atto le seguenti strategie:

- predisposizione del Piano Straordinario di produzione dell'Azienda USL della Romagna per l'anno 2024, con significativi incrementi di offerta, al fine di garantire il miglioramento dei tempi di attesa e la semplificazione dell'accesso per l'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale sia per le prestazioni monitorate (MAPS) ma anche per le altre prestazioni ritenute critiche dal punto di vista dei tempi d'attesa. In particolare sul pubblico è stato completato l'allineamento dei tempi prestazionali a quelli presenti nel periodo pre-COVID-19;
- in stretta collaborazione con le Direzioni Mediche di Presidio e le Unità Operative, si è inoltre avviato un lavoro volto a migliorare l'efficientamento della produzione;
- il Piano Straordinario di produzione della Romagna trova attuazione attraverso l'incremento della produzione in ambito pubblico e successivamente dell'acquisto di prestazioni dalle strutture private accreditate.

2) Ricoveri programmati

- Implementazione dell'informatizzazione del sistema di monitoraggio delle Liste di Attesa su tutti gli ambiti aziendali, utilizzando un unico programma.
- Completamento della centralizzazione della pre-ospedalizzazione in tutti i presidi aziendali.
- Aumento dei volumi di attività programmando sedute operatorie in SIMIL-ALPI o altra progettualità.

- Elaborazione dei piani di committenza verso il privato accreditato secondo un piano sinergico con l'attività presso le strutture Aziendali volto al miglioramento del rispetto dei tempi di attesa ed il recupero degli interventi scaduti per priorità assegnata.
- Predisposizione di strumenti informativi per i pazienti.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Sviluppo Case della Comunità ICT.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Sono coinvolti nel monitoraggio stato di avanzamento delle azioni:

- Enti locali nell'ambito della Conferenza Territoriale Sociale e sanitaria ed i comitati di distretto per gli aspetti di valenza e/o peculiarità di valenza locale
- Le parti sociali
- Le rappresentanze dei cittadini nell'ambito del Comitato Consultivo dell'AUSL Romagna e delle relative sottoarticolazioni distrettuali e/o provinciali

## **Referenti dell'intervento**

---

U.O. Accesso ai Percorsi Sanitari e Governo della Committenza  
Direttori Direzioni Mediche di Presidio ospedaliero e Referenti  
Direttori di Distretto  
RUA specialistica ambulatoriale  
RUA ricoveri programmati chirurgici  
Referenti tecnici operativi di supporto

## **Novità rispetto al 2019**

---

Si procederà all'implementazione di quanto previsto dal Programma attuativo Azienda Usl della Romagna elaborato ai sensi della DGR n°603 del 15/4/2019

“Piano regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021” e approvato a giugno 2019.

Si procederà al riavvio dell'attività specialistica programmata e sospesa a seguito dell'emergenza Covid secondo quanto indicato nella DGR 404 del 27.04.2020

## **Novità rispetto al 2020**

---

Si procederà, nei tempi sopra indicati, al ripristino dei tempi di attesa dell'attività specialistica programmata al periodo pre-COVID, con particolare riferimento all'anno 2019, secondo quanto indicato nella DGR 404 del 27/04/2020

## **Novità rispetto al 2021**

---

Sono state apportate modifiche nel campo delle azioni.

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	0,00 €
-------------------------------	--------

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>509 - NUOVO CALENDARIO VACCINALE REGIONALE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO E MIGLIORAMENTO DELLE COPERTURE VACCINALI</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	38 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali
<b>Riferimento scheda regionale</b>	38 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	509
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## **Descrizione**

### **Vaccinazioni adulti**

Attuazione delle indicazioni previste dal PRPV 2023-2025.

**Vaccinazioni pediatriche** - Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali.

Ad oggi il nuovo calendario regionale è stato interamente recepito dal Servizio Vaccinazioni Pediatriche compresa la chiamata attiva. Parimenti è a regime il percorso di recupero inadempienti ed il percorso sanzionatorio compresi i colloqui informativi da garantire ai genitori.

La trasmissione degli elenchi degli alunni da parte degli Istituti Comprensivi, Nidi e Scuole per l'Infanzia avviene con regolarità e nel rispetto della normativa sulla privacy.

A Rimini l'autonomia professionale delle assistenti sanitarie/infermiere è stata raggiunta e pienamente applicata con soddisfazione del comparto e della dirigenza.

Nelle sedi vaccinali dei comuni capofila è stata ormai acquisita e consolidata l'apertura di una giornata in libero accesso ed orario continuato; le sedi sono state dotate di eliminacode professionali al fine di gestire adeguatamente gli accessi anche in caso di numeri elevati (a Rimini sono state eseguite fino a 300 vaccinazioni al giorno). Tale riorganizzazione ci ha consentito di diminuire sensibilmente l'attività amministrativa di ricollocamento degli appuntamenti inevasi ed è stata molto gradita dall'utenza e dai PLS.

## Destinatari

---

### Vaccinazioni adulti

Tutta la popolazione adulta e anziana.

### Vaccinazioni pediatriche

I minori tra 0 e 16 anni e le loro famiglie

## Azioni previste

---

### Vaccinazioni adulti

#### *1. Implementazione offerta vaccinale alla popolazione adulta e anziana.*

Dal 2017 è stata introdotta la chiamata attiva della coorte dei sessantacinquenni al fine di offrire a questo target di popolazione due vaccinazioni: quella antipneumococcica (vaccino coniugato 20valente) e quella antiHerpes Zoster. La somministrazione del vaccino antipneumococcico è prioritariamente affidata ai medici di Medicina Generale durante tutto l'anno. Il DSP monitora l'andamento dell'offerta vaccinale e supporta i medici con un'offerta attiva della vaccinazione nei propri ambulatori. La vaccinazione antiHerpes Zoster è invece somministrata prevalentemente negli ambulatori vaccinali.

In occasione di qualunque accesso agli ambulatori vaccinali viene sempre valutata la documentazione relativa alle vaccinazioni antitetaniche eseguite dall'utente e viene offerto il ciclo di base dell'antitetanica o il richiamo decennale della vaccinazione antidiftotetanica-antipertosse, quando indicati.

In collaborazione con i Consultori della Provincia e l'UO di Ostetricia si offre la vaccinazione antipertosse alle donne in gravidanza per proteggere il neonato nei primi mesi di vita, prima cioè di poter ricevere la vaccinazione.

Per la prevenzione del morbillo è in corso una campagna di chiamata attiva dei giovani adulti nati tra il 1990 e il 2000 che non hanno ricevuto almeno due dosi di vaccino, con possibilità di accesso libero a tutti gli ambulatori dell'Igiene Pubblica.

Dal 2019 in collaborazione con i centri di screening oncologici e con i Consultori e con l'UO di Ginecologia, viene offerta la vaccinazione antiHPV per donne con lesioni precancerose (lesioni CIN 2 e CIN3, carcinoma microinvasivo e adenocarcinoma in situ). Dal 2022 per le ragazze maggiorenni nate dopo il 1994 fino al compimento dei 25 anni si offre la vaccinazione antiHPV. Per accordi con UO Chirurgia (per splenectomizzati), UUOO del Dipartimento Medicine Specialistiche, UO Neurologia e Ambulatori di Diabetologia, gli specialisti segnalano all'UO Igiene e Sanità Pubblica i pazienti con patologie croniche, che vengono presi in carico garantendo l'offerta vaccinale prevista dalla Regione Emilia Romagna (PRPV2023-2025 Documento Regionale "Raccomandazioni e offerte vaccinali per condizioni di rischio").

#### *2. Riordino attività vaccinale.*

Riorganizzazione dell'attività vaccinale in un numero limitato di sedi con aumento delle linee vaccinali contemporaneamente funzionanti per evitare la dispersione delle risorse.

#### *3. Vaccinazione antiCOVID.*

Attuazione delle indicazioni nazionali e regionali sulla somministrazione dei vaccini antiCOVID.

### Vaccinazioni pediatriche

1. Allestimento delle sedi vaccinali per la promozione dei progetti Nati Per Leggere e Nati Per La Musica con materiale informativo, piccole librerie e acquisto di libri per bambini 0-6 anni

2. Formazione specifica del personale sanitario che promuove attivamente i progetti durante il periodo di attesa (15-30 min) dopo la vaccinazione.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

### Vaccinazioni adulti

AUSL, Comuni.

## Referenti dell'intervento

---

### Vaccinazioni adulti

- Direttore f.f. DSP Dott. Mancini Gianpiero e-mail: gianpiero.mancini@auslromagna.it

- Direttore U.O. Igiene e Sanità Pubblica Rimini-Dr.ssa Elizabeth Bakken

e-mail: [elizabeth.bakken@auslromagna.it](mailto:elizabeth.bakken@auslromagna.it)

### Vaccinazioni pediatriche

-Direttore Pediatria di Comunità Dott. Maurizio Bigi, e-mail: maurizio.biggi@auslromagna.it

## Novità rispetto al 2020

---

## Novità rispetto al 2021

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, azioni e destinatari

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024

0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---

<b>Titolo</b>	<b>510 - PRENDERSI CURA ATTRAVERSO LA TECNOLOGIA – PCAT – SOLUZIONI DI TELEMEDICINA PER IL SETTING DOMICILIARE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	35 L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare
<b>Riferimento scheda regionale</b>	35 L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	510
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

## Razionale/Motivazione

Fornire ai pazienti in particolare quelli residenti nelle aree più disagiate un migliore accesso alle cure, alla qualità dell'assistenza, alla appropriatezza delle prestazioni e favorendo nel contempo la crescita della consapevolezza, autonomia e responsabilizzazione.

## Descrizione

Il progetto prevede attraverso il ricorso a tecnologie di fornire cure a pazienti nel contesto domiciliare, raccordandosi e sviluppando il Progetto Regionale di Telemedicina (Deliberazione della Giunta regionale n. 648/2016 e n. 2024/2016 e al relativo Piano Operativo del 16.4.2018).

## Destinatari

Prioritariamente pazienti affetti dalle patologie croniche: Diabete mellito, Scompenso Cardiaco; Broncopneumopatia cronica ostruttiva – BPCO - senza tuttavia escludere altre situazioni in cui la tecnologia può risultare di grande supporto.

## **Azioni previste**

---

In linea con il progetto Regionale, operare attraverso le Case della Salute, individuate come centro erogatore dei Servizi di Telemedicina. In particolare si prevede di identificare un locale da adibire ad "Ambulatorio di Telemedicina", collocato preferibilmente nell'ambulatorio infermieristico della cronicità. Tale ambulatorio verrà dotato delle tecnologie necessarie per garantire:

- monitoraggio dei pazienti dotati di tecnologie domiciliari e/o personali, programmata ed on-demand con la finalità di prevenire eventi acuti con necessità di ospedalizzazione;
- integrare i dati pazienti con il contesto specialistico ospedaliero di riferimento;
- Introdurre soluzioni di Telesalute;
- sfruttare soluzioni tecnologiche integrate e distribuite a livello regionale.

Il consolidamento delle attività di Telemedicina in Valconca sono obiettivo costante compatibilmente con la disponibilità dei Kit di Telemonitoraggio e del personale dedicato all'attività.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Rendere più efficiente la rete assistenziale costituita da MMG, PLS, Case della Salute, OSCO, ADI.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni, Comunità Montane, Farmacie.

## **Referenti dell'intervento**

---

Referente UO Cure Primarie Rimini-Riccione - Dr.ssa Manuela Sciamanna  
Direttore Dipartimento Cure Primarie e Medicina di Comunità dr. Alessandro Franco  
RID Dipartimento Cure Primarie e Medicina di Comunità dr. Domenico D'Erasmus  
Responsabile delle Case della Salute Dr.ssa Fabiana Marcaccini  
Lorenzo Rossi [rossi.lorenzo@auslromagna.it](mailto:rossi.lorenzo@auslromagna.it) - Gestione Sistemi Informativi  
Roberto Camillini [roberto.camillini@auslromagna.it](mailto:roberto.camillini@auslromagna.it) - Innovazione Valutazione delle Tecnologie  
Maurizio Patone [maurizio.patone@auslromagna.it](mailto:maurizio.patone@auslromagna.it) - Home Care e Tecnologie Domiciliari  
Claudia Valentini - [claudia.valentini@auslromagna.it](mailto:claudia.valentini@auslromagna.it) - Innovazione Valutazione delle Tecnologie - referente Aziendale del Progetto.

## **Risorse non finanziarie**

---

integrazione organico: Tecnico Biomedico - per U.O. Innovazione Valutazione delle Tecnologie.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Novità rispetto al 2021**

---

sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, azioni e referenti.

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>511 - PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE E DELLA SUA FAMIGLIA NELL'AMBITO DELLA RETE DI CURE PALLIATIVE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	7 Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative
<b>Riferimento scheda regionale</b>	7 Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	511
<b>Stato</b>	Approvato

## Are

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Si
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Al fine di recepire i contenuti espressi nella L.38/10, nella DRG 560/2015 "Riorganizzazione della Rete Locale di Cure Palliative" e nella DRG 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accreditamento della Rete Locale di Cure Palliative" dell'Emilia Romagna nel contesto dell'AUSL della Romagna, nell'anno 2017 si è costituito un gruppo di lavoro aziendale multidisciplinare con la finalità di definire un modello organizzativo di riferimento per la Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) e dei "nodi" centrali che la costituiscono. Nel 2017 è stato approvato un documento di riordino della Rete Locale Cure Palliative dell'AUSL Romagna elaborato dal gruppo sopraccitato e condiviso con la Direzione Aziendale, che definisce in modo uniforme la struttura organizzativa di coordinamento della Rete e dei Nodi della Rete, le modalità di accesso e le modalità operative di funzionamento, le interfacce, le competenze professionali, i programmi formativi e le collaborazioni con il terzo settore.

## Descrizione

Il modello organizzativo prevede, in una logica complessiva di rete, percorsi di presa in carico del paziente e della sua famiglia fondati sul concetto di qualità di vita residua, sulla necessità di mantenere livelli di prossimità della cura e dell'assistenza, molto flessibili, basati sulla gradualità degli interventi, interdisciplinari e ad elevato livello di integrazione tra la realtà ospedaliera e quella territoriale. Il coordinamento della RLCP, affidata ad un Direttore delle UU.OO. coinvolte, si avvale di un organismo di Coordinamento Tecnico multiprofessionale, costituito dai referenti dei singoli Nodi di ciascun Ambito territoriale, con funzioni di programmazione e monitoraggio. Nei quattro ambiti territoriali dell'AUSL Romagna dovranno essere strutturati i nodi della Rete (Ospedale, Hospice, Ambulatorio e Domicilio), nei quali operano equipe multidisciplinari, alcune con competenze di base e altre con competenze avanzate, composte da Medici di Medicina Generale, Continuità Assistenziali, Specialisti in cure palliative e terapia del dolore, Infermieri, Operatori Socio Sanitari, Psicologi con competenze specialistiche della Terapia del Dolore e Cure Palliative. A

garanzia della continuità assistenziale nel percorso di presa in carico dei pazienti e delle famiglie, vengono individuati Infermieri Case Manager di RLCP, Infermieri Case Manager nel Nodo Domicilio e nel Nodo Hospice. La RLCP si avvale inoltre della collaborazione di professionisti di Organizzazioni del Terzo Settore, opportunamente formati e integrati, inseriti in programmi locali coordinati dal Referente della RLCP di ambito territoriale. L'accesso alla Rete viene garantito attraverso un punto di governo per ogni ambito territoriale, strumento fondamentale per raggiungere sia l'obiettivo dell'accesso equo sia l'obiettivo della continuità delle cure. L'implementazione del modello organizzativo delineato, richiede un percorso graduale, non solo per individuare le risorse necessarie, ma per la condivisione di competenze, metodi e strumenti di lavoro sul territorio aziendale con tutti i professionisti coinvolti nella RLCP.

## Destinatari

---

Pazienti di qualsiasi età con patologia cronico-degenerativa, non suscettibile di cure volte alla guarigione, e sofferenza psicologica, fisica spirituale e loro famiglie.

## Azioni previste

---

Il piano di implementazione del modello organizzativo per la RLCP prevede per l'anno 2023 il consolidamento delle seguenti azioni:

1. Revisione Procedura aziendale "Rete Locale di Cure Palliative dell'AUSL Romagna".
  2. Criteri di accesso alla RLCP e condivisione degli stessi con il Percorso Aziendale "NuCOT – Nucleo di continuità Ospedale Territorio".
  3. Definizione degli strumenti di valutazione per l'accesso alla rete, per il passaggio dalle cure palliative domiciliari di base a quelle specialistiche (partecipazione allo studio "Validazione di un Sistema di Valutazione della Complessità Clinico Assistenziale del Paziente Oncologico in Cure Palliative Domiciliari inserito nel Programma di ricerca sanitaria finalizzata dell'Emilia-Romagna FIN-RER), per la misurazione della qualità della vita e della qualità assistenziale percepita.
  4. Definizione della documentazione sanitaria informatizzata. Definizione strumento di tracciamento briefing settimanale RLCP all'interno della cartella informatizzata per i casi complessi in gestione multidisciplinare.
  5. Consolidamento dei gruppi di lavoro multidisciplinare di Ambito Territoriale per la declinazione operativa del funzionamento dei Nodi della Rete nel contesto di riferimento.
  6. Monitoraggio progetto formativo trasversale per gli operatori dei Nodi della Rete e che si integrano con essa, al fine di condividere l'approccio assistenziale ai pazienti che necessitano di Cure Palliative, metodi e strumenti di lavoro in ambito aziendale, nello specifico di prevedere:
    - Corso di formazione per equipe multidisciplinare di base e specialistiche della RLCP e per il terzo settore in ogni ambito territoriale.
    - Incontro informativo per presentazione della RLCP ai Direttori, Coordinatori e Case Manager delle UU.OO. ospedaliere in ogni ambito territoriale della Revisione della PA 203 e della Procedura di ambito.
- Valutazione delle azioni previste- Raggiungimento degli obiettivi.

### Obiettivo 1)

Revisione Procedura aziendale PA 203 "Rete Locale di Cure Palliative dell'AUSL Romagna": pubblicazione e divulgazione sul sito Aziendale il 28-12-23.

A completamento dell'attività di divulgazione delle modalità di accesso alla Rete Cure palliative: si segnala la definizione a livello aziendale della Carta dei Servizi "La Rete Locale di Cure Palliative della Romagna": emessa ottobre 2023, stampabile con richiesta al centro Stampa dal 13-11-23, diffusa e pubblicata il 24 Novembre 2023 sul sito Aziendale.

### Obiettivo 2)

A seguito della revisione della PA 203, in sintonia con i suoi contenuti, in sinergia e in accordo con il NUCOT (attuale COT) i criteri di accesso alla RLCP descritti nella PA 203 sono stati confermati nella PA 145 "Percorso dimissioni protette: attività del nucleo di continuità ospedale-territorio" ed inseriti nel modulo MR PA 145\_01 Scheda di valutazione/proposta di continuità assistenziale, presente anche in formato digitale su LOG 80, accessibile da tutte le UUOO/SSD/SS aziendali per segnalare il bisogno di cure palliative e garantire la continuità ospedale-territorio.

### Obiettivo 3)

Il 2023 ha visto la conduzione e partecipazione alla fase Pilota dello Studio Osservazionale dal Titolo "Validazione di un sistema di valutazione della complessità clinico assistenziale del paziente oncologico in cure palliative domiciliari" Programma di ricerca sanitaria finalizzata dell'Emilia-Romagna (FIN-RER). Programma di rete.

Da questa prima fase è scaturito il questionario definitivo, oggetto della seconda fase dello studio condotto nel 2023-2024 con l'arruolamento nella AUSL della Romagna di 125 pazienti sul totale dei 540 previsti a livello regionale.

Sono attualmente in via di pubblicazione i risultati della fase pilota e in via di elaborazione i dati dello studio osservazionale

propriamente detto. La prima divulgazione orale avverrà a Riccione il 22-11-24 nell'ambito del Congresso Nazionale della SICP (Società Italiana Cure Palliative).

#### Obiettivo 4)

Nel 2023 la SSD Cure Palliative e Hospice Rimini ha:

o preso parte al gruppo multidisciplinare Eusoma -1 volta settimana, il lunedì ore 15.00, che si occupa di condividere i casi clinici di pazienti con diagnosi di tumore della mammella. Tali incontri hanno regolare registrazione delle presenze e refertazione sui sistemi informatici aziendali (LOG 80);

o organizzato quotidianamente al mattino i Briefing in Hospice, rendicontando le decisioni assunte in LOG 80;

o partecipato ai Briefing online dell'Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCPD) – 1 volta settimana, il martedì ore 12.30- per discutere di casi di pazienti complessi già in carico nel Nodo domicilio, per programmare quindi le visite di controllo o organizzare le nuove attivazioni. Le decisioni assunte sono riportate su cartella cartacea o sistema informatizzato ICARO;

o partecipato agli incontri clinico-organizzativo del PDTA del paziente affetto patologia neuromuscolare per favorire l'accesso alle cure palliative. Pazienti presi in carico con patologia neuromuscolare: 10.

#### Obiettivo 5)

Nel Territorio di Rimini, in collaborazione con tutte le figure professionali sia della SSD Cure Palliative e Hospice di Rimini che del Dipartimento Cure Primarie e Medicina di Comunità Rimini, con un impegno precipuo della UO Cure primarie Rimini-Riccione, - che ha definito e condotto gli incontri del "Tavolo cure palliative domiciliari"- è stata definita la procedura locale P 01 " Percorso del paziente in cure palliative nella Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) della Romagna. Ambito di Rimini", che definisce nel dettaglio le modalità di accesso alle cure palliative nella provincia di Rimini, in osservanza al contenuto della PA 203 "Rete Locale di Cure Palliative dell'AUSL Romagna.

Collegata a tale procedura di ambito sono inoltre state scritte in condivisione con tutte le interfacce di ambito (ospedaliere e territoriali- incluso MMG, COT, SID):

o SP 01\_01 "Istruzione operativa. L'Infermiere Case Manager (ICM) nel percorso del paziente di cure palliative nei nodi della Rete Locale di Cure Palliative, Ambito di Rimini".

o SP 01\_02 "Istruzione operativa. Il Percorso Cure Palliative Nodo Domicilio, ambito di Rimini".

o SP 01\_03 "Istruzione Operativa. Il processo clinico-assistenziale in Hospice a Rimini".

E il modulo MR P01\_01 Valutazione Multidimensionale Unità Cure Palliative Domiciliari (UCPD) che viene utilizzato durante le visite di cure palliative al domicilio ed inserite in cartella di assistenza domiciliare (cosiddetta "cartella rossa").

La procedura di ambito, volta a descrivere percorsi e criteri di eleggibilità all'accesso ai Nodi della Rete (Ambulatorio, Consulenza, Domicilio, Consulenza) per garantire la più ampia condivisione in tutta la provincia, è stata condivisa in "plenaria" in occasione di una giornata di formazione organizzata il 24-11-23 in Aula G, dove è stata discussa e quindi iniziata a sperimentare (si allega programma dell'incontro). Dopo adeguata sperimentazione, ad oggi, si può ritenere che la procedura sia pubblicabile sul sito aziendale.

#### Obiettivo 6)

Tra gli eventi formativi organizzati della SSD Cure Palliative e Hospice di Rimini a favore delle equipe che si interfacciano con le cure palliative si segnalano:

o in accordo con la UO Cure Primarie Riccione-Rimini a favore dei Medici di continuità Assistenziale, Medici UTA: Giornate di formazione residenziale(18-01-23, 08-02-23) sui percorsi di accesso alle cure palliative, gestione principali quadri clinici e a completamento formazione sul campo in Hospice e al Domicilio.

o In accordo con la UO Oncologia Rimini a favore di tutte le UUOO/SSD/SS della AUSL , a Rimi, in Aula G il 24-11-24 "Cure Palliative una realtà in evoluzione. Conoscere il bisogno e i percorsi di cura ospedale-territorio".

Tra gli eventi con partecipazione rivolti a sanitari e al terzo settore si segnala la partecipazione di personale sanitario della SSD CP Rimini:

25-03-24 Ravenna –Aula Magna Casa Matha- L'importanza delle cure palliative nella moderna medicina

17-05-24 Rimini-Museo della Città- Incontro con l'associazione Crisalide

12-05-23 Ravenna Convegno regionale SICP "Il dolore globale"

28-05-23 Partecipazione agli eventi della XXII Giornata del Sollievo

26-05-24 Rimini- Fondazione ISAL- in merito alla gestione del dolore Oncologico

09-11-24 Santarcangelo di Romagna "Dalla cura al prendersi cura"

06-12-23 Rimini- Corso di laurea Infermieristica- Seminario "Cure Palliative"

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

Al fine di coinvolgere e regolamentare i rapporti con il terzo settore è stato elaborato un apposito bando per raccogliere le proposte di collaborazione con l'AUSL della Romagna nella co-progettazione di interventi a favore di persone affette da patologie inguaribili evolutive e ai loro famigliari, residenti nel territorio dell'Azienda.

## **Referenti dell'intervento**

---

- Coordinatore Rete Cure Palliative Aziendale - Direttore Dipartimento Oncoematologico
- Responsabile S.S.D. Cure Palliative Rimini e Hospice di Rimini– Dr.ssa Cristina Pittureri
- Responsabile Infermieristico e Tecnico Dipartimento Oncoematologico

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024	0,00 €
------------------------	--------

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>513 - PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale
<b>Riferimento scheda regionale</b>	8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	513
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Gli interventi del promotore della salute sono utili per aumentare il livello di informazione sanitaria e per diffondere la conoscenza delle modalità di trasmissione delle più diffuse malattie infettive e delle relative opportunità offerte dal Servizio sanitario regionale sia dentro il carcere, sia all'esterno. L'obiettivo è quello di passare da una medicina di attesa a una medicina in cui il Sistema sanitario è anche promotore della salute attraverso un operatore, educatore o infermiere, che durante la detenzione fornirà alle persone in regime di detenzione informazioni sulla cura della persona, la promozione della salute, gli stili di vita sani, compatibilmente con il contesto in cui ci si trova.

## Descrizione

"Promozione della salute in carcere" Garantire la presenza di un professionista che opera all'interno dell'équipe sanitaria e, in collaborazione con questa, concorre alla promozione della salute attraverso informazione, orientamento, sostegno ed educazione, per favorire nella persona detenuta stili di vita sani (in modo consapevole) e una attenzione al proprio benessere anche in un contesto come quello dell'istituto penitenziario. Alla persona detenuta vengono proposti interventi individuali e/o di gruppo. Gli interventi del promotore della salute sono utili per aumentare il livello di informazione sanitaria e per diffondere la conoscenza delle modalità di trasmissione delle più diffuse malattie infettive e delle relative opportunità offerte dal Servizio sanitario regionale sia dentro il carcere, sia all'esterno.

### Piano per la promozione della salute in carcere (PPSC)

#### Scopo del piano

Scopo del documento è redigere un piano per lo sviluppo operativo della promozione della salute della popolazione detenuta presso le Case Circondariali del territorio della Romagna. La circolare n. 7 del 2019 (Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare-Regione Emilia-Romagna) indica come obiettivi del Servizio Sanitario Regionale la promozione della salute e la prevenzione in ambito carcerario. Oltre alla definizione di salute e di tutela della salute di cui all'art. 32 della Costituzione Italiana, un riferimento

fondamentale per la promozione della salute nel sistema penitenziario per adulti, è rappresentato dal "Principio di equivalenza delle cure" dell'OMS che sancisce l'inderogabile necessità di garantire al detenuto le stesse cure, mediche e psico-sociali, che sono assicurate a tutti gli altri membri della comunità.

Le attività di promozione della salute verranno svolte tenendo presente che il sistema regionale della promozione della salute in carcere individua i seguenti punti fondamentali per l'orientamento della promozione della salute:

- Necessità di valutare costantemente i bisogni di salute della popolazione di riferimento.
- Stessa organizzazione del servizio sanitario interno al carcere rispetto ai servizi sul territorio e possibilità di integrare l'offerta di servizi sanitari intramurari con l'offerta di servizi sanitari presente sul territorio.
- Il carcere costituisce un setting opportunistico, in quanto permette di intercettare una popolazione con una percentuale di rischio maggiore rispetto al resto della popolazione e difficilmente reperibile.
- Il contesto di vita della persona in esecuzione penale è elemento da considerare nell'erogazione dei servizi sanitari.
- Coinvolgimento e partecipazione dell'intera équipe sanitaria nel promuovere la salute.
- Applicare le conoscenze e strategie acquisite durante la formazione sulla peer education all'interno del contesto detentivo per favorire la diffusione delle informazioni anche fra pari.
- Utilizzo di metodologie di coinvolgimento e consultazione di tutti gli interessati.
- Campagne informative: le attività di promozione della salute si svolgeranno all'interno del contesto normativo di riferimento, in particolare, oltre alla Circolare citata, il Piano Regionale della Prevenzione, perseguendo i seguenti obiettivi:
- Favorire il miglioramento dello stato di salute dei detenuti promuovendo stili di vita salutari e abitudini alimentari corrette;
- Contrastare le malattie croniche non trasmissibili (MCNT) agendo sui cosiddetti fattori di rischio intermedi;
- Promuovere un miglioramento dello stato di salute dei detenuti con patologie croniche;
- Contrastare la diffusione delle malattie infettive agendo sui principali fattori di rischio;
- Migliorare l'ambiente di vita.
- Promuovere la diffusione di informazioni relative al Covid-19 e alle misure di sicurezza da utilizzare. Le azioni da sviluppare sono da individuarsi come segue:
- sviluppo delle attività di sportello informativo in ambito sanitario per detenuti;
- promozione, in raccordo con le istituzioni competenti ed i soggetti del terzo settore, di interventi coordinati finalizzati al miglioramento della qualità della vita, benessere della persona e, con particolare attenzione ai "nuovi giunti"
- realizzazione di incontri individuali e attivazione di gruppi per l'informazione/educazione in tema di salute e stili di vita;
- realizzazione di incontri individuali e attivazione di gruppi d'informazione rispetto al Covid-19

Dispositivi organizzativi per il governo del Piano per la promozione della salute in carcere PPSC:

- Piano Operativo di Istituto per la promozione della salute
- Collaborazione da attivare per la realizzazione del PPSC

Nel perseguire gli scopi del presente PPSC, si intendono promuovere collaborazioni con:

- Servizi della AUSL del Distretto di riferimento (Sert, Igiene Pubblica);
- Scuola (Area Educativa, Direzione didattica);
- Amministrazione Penitenziaria (Area Trattamento ed Educativa);
- Associazioni di volontariato

### **Materiale didattico**

Gli operatori hanno a disposizione apposito materiale didattico fornito alle Aziende USL dalla regione Emilia-Romagna in riferimento alle progettualità portate avanti dal 2013 legate alla presenza, nelle sezioni e aree sanitarie degli Istituti Penitenziari, del Promotore di salute. Tale materiale, da utilizzare durante gli incontri o i colloqui con le persone detenute, consiste in particolare in: tavole e manichino anatomico, poster laminati, dentiera con spazzolino, dvd tematici con proiettore e lettore, giochi in scatola, libri, monitor portatile per smettere di fumare, occhiali simulazione alcolemia e effetto cannabis, modello di fumatore e sulle conseguenze del fumo.

### **Destinatari**

---

Persone detenute negli Istituti Penitenziari; persone condannate in misura alternativa presenti sul territorio regionale; minori interessati da provvedimenti giudiziari.

### **Azioni previste**

---

La Regione prevede integrazione di interventi tra Comuni e Aziende USL e promuove la collaborazione con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, con gli Enti del terzo settore, per la programmazione condivisa, l'attuazione ed il monitoraggio di azioni volte a:

- sviluppo e consolidamento delle attività degli sportelli informativi per detenute/i, sia per l'ambito sociale che per l'ambito sanitario;
- promozione, in raccordo con le istituzioni competenti ed i soggetti del terzo settore, di interventi coordinati finalizzati al miglioramento della qualità della vita, benessere della persona e all'umanizzazione della pena, con particolare attenzione ai "nuovi giunti" e ai "dimittenti";
- realizzazione di incontri individuali e attivazione di gruppi per l'informazione/educazione in tema di salute e stili di vita e gruppi di auto-mutuo aiuto;

- produzione e utilizzo di materiale informativo specifico per il contesto di riferimento e/o realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione in linea con le campagne nazionali e mondiali (giornate sui temi dell'HIV, della lotta al fumo, ecc.);
- sostegno di progetti di inserimento e re-inserimento socio-lavorativo per coloro che sono in esecuzione penale esterna e/o in uscita dal carcere e che spesso sono portatori di fragilità complesse (personali, familiari, sanitarie, ecc.);
- sostegno alla sperimentazione di percorsi innovativi, quali quelli ispirati ai principi della giustizia riparativa con particolare attenzione alla mediazione penale;
- supporto ai percorsi di cura e inclusione sociale dei rei prosciolti per disturbi mentali sottoposti a misure di sicurezza detentiva, in Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), o non detentiva.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche di sostegno alla fragilità – Programma di inclusione sociale previsto dall'Amministrazione Comunale.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

AUSL, Direzioni Carceri e Comuni.

### **Referenti dell'intervento**

---

Direttore Dipartimento Cure Primarie Dott. Alessandro Franco e-mail: [alessandro.franco@auslromagna.it](mailto:alessandro.franco@auslromagna.it)

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Novità rispetto al 2021**

---

E' stato modificato un referente

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024	0,00 €
------------------------	--------

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>514 - PROMOZIONE DELLA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA IN ETA' FERTILE E PREVENZIONE DELLA STERILITA'</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità
<b>Riferimento scheda regionale</b>	18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	514
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

In Regione, come in Italia in genere si è assistito in questi anni ad un sempre maggior calo delle nascite, in parte dovuto ad una diminuzione delle donne in età fertile ed in parte dovuto al fatto che nell'ultimo decennio questa popolazione è risultata particolarmente esposta ad alcuni fattori di rischio specifici, quali una maggiore difficoltà di impiego e di autonomia economica, una maggiore dipendenza dalla famiglia di origine, la difficoltà a costituire un proprio nucleo familiare, che spesso si accompagna ad un posticipo nella procreazione e ad un maggior rischio di infertilità. Dal 2006 al 2016 si è assistito in Regione ad un calo delle nascite del 19,4% passando da 42.426 a 34.155 nati, con un tasso di natalità che è passato da 9,8 per mille a 7,8 per mille.

## Descrizione

Il piano nazionale sulla fertilità ha definito alcuni obiettivi specifici per la popolazione giovanile:

- Informazioni sulla fertilità, su come proteggerla e come preservarla attraverso stili di vita sani, assistenza sanitaria adeguata e qualificata per la prevenzione e la diagnosi delle malattie dell'apparato genitale maschile e femminile.
- Fornire strumenti per una pianificazione familiare consapevole. La Regione Emilia-Romagna a questo proposito già nel 2015 con delibera 1698/2015 ha assegnato alle aziende ASL il compito di sviluppare interventi a favore della popolazione GIOVANI ADULTI (20-34 anni).

Allo scopo sono stati definiti dei modelli organizzativi dedicati sia logistici che di personale sanitario; si accede gratuitamente, gli spazi identificati offrono assistenza ostetrica, psicologica ed eventuale consulenza da parte di altri specialisti che possono essere coinvolti nel percorso di cura (andrologo, infettivologo dermatologo ecc.).

## **Destinatari**

---

E' rivolto alla popolazione compresa tra 20 e 34 anni, uomini e donne e coppie con problemi di fertilità.

## **Azioni previste**

---

Istituzione di un sito web consultoriale con lo scopo principale di promuovere e far conoscere le attività consultoriali meno note alla popolazione, in particolare i servizi legati alla promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

E' prevista una implementazione della rete dei servizi che possono beneficiare dello Spazio Giovani Adulti in particolare con i servizi ospedalieri, le Case di Comunità e la Pediatria di Comunità.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Coordinamento e sinergia con i Dipartimenti di Cure Primarie (medici di base), Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizi Sociali, e Servizi Ospedalieri specifici.

## **Referenti dell'intervento**

---

**Direttore U.O. Tutela Salute Famiglia Donna Età Evolutiva Dott. Maurizio Bigi**  
**maurizio.big@auslromagna.it**

---

Direttore Struttura Semplice Assistenza Consultoriale Dott. Antonio Cavallo antonio.cavallo@auslromagna.it

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024

0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>515 - PROMOZIONE DI POLITICHE DI EQUITÀ E APPROCCIO ALLA MEDICINA</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	9 Medicina di genere 11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	515
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

Molte sono le evidenze oggi disponibili sul ruolo dei determinanti sociali sulle disuguaglianze di salute. Pertanto è opportuno porre l'attenzione ai meccanismi generatori di iniquità all'interno delle organizzazioni di cura, prevenzione e assistenza sociale e sanitaria. Fondamentale diventa la capacità, nei processi di organizzazione dei servizi, di considerare la pluralità delle differenze al fine di produrre uguaglianza nel diritto alla salute (Governance for health Equity OMS 2003).

## Descrizione

Per favorire un approccio strutturale al tema Equità è necessario intervenire sia con azioni di sistema volte ad agire sul sistema dei servizi nel suo complesso, sia con azioni puntuali all'interno delle singole organizzazioni e degli operatori che verso gli utenti. Alla luce delle esperienze già attuate in questi anni si procederà nel dare nuovo impulso al coordinamento Aziendale al fine di assicurare la pratica del criterio di equità tra i diversi livelli organizzativi: programmazione, gestione ed erogazione dei servizi. Si prevede di sviluppare l'adozione di strumenti orientati all'Equità (es: Health Equity Audit) per garantire maggiore coerenza tra i dati di iniquità e le azioni messe in campo. Nell'ambito delle progettualità contenute nel Piano Aziendale di azioni sull'Equità si promuoverà lo sviluppo di una prospettiva di genere, indagando tra le possibili disuguaglianze di accesso anche quelle prodotte da eventuali differenze di genere

## Destinatari

Utenti e operatori dei servizi del sistema regionale, con maggiore attenzione alle fasce più vulnerabili (es. persone in povertà o a rischio di esclusione sociale).

## Azioni previste

---

- Attivazione del Coordinamento Aziendale sull'equità.
- Adozione aziendale del piano di azioni sull'equità.
- Utilizzo di specifici strumenti e metodologie per valutare interventi e programmazione (es. Equality Impact Assessment).
- Programmare la formazione dei professionisti per fornire competenze sulla valutazione e il contrasto delle disuguaglianze.

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Interventi previsti dal piano Regionale della Prevenzione 2021-2025; Politiche per promuovere l'Health Literacy.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

Agenzia Sanitaria regionale, Amministrazioni comunali, Istituzioni scolastiche, Volontariato.

## Referenti dell'intervento

---

- Dott.ssa Giulia Silvestrini, e-mail: giulia.silvestrini@auslromagna.it
- Dott.ssa Margherita Pieri, e-mail: margherita.pieri@auslromagna.it
- Dott. Mirco Tamagnini, e-mail: mirco.tamagnini@auslromagna.it

## Novità rispetto al 2019

---

Si valuterà con il Board Aziendale Equità quali tra le seguenti azioni, programmate per il 2020, avviare come prioritarie anche in relazione ad eventuali modulazione in seguito a emergenza Covid

- Report su disuguaglianze e Diabete
- Sviluppo degli HEA
- Elaborazione scheda EqiA e sua applicazione su tre programmi/PDTA
- Formazione su utilizzo EqiA
- Formazione su disuguaglianze materno infantili in collaborazione con Ass. Culturale Pediatri Romagna
- Laboratorio del « tramando» in collaborazione con ASSR

## Novità rispetto al 2020

---

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024 0,00 €

## Risorse dei Comuni

---



<b>Titolo</b>	<b>516 - RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA ALLA NASCITA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE CURE E AUMENTARE LA SICUREZZA PER I CITTADINI/PER I PROFESSIONISTI</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	516
<b>Stato</b>	Approvato

## Arece

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## Razionale/Motivazione

Il Protocollo per l'assistenza appropriata alla nascita prevede che le donne in gravidanza vengano orientate verso le strutture in grado di assisterle in sicurezza: i ginecologi e le ostetriche hanno il compito, durante tutta la gravidanza, di valutare periodicamente il rischio al fine di consentire di assegnare la mamma e il suo bambino alla struttura più appropriata. Il protocollo ha introdotto, come elemento innovativo, l'indicazione della struttura ospedaliera più appropriata per l'assistenza al parto, come ulteriore requisito di sicurezza delle cure. Il medico e l'ostetrica operano infatti all'interno di un sistema complesso fatto di risorse umane, strumentali, strutturali, che ne modulano la capacità di intervento. Sarà quindi la struttura, vista come l'insieme di competenze multidisciplinari che possono contare su specifiche strumentazioni, a diventare indispensabile nell'assistenza dei casi più complessi. La continuità ospedale e territorio dopo il parto rappresenta un sostegno alla donna e alla sua famiglia in grado di rilevare eventuali bisogni e fornisce aiuti e consigli pratici nella gestione del puerperio.

## Descrizione

In data 1 agosto 2016 è stato adottato nelle strutture dell'AUSL della Romagna il protocollo per l'assistenza appropriata alla nascita. Tale protocollo definisce l'intero processo per ottenere la necessaria appropriatezza nell'alto e medio rischio durante tutto il percorso assistenziale e per l'intero arco della gravidanza, individuando per i punti nascita spoke, con numero di parti <1000 le seguenti modalità organizzative: 1) assistenza al parto di gravide a basso rischio con epoca gestazionale compresa tra 37 e 42 settimane da travaglio spontaneo; 2) tagli cesarei consentiti esclusivamente in corso di travaglio o in emergenza-urgenza per impossibilità di trasferire in sicurezza la paziente; 3) scelta dei punti nascita per orientare o trasferire le donne a rischio aumentato dettate dall'epoca di gestazione e/o dal peso atteso del neonato (Forlì epoca gestazionale >32; peso >1500; Ravenna epoca gestazionale >28; peso >1000; Cesena

epoca gestionale >25; peso>750; Rimini epoca gestionale>23; peso >500). Nell'ambito territoriale di Rimini con un unico punto nascita HUB e la presenza di funzioni in grado di trattare tutti i livelli di complessità (TIN + chirurgia pediatrica) il grado di qualità delle cure e di sicurezza è certamente elevato. Nel territorio e in ospedale vengono applicati protocolli per la valutazione dei fattori di rischio psico-sociali, per la rilevazione del disagio emozionale dalla gravidanza al periodo postnatale. Sono previsti percorsi di dimissione protetta, per assicurare l'identificazione e la gestione dei disturbi emozionali, l'impatto e la ricaduta sulla relazione primaria con il bambino. Sono previsti percorsi per il sostegno dell'allattamento al seno mediante l'intercettazione di eventuali problematiche psicosociali o altri fattori che si possono rilevare dopo il parto.

### **Destinatari**

---

Donne in gravidanza e le loro famiglie

### **Azioni previste**

---

- Mantenimento dei livelli qualitativi delle funzioni HUB sotto l'aspetto strutturale, organizzativo e delle competenze professionali.
- Consolidamento dell'integrazione tra servizi territoriali e quelli ospedalieri.
- Presa in carico delle donne dopo il parto a sostegno dell'allattamento e delle problematiche psicosociali.

### **Referenti dell'intervento**

---

-Direttore U.O. Tutela Salute Famiglia Donna Età Evolutiva Dott. Maurizio Bigi

e-mail: [maurizio.bigi@auslromagna.it](mailto:maurizio.bigi@auslromagna.it)

-Direttore Struttura Semplice Assistenza Consultoriale Dott. Antonio Cavallo

e-mail: [antonio.cavallo@auslromagna.it](mailto:antonio.cavallo@auslromagna.it)

-Medici ed ostetriche UU.OO. Ostetricia e Consulenti familiari

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>517 - SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	517
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

L'insieme delle proposte progettuali afferenti alla cornice di "Scuole che promuovono salute" risponde all'esigenza di promuovere in maniera efficace il benessere psicofisico di bambini, ragazzi, docenti e familiari, attraverso un approccio salutogenico, ovvero centrato sul potenziamento dei fattori personali ed ambientali che sono in grado di massimizzare e proteggere lungo tutto l'arco della vita il patrimonio di salute di ciascuno, aumentando gli anni di vita trascorsi in buona salute.

### Descrizione

La proposta, coerente con il Piano Regionale della Prevenzione e costruita su una base di riferimento uniforme all'interno di tutta l'AUSL della Romagna, è finalizzata all'estensione al nostro territorio della rete europea delle "Scuole che promuovono Salute", nelle quali vi è un'attenzione esplicita e sistematica nei confronti del benessere psicofisico di alunni e docenti.

Con il supporto di un gruppo di lavoro locale multisettoriale, partendo da un'analisi condivisa dei principali bisogni di salute della comunità scolastica, viene avviata a piccoli passi una strategia di intervento che mira in maniera sostenibile nel tempo a:

- inserire all'interno della programmazione scolastica percorsi di potenziamento delle competenze trasversali;
- promuovere il miglioramento del contesto fisico e sociale della scuola per renderla un ambiente in cui è possibile e normale adottare abitudini salutari;
- valorizzare il protagonismo e la partecipazione degli studenti (in particolare con la peer education nelle scuole secondarie);
- creare legami tra scuola, famiglia e comunità e per promuovere un utilizzo competente dei servizi sanitari;
- attivare di percorsi e progettualità sui principali temi del programma interministeriale Guadagnare Salute (alimentazione, attività fisica, dipendenze, educazione affettiva e sessuale, benessere, sicurezza domestica e stradale), attingendo tra le

proposte individuate come buone pratiche dalla regione Emilia Romagna;

i percorsi attivabili sui temi di salute sono descritti nel padlet pubblicato sul sito <https://padlet.com/promosalute/scuole-che-promuovono-salute-romagna-laolazd0m3m6vz46>. L'insieme delle proposte descritte padlet non è esaustivo ma integrativo rispetto a tutte le buone pratiche attivabili all'interno delle Scuole che promuovono salute, nelle quali l'approccio metodologico di sistema contribuisce ad amplificare l'efficacia di tutti i percorsi messi in atto.

## **Destinatari**

---

Alunni, genitori, insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado - Amministrazioni locali, enti e associazioni pubbliche o private e/o altri portatori di interesse presenti nel territorio

## **Azioni previste**

---

Sono previste:

- iniziative di formazione per i docenti e progettazione di percorsi didattici da realizzare in classe con modalità e strumenti appropriati rispetto alle diverse fasce d'età;
- iniziative di coinvolgimento dei genitori, articolate diversamente in funzione dell'ordine e grado di scuola coinvolta;
- azioni di "contesto" da realizzare con l'interessamento di tutte le componenti scolastiche e un lavoro in rete con il territorio per favorire il consolidamento di regole e abitudini coerenti con lo stile di vita sano e sostenibile che si intende promuovere;
- nelle scuole secondarie di secondo grado formazione di studenti selezionati come peer educator per la realizzazione di interventi di educazione fra pari.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Piano Regionale della Prevenzione 2021-25.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Servizi A.U.S.L. Romagna, Istituto Oncologico Romagnolo, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Università di Bologna – polo di Rimini, Associazioni di volontariato, Enti di Promozione sportiva, Enti pubblici e privati portatori di interesse, Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, Rete della formazione professionale, Enti Locali.

## **Referenti dell'intervento**

---

Ilaria Concarì - Scuole.rm@auslromagna.it  
Dipartimento di Sanità Pubblica – Unità Operativa di Igiene e Sanità Pubblica di Rimini  
informazioni 334/3429196

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Novità rispetto al 2021**

---

Sono stati modificati i seguenti campi: descrizione, azioni e referenti.

## **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	0,00 €
-------------------------------	--------

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>518 - RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E TERRITORIALE INTEGRATA</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	2 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata
<b>Riferimento scheda regionale</b>	2 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	518
<b>Stato</b>	Approvato

## **Aree**

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Sì

## **Razionale/Motivazione**

La discussione ed il confronto con gli interlocutori politici, istituzionali, sindacali, ecc., sul documento "Linee d'indirizzo per la riorganizzazione ospedaliera" è stata approvata dalla CTSS in data 09.01.2017, con indicazione ad una riduzione complessiva nell'Ausl della Romagna di 116 PL, attestandosi ad un numero complessivo di 4.278 PL pari a 3,79 per 1.000 abitanti. La riduzione dei PL in Romagna è stata ipotizzata con obiettivo prioritario di attestare la percentuale dei PL al 3,7 per 1000 abitanti, ma nel contempo viste le criticità derivanti dalla variabilità di popolazione residente e stagionale che rende meno attendibile il valore medio/anno della dotazione effettiva, ci si è attestati ad un valore di 3,79. Tale valore rappresenta il picco massimo della disponibilità di posti letto necessaria a far fronte alle oscillazioni di aumento della domanda. La dotazione media di PL. è comunque coerente con le indicazioni della DGR n. 2040/2015 e pertanto pari a 4224 PL. (3,7 per 1000 abitanti). Tale valore, in realtà, rappresenta solo il picco massimo della disponibilità di PL necessaria per far fronte alle oscillazioni della domanda viste le criticità derivanti dalla variabilità della popolazione residente e stagionale che rende meno attendibile il valore medio/anno della dotazione effettiva, fermo restando che la dotazione media di PL è comunque coerente con le indicazioni della DGR n. 2040/2015 e pertanto pari a 4224 PL. Per le reti Hub and Spoke la dgr 2040/2016 rimanda alla competenza regionale la definizione dei bacini, UOC, gli assetti di rete e le relazioni tra loro, con il necessario coinvolgimento dell'Azienda e dei professionisti, attraverso una metodologia di lavoro che prevede l'individuazione di gruppi multidisciplinari e multiprofessionali con l'obiettivo di definire il riassetto delle reti di rilievo regionale all'interno del quadro più ampio delle rete ospedaliera regionale.

Con deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2020 n.677, a seguito dell'emergenza pandemica COVID-19, sono state date disposizioni in ordine al Piano di Riorganizzazione dell'Assistenza Ospedaliera di cui all'art.2 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34. L'obiettivo è quello di rafforzare strutturalmente il SSN in ambito ospedaliero per fronteggiare emergenze pandemiche con l'incremento di pl di terapia intensiva (standard dello 0,14 per mille abitanti) e delle aree di assistenza ad alta intensità di cura.

## **Descrizione**

L'Azienda Usl della Romagna si configura come un'organizzazione di tipo reticolare, modello organizzativo e funzionale che meglio risponde alla realtà demografica e sociale del territorio della Romagna, caratterizzato da un elevato indice di dispersione della popolazione e policentrico. La logica reticolare rappresenta l'adattamento al territorio romagnolo del tradizionale modello hub e spoke, accentuandone le caratteristiche di cooperazione tra i nodi, favorendo la mobilità dei professionisti e l'assistenza distribuita e centralizzata, adottando il criterio dell'intensità di cure combinando, nel modo più opportuno, lo specifico bisogno del paziente con la competenza dei professionisti e le caratteristiche della struttura. Assistenza Ospedaliera: struttura dell'offerta - L'azienda opera mediante 7 presidi ospedalieri a gestione diretta a che raggruppano 13 ospedali, 14 case di cura convenzionate (private accreditate) e 1 IRCCS (è infatti presente sul territorio aziendale un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per la cura dei tumori). Nel corso del 2017 sono proseguite le azioni relative al completamento del riordino della rete ospedaliera secondo le indicazioni contenute nella DGR 2040/2015 concretizzate con l'approvazione del documento "Linee di Indirizzo per la Riorganizzazione Ospedaliera" in data 09.01.2017 da parte della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria poi ratificato con la Delibera del Direttore Generale n. 482 del 24.10.2017 che ha sancito il formale avvio dell'importante percorso di riordino. L'Azienda si è anche impegnata a portare a completamento la concentrazione degli interventi previsti dalla Legge 135/2012, dal DM 70/2015 e dalla DGR 2040/2015. Alla data del 31/12/2015 Il numero complessivo dei posti letto per l'Azienda Usl della Romagna (pubblico e privato) era di 4.394 posti letto, rispetto ad una dotazione massima da raggiungere pari a 4.166 (in base al tetto del Decreto Balduzzi fissato a 3,7\*1.000 abitanti). Dopo la riorganizzazione i pl sono diventati 4278, 3,79% per 1000 ab comprensivi dei pl per la riabilitazione e lungodegenza post-acuzie. Nel 2020/2021, a seguito della pandemia COVID-19 la situazione è in parte mutata per sostenere le azioni logistico-organizzative dettate dall'emergenza sanitaria che hanno coinvolto tutte le aree intensive e quelle per acuti (piano operativo COVID come da circolare del Commissario ad acta n.1 del 18.3.2020) e si andrà consolidando sulla base di quanto indicato nella DGR 15.6.2020 n. 677.

## Destinatari

---

Assistibili residenti nel territorio degli 8 distretti dell'Azienda Usl della Romagna.

## Azioni previste

---

Anno 2022-2023- 2024.

Il disegno organizzativo della Nuova Azienda della Romagna, che progressivamente si sta determinando, dopo l'iniziale strutturazione dei Dipartimenti Ospedalieri e Territoriali a cui si sono affiancati, in una logica di integrazione reticolare, i Programmi e le Reti cliniche aziendali, trova un naturale sviluppo nella istituzione di specifici Percorsi Clinico assistenziali:

Senologia, Tumore Toracico, Tumore Epato-bilico-pancreatico, Tumore esofageo, Patologia funzionale esofagea, Stroke, Patologia del pavimento pelvico, Trapianto di Midollo, Prostate Unit (approccio globale al tumore della prostata), Tumore gastroenterico, Percorso nascita, Autismo, Piede diabetico, Dimissioni protette (Nucot), Vulnologia, Mielolesioni, Disturbi del comportamento alimentare, Cardiomiopatia, Approccio multidisciplinare del paziente hcw e afferente al Sert, insufficienza renale cronico avanzata, Adenotonsillectomie pediatriche, Cure palliative, TAVI, Board Anatomia patologica, Chirurgia robotica, Terapia antalgica, Budget di Salute.

Nello sviluppo dei percorsi sopra descritti sono stati formalizzati per ognuno di questi i referenti clinici ed organizzativi e gli specifici obiettivi; allo scopo sono coinvolti tutti i Dipartimenti aziendali (ospedalieri e territoriali) e le UU.OO.

I percorsi sono stati tutti implementati negli anni 2018>2022. Nel 2023 si prevede un loro consolidamento o modifica previa valutazione complessiva dei risultati raggiunti e delle azioni di miglioramento attivate.

Nel 2022 si è attivato un percorso di riarticolazione dell'offerta della rete ospedaliera con espansione delle aree intensive in coerenza con quanto previsto dal DL n.34/2020. Per l'Ospedale di Rimini il progetto covid intensive care prevede una dotazione aggiuntiva di 34 pl di TI, mentre i pl di semintensiva saranno 79 (di cui 39 riconvertibili a TI) per tutta la Romagna. I Pronto Soccorso dovranno essere riorganizzati con l'obiettivo prioritario di separare i percorsi e creare aree che garantiscano criteri di separazione e sicurezza. Con le azioni sopra riportate si configura lo sviluppo di azioni finalizzate alla qualificazione della rete ospedaliera orientate all'utilizzo appropriato della medesima (come previsto e in attuazione del DM 70/2015 e della DGR 2040/2015, e del DL 34/2020), ad un'organizzazione per intensità di cura, che qualifica l'offerta e i percorsi di cura, anche attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le strutture del territorio quali le Case della Salute, Cure Intermedie, Ospedali di Comunità e la rete delle strutture sociosanitarie.

Allo scopo, la programmazione aziendale prevede nel triennio l'incremento di ulteriori posti letto di Ospedale di Comunità (n.15 p.l. a Brisighella) 16 plOsco di Cattolica e di cure intermedie (n.24 pl complessivi a S.Piero in Bagno, Santarcangelo di Romagna, Novafeltria e S.Sofia). Tale complessiva programmazione per il triennio configura un setting assistenziale a supporto dell'integrazione ospedale-territorio e della continuità delle cure, servendo anche aree geografiche in collina e non prossime a grossi centri urbani. Connesso al ridisegno della funzione ospedaliera è quello della medicina del territorio con un progressivo sviluppo delle Case della Comunità per la presa in carico del paziente cronico secondo i principi della sanità di iniziativa con l'obiettivo di evitare ricoveri per la riacutizzazione delle patologie.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Politiche per la qualificazione e l'efficientamento dei servizi. Inoltre in relazione ai percorsi assistenziali ospedale-territorio sono coinvolte le Aree Welfare degli Enti Locali per tutte le azioni di dimissione protetta sociosanitaria (domiciliare e residenziale). Per gli interventi di accesso alla rete dei servizi nei percorsi di continuità assistenziale sociosanitari gli EE.LL. sono coinvolti per le popolazioni caratterizzate da non autosufficienza, fragilità e salute mentale (valutazione per l'accesso ai servizi della rete e progettazione piani di intervento assistenziali, sanitari e sociosanitari, con l'utilizzo dell'Unità di Valutazione Multidimensionale e progetti di Budget di Salute). Per tutti gli interventi territoriali integrati relativi ai progetti di Budget di salute sono coinvolte anche l'Area del terzo settore e le Associazioni di Volontariato.

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda Usl, Comuni, EE.LL, Terzo Settore, Associazioni di Volontariato, Utenti.

## **Referenti dell'intervento**

---

- Direttore Distretto Riccione Dott. Mirco Tamagnini, mirco.tamagnini@auslromagna.it
- Direttore Attività Socio Sanitarie Dott. Mirco Tamagnini, mirco.tamagnini@auslromagna.it
- Direttore Presidio Riccione – Cattolica Dott.ssa Bianca Caruso, bianca.caruso@auslromagna.it
- Direttore Presidio Rimini-Santarcangelo-Novafeltria Dott.ssa Francesca Raggi, francesca.raggi@auslromagna.it

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati ccambiati i seguenti campi: motivazione, descrizione e azioni previste.

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Novità rispetto al 2021**

---

E' stato modificato il campo delle azioni

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2024** 0,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

## **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>519 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO DEI PERCORSI IN EMERGENZA-URGENZA</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza
<b>Riferimento scheda regionale</b>	33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	519
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

## Razionale/Motivazione

Il sistema di Pronto Soccorso e di Emergenza Territoriale, rappresenta il punto di snodo del sistema a garanzia di accesso alle cure in base alla gravità della problematica clinica. La risposta clinico assistenziale è commisurata al livello di gravità. Tale risposta prevede percorsi preferenziali per le patologie ad alta complessità urgenti-emergenti tempo-dipendenti, e percorsi per le patologie croniche e/o a bassa complessità in interfaccia con le strutture territoriali, in coerenza con il Chronic Care Model.

## Descrizione

### MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO E DEI PERCORSI IN EMERGENZA URGENZA.

Valorizzare il ruolo centrale del PS quale punto di snodo del sistema a garanzia e certezza di accesso alle cure per l'emergenza di complessità media-elevata. Favorire la rapidità di intervento per i quadri clinici complessi urgenti-emergenti tempo dipendenti e i percorsi per le patologie croniche e/o a bassa complessità in interfaccia con le strutture territoriali. Implementare flussi informatici a sostegno dei flussi informativi regionali nonché a garanzia della continuità assistenziale dell'utente. I Pronto Soccorso rappresentano in fasi di picco epidemico uno dei punti di maggiore pressione sul sistema sanitario. Dovranno mantenere le business skills organizzative a garanzia dei percorsi e della sicurezza dei pazienti e degli stessi operatori.

I Pronto Soccorso sono garanti dell'integrazione e collaborazione per i centri di assistenza ed urgenza (CAU) e per il servizio domiciliare a cura di un'equipe specialistica nella gestione del paziente con problemi urgenti a bassa complessità per la corretta gestione dei flussi dei pazienti.

## Destinatari

---

Pazienti, professionisti, enti e servizi del territorio.

## Azioni previste

---

- Controllo analitico continuo dell'iperafflusso e sovraffollamento(Overcrowding) in PS, attraverso l'adozione dell'indice NEDOCS quale strumento di decisione delle strategie di intervento (letti aggiuntivi nei reparti , risorse aggiuntive in PS, definizione di percorsi specialistici per "acuti", rimodulazione delle attività, con eventuale limitazione di quelle elettive, reperimento di strutture per lungodegenza e continuità assistenziale, con possibilità di invio anche da PS, etc) e del fenomeno di boarding, ovvero il tempo d'attesa per il ricovero dei pazienti, migliorando le diverse strategie di risposta.
- Implementazione del modello di bed management quale risposta al percorso assistenziale più adatto ai pazienti.
- Riorganizzazione dell'emergenza-urgenza in base ai bisogni clinico -assistenziali ( approccio di assistenza al paziente basato sui bisogni medici e infermieristici e non solo sulle categorie delle malattie).
- Perfezionamento dell'accesso dei cittadini all'intero sistema, attraverso il coinvolgimento dei MMG, ex guardia medica e delle strutture di cerniera socio sanitarie.  
In particolare:
  - Rimodulazione organizzativa in un'ottica di flessibilità alla luce del DM 77 (intensità di cura dell'ospedale distrettuale e territorio).
  - Implementazione dei percorsi per le urgenze (U) con accesso diretto agli specialisti su invio del MMG per quadri clinici predefiniti.
  - Coinvolgimento delle UU.OO per ricoveri urgenti "non da PS" che garantiscano tempestività ed appropriatezza nell'accesso al ricovero per pazienti valutati ambulatorialmente.
  - Implementazione/miglioramento dei percorsi per specifiche patologie/gruppi di pazienti già in carico gestiti direttamente dalle Unità Operative specialistiche mediante l'accesso diretto, agende interne e/o attraverso modalità di collegamento (telemedicina) (oncologia, nefrologia, pneumologia ecc.).
  - Monitoraggio dell'adesione ai protocolli concordati con CRA e altre strutture di cure primarie/cure intermedie in relazione alle problematiche più frequenti (formazione, questionari , incontri).
  - Tracciamento e monitoraggio delle transizioni di cura (COT, infermiere ToC).
  - Miglioramento del programma aziendale unico per le strutture di pronto soccorso, centri assistenza ed urgenza (CAU) e servizio domiciliare a cura di équipe specialistica integrati all'emergenza territoriale, ai software dei principali servizi, e alla cartella clinica integrata, al fine di tracciare e monitorare i percorsi in emergenza urgenza, a garanzia anche del debito informativo regionale nonché a garanzia della continuità assistenziale del paziente.
  - Monitoraggio dell'adesione alla PA 109\_REV01\_ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO IN PRONTO SOCCORSO DELLE VITTIME DI MALTRATTAMENTO ED ABUSO.
  - Perfezionamento Convenzione Associazione ArtinCounselling: Progetto WELL FARE rete per le donne - In collaborazione con il Servizio Di Prevenzione protezione Aziendale, mappatura dei rischi di violenza verso gli operatori, e definizione di strategie strutturali e organizzative atte al contenimento dei rischi. Monitoraggio, valutazione degli eventi attraverso l'applicazione della procedura aziendale PA095 "Prevenzione e gestione della violenza da terzi a danno degli operatori aziendali".

## Eventuali interventi/politiche integrate collegate

---

Scheda n. 32, Scheda n. 1, Scheda n. 25.

VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER IL COINVOLGIMENTO DEI MEDICI DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA NELLE STRUTTURE TERRITORIALI PER URGENZE A BASSA COMPLESSITÀ.

## Istituzioni/attori sociali coinvolti

---

MMG, CRA, COT, CAU

## Referenti dell'intervento

---

Direttore "DIPARTIMENTO EMERGENZA, INTERNISTICO E CARDIOLOGICO RIMINI"

Dott.ssa Tiziana Perin

tiziana.perin@auslromagna.it

Direttore U.O. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza Riccione Dott.ssa Rosa Intermite

rosa.intermite@auslromagna.it

Direttore Dipartimento Cure Primarie e Medicina di Comunità Rimini Dott. Alessandro Franco

alessandro.franco@auslromagna.it

## Novità rispetto al 2019

---

Sono stati modificati i seguenti campi: Descrizione e Azioni previste.

## Novità rispetto al 2020

---

## Preventivo di Spesa

---

Totale Preventivo 2024

0,00 €

## Risorse dei Comuni

---

## Altre Risorse

---

<b>Titolo</b>	<b>520 - BUDGET DI SALUTE</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	4 Budget di salute
<b>Riferimento scheda regionale</b>	4 Budget di salute
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda USL Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	Sì
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	520
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	Sì
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Sì
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Sviluppare un modello di welfare di comunità che promuova l'assunzione di responsabilità da parte dei cittadini e incentivi la mobilitazione di risorse familiari e comunitarie nei percorsi di accoglienza, sostegno ed inserimento sociale e lavorativo. Il Bds individua modalità di intervento co-progettate e partecipate che integrano gli aspetti sociali e sanitari aumentando la qualità della risposta complessiva in termini di benessere e salute mentale.

## Descrizione

Metodologia di lavoro per l'integrazione socio-sanitaria a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato per pazienti seguiti dal CSM al fine di garantire la sostenibilità di interventi integrati finalizzati a realizzare percorsi di autonomia, di accompagnamento sul territorio, di sviluppo o supporto alla domiciliarità in alternativa o successivamente alla assistenza residenziale, prendendo in considerazione tre principali determinanti di salute (abitare, lavoro, socializzazione). La metodologia si sviluppa attraverso l'attivazione di UVM con partecipazione di utenti famigliari, Enti Locali, Associazioni, Volontariato, MMG, CSM, Terzo settore ed altri soggetti utili al progetto individualizzato. Il progetto è condiviso e sottoscritto da tutti gli attori. Fulcro dell'intervento è la stesura e la sottoscrizione di un accordo fra tutti gli attori coinvolti che declini, sulla base di un progetto terapeutico riabilitativo individualizzato (PTRI), gli obiettivi e ciascuna azione che ogni soggetto mette in campo. La sua realizzazione si concretizza attraverso l'attivazione di reti istituzionali ed informali che, convertendo le risorse di base in capacità e mettendo in comune le risorse umane e materiali da ogni attore sociale, contrastano l'esclusione sociale ed il successivo, ineludibile, inserimento in struttura residenziale della persona malata, permettendo una concreta e condivisa integrazione sociale. L'Azienda USL della Romagna, ha attivato un percorso d'implementazione della metodologia del Budget di salute attraverso il coinvolgimento progressivo dei diversi Distretti sanitari, partendo dapprima con una sperimentazione nelle sedi di Ravenna, Riccione e Rubicone, per poi estenderla all'intera Azienda. Il Percorso, prevede dei Referenti aziendali e un gruppo di professionisti, identificati dai diversi CSM, con funzioni di facilitatori che hanno avuto una particolare formazione e che sostengono il percorso d'implementazione nelle diverse sedi locali. La metodologia, oltre ad essere utilizzata a supporto dei progetti in favore delle persone con disturbo della salute mentale, trova la

propria estensione verso altre tipologie di bisogno caratterizzanti le persone con problemi di dipendenza o di disabilità intellettiva e autismo.

## **Destinatari**

---

Utenti in cura presso il DSMDP con particolare attenzione a: • situazioni di esordio psicopatologico, • giovane età • persone in uscita da percorsi residenziali • persone a forte rischio di istituzionalizzazione. IN VIA SPERIMENTALE NEL TRIENNIO Utenti U.O di NPJA E SOGGETTI CON FRAGILITA' SOCIO-SANITARIA

## **Azioni previste**

---

1. Mantenimento e continua manutenzione del gruppo di lavoro interistituzionale.
2. Monitoraggio semestrale dei progetti in itinere in collaborazione con le equipe curanti.
3. Identificazione, valutazione, accesso di eventuali nuovi utenti nel percorso.
4. Verifica generale dell'andamento dello strumento "Budget di Salute".
5. Inserimento in via sperimentale di altri soggetti portatori di fragilità socio sanitaria.
6. Ulteriori azioni di informazione, sviluppo e partecipazione di utenti e familiari.
7. Costruzione e ottimizzazione di una rete integrata con gli Enti Locali per lo sviluppo dei progetti.
8. Condivisione di progetti delle Associazioni coerenti agli obiettivi del BdS.
9. Colloqui iniziali con lo Psicologo e l'Assistente sociale/Educatore dell'U.O.C. e, al fine di mettere al centro i bisogni dell'utenza ed in base agli interessi espressi, pianificare sulla persona un intervento personalizzato volto alla creazione di una nuova rete amicale/sociale
10. Presentazione del caso al referente/educatore dell'Associazione
11. A seconda del progetto potranno essere previste: uscite serali (anche di gruppo) con finalità ludico ricreative, accompagnamento in luoghi di interesse per l'utenza, affiancamento nel condurre nuove esperienze positive, attività di volontariato, attivazione di pacchetti di attività sportiva, laboratori creativi prevedendo l'incontro con diverse forme d'arte (musicale, pittorica, teatrale etc).
12. Incontri periodici di confronto sull'andamento delle attività con operatori del SERD e educatori delle cooperative coinvolte.
13. Formazione di approfondimento a cura degli esperti del servizio, rivolta a tutti gli operatori coinvolti.
14. Tre appuntamenti di supervisione e confronto.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Tutte le politiche sociali volte a migliorare la qualità della vita di cittadini adulti sofferenti psichici, loro famiglie e comunità di appartenenza: abitative, integrazione sociale e lavorativa, mediazione dei conflitti, attivazione delle reti istituzionali ed informali. Attivazione delle misure di contrasto alla povertà (SIA RES REI L14 ecc).

- Delibera Giunta regionale n. 590/2013 Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza.

- Verso un profilo degli adolescenti in Emilia-Romagna, uno strumento per la programmazione. (ISSN 2531-7660 Adolescenti in Emilia-Romagna, volume n. 3, aprile 2017).

- Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020 (Proposta della Giunta regionale in data 1 ottobre 2018, n 1627), pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna (n 49), in data 14 novembre 2018, n 362).

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

DSMDP o Enti Locali o Distretto o Associazioni, Volontariato o Terzo Settore o Utenti e famigliari Altri soggetti sociali utili al progetto personalizzato

## **Referenti dell'intervento**

---

Direttore U.O. CSM Rimini Dott. Riccardo Sabatelli

riccardo.sabatelli@auslromagna.it

Assistenti sociali DSM-DP

### **Novità rispetto al 2020**

---

### **Preventivo di Spesa**

---

Totale Preventivo 2024

0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>Titolo</b>	<b>521 - FRIENDSHIP R-EVOLUTION</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<b>Riferimento scheda regionale</b>	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali 19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Ambito territoriale</b>	Aziendale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Si
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	521
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	Si
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	Si

### Razionale/Motivazione

Necessità di dare continuità ad azioni di contrasto all'isolamento sociale per preadolescenti, Adolescenti e Giovani Adulti che afferiscono all'U.O. Dipendenze Patologiche – Riccione e al Centro per le Famiglie distrettuale (CFD).

L'adolescenza è una fase di sviluppo critica in cui i ragazzi si trovano a dover assolvere una serie di compiti evolutivi all'interno di una società particolarmente complessa. Le sostanze ed i comportamenti d'abuso, inducono con facilità i consumatori a sviluppare un disturbo di dipendenza, poiché inducono una traccia mnemonica organica sul cervello, persistente ben oltre la sospensione dell'assunzione delle stesse, capace di condizionare non solo il craving nell'immediato, ma un successivo stato di vulnerabilità a lungo termine. Inoltre, negli ultimi anni, sono presenti sempre più anche all'interno del nostro territorio le nuove dipendenze comportamentali, che vedono coinvolti i ragazzi fin dall'età dei 12 anni. Per questa ragione l'azione di contrasto che ci si prefigge di mettere in atto è una necessità importante per curare un disagio sempre più emergente e prevenire condotte a rischio negli adolescenti.

## Descrizione

---

Il presente intervento si configura come un progetto di educativa territoriale che ha lo scopo di coinvolgere utenti in carico dell'U.O. Dipendenze Patologiche, residenti nel Distretto di Riccione, che in seguito ad un periodo di uso, abuso o dipendenza da sostanze e/o comportamenti di addiction (gaming, gambling, etc), si trovano in situazioni di isolamento o di non integrazione, con l'intento di far trascorrere loro ore piacevoli e di sana aggregazione.

Il progetto prevede l'impiego di educatori e/o volontari delle associazioni e cooperative del terzo settore del territorio che operano sul tema delle dipendenze, con lo scopo di facilitare l'inserimento degli utenti in nuove esperienze ricreative piacevoli, ma al contempo sane, con il fine ultimo di creare una nuova rete amicale protettiva.

L'appalto del servizio avverrà da parte della AUSL con affidamento diretto del servizio educativo alle associazioni e cooperative del terzo settore e sarà subordinato all'effettiva approvazione e finanziamento del presente progetto. Il presente progetto prevede una compartecipazione da parte di AUSL Romagna.

Nello specifico il progetto si prefigge quindi di promuovere corretti stili di vita volti a ridurre i rischi dall'uso/abuso di sostanze legali e illegali, della tecnologia e del gioco d'azzardo. Si colloca in un'azione di prevenzione e benessere, ma anche di cura di realtà che presentano delle fragilità ed in cui è presente anche una vulnerabilità a livello genitoriale. Il centro per le Famiglie, inoltre, metterà a disposizione una serie di incontri sia di gruppo che individuali, sul sostegno alla genitorialità che sono già presenti nel servizio stesso, ma andandone ad intensificare l'offerta proprio su questa tematica. Il Centro per le famiglie proporrà dei gruppi di sostegno e confronto su tematiche specifiche dedicati ai genitori e uno per i ragazzi, in due momenti differenti, a cui possono afferire le situazioni di questa progettazione specifica. I percorsi potranno essere sia individuali che in piccolo gruppo con un massimo 12 ragazzi in carico per ciascun anno di attività.

Le attività educative oggetto del presente progetto potranno essere svolte presso i comuni di residenza degli utenti o implementati presso la casa ludica A-Social Space, via Mantova Riccione. Gli educatori individuati potranno altresì trasportare gli utenti utilizzando il pulmino messo a disposizione dall'U.O.C. Dipendenze Patologiche.

L'utente inserito nella presente progettazione, sarà sempre prima valutato dal servizio dipendenze patologiche, che valuterà l'opportunità del suddetto intervento, co-costruendo un programma personalizzato attivandola rete di riferimento anche reindirizzando, qualora ne ravveda la necessità, anche su altri progetti presenti nei piani distrettuali.

Proprio in base alla valutazione iniziale svolta, valutazione che terrà in considerazioni diversi fattori/esigenze (età del ragazzo, disponibilità di un educatore in tempi brevi, attività proposta come maggiormente incline ai bisogni del ragazzo etc) si procederà a proporre al ragazzo ed alla famiglia una proposta educativa personalizzata e alla presentazione dell'educatore che svolgerà tale attività.

Potranno essere attivati anche pacchetti di attività sportiva (pallavolo, basket, nuoto, arti marziali etc), finalizzate alla promozione ed allo sviluppo di stili di vita sani. Tali pacchetti potranno essere attivati anche in base a quanto previsto dalla scheda del PAA 2024 N 320.

## Destinatari

---

Preadolescenti, Adolescenti e Giovani Adulti che afferiscono all'U.O. Dipendenze Patologiche di Riccione o inviati dal CFD, che presentano o che hanno sperimentato un periodo di uso, abuso o dipendenza da sostanze (legali e illegali), o da comportamenti (gioco d'azzardo patologico, gaming, etc), con età compresa tra i 14 e i 40 anni, e loro familiari.

## Azioni previste

---

1. Colloqui iniziali con lo Psicologo e l'Assistente sociale/Educatore dell'U.O.C. e al fine di mettere al centro i bisogni dell'utenza ed in base agli interessi espressi, pianificare sulla persona un intervento personalizzato volto alla creazione di una nuova rete amicale/sociale
2. Presentazione del caso al referente/educatore dell'Associazione/Cooperativa.
3. A seconda del progetto potranno essere previste: uscite serali (anche di gruppo) con finalità ludico ricreative, accompagnamento in luoghi di interesse per l'utenza, affiancamento nel condurre nuove esperienze positive, attività di volontariato, attivazione di pacchetti di attività sportiva, laboratori creativi prevedendo l'incontro con diverse forme d'arte (musicale, pittorica, teatrale etc) presso la ludoteca A-Social Space.
4. Incontri periodici di confronto sull'andamento delle attività con operatori del SERD e educatori delle cooperative coinvolte.
5. Formazione di approfondimento a cura degli esperti del servizio, rivolta a tutti gli operatori coinvolti.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

- Delibera Giunta regionale n. 590/2013 Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza.
- Verso un profilo degli adolescenti in Emilia-Romagna, uno strumento per la programmazione. (ISSN 2531-7660 Adolescenti in Emilia-Romagna, volume n. 3, aprile 2017).
- Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020 (Proposta della Giunta regionale in data 1 ottobre 2018, n 1627), pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna (n 49), in data 14 novembre 2018, n 362).

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Comuni del Distretto di Riccione  
Centro per le Famiglie distrettuale

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott. Teo Vignoli: teo.vignoli@auslromagna.it  
Dott.ssa Elisa Zamagni: elisa.zamagni@auslromagna.

## **Novità rispetto al 2019**

---

Sono stati modificati i seguentecampi: descrizione e azioni previste

## **Novità rispetto al 2020**

---

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2024** 11.400,00 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**Fondo sociale locale - Risorse regionali  
(Anno 2024)**

8.000,00 €

**AUSL (Anno 2024)**

3.400,00 €

**Specifica AUSL (Anno 2024)**

Ausl Romagna U.O. Dipendenze Patologiche

<b>Titolo</b>	<b>522 - PROJECT - AUT</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Azienda Usl della Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Provinciale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Sì
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	522
<b>Stato</b>	Approvato

### Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

### Razionale/Motivazione

Sostenere persone con diagnosi di autismo e loro famiglie, in particolare durante la fase di passaggio dall'adolescenza all'età adulta, periodo caratterizzato da maggiore vulnerabilità della persona a livello psicologico e da un maggiore rischio di isolamento sociale.

### Descrizione

Co progettazione che coinvolge Ausl come ente capofila con Ufficio di Piano dei Distretti di Rimini e Riccione e Enti del Terzo Settore al fine di rispondere a bisogni emergenti relativi a minori e adulti con autismo con particolare attenzione al delicato e fragile periodo della transizione al fine di rispondere a interventi finalizzati volti a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico.

### Destinatari

Minori e adulti con diagnosi di autismo, in particolare durante l'età della transizione.

### Azioni previste

Azione 1- GRUPPI DI SOCIAL SKILL TRAINING: moltiplicare l'offerta di gruppi di social skill training al fine di rispondere al bisogno di supporto mirato di un'utenza eterogenea, suddividendo gli utenti in gruppi omogenei, organizzando gruppi a minore numerosità (max 15 partecipanti) da effettuarsi in spazi adeguati alle specifiche necessità e in orari maggiormente accessibili, alla presenza di un educatore e di uno psicologo.

Azione 2 - VALUTAZIONI: coadiuvare l'equipe socio-sanitaria nel delicato lavoro delle rivalutazioni attraverso somministrazione di testistica strutturata clinico e funzionale (per nuovi utenti, al 16° anno di età, e ogni 5 anni per gli utenti già in carico), seguendo le

indicazioni del PRIA, anche allo scopo di svolgere in maniera più efficace la funzione di verifica e monitoraggio dei progetti in corso Azione 3 – MONITORAGGIO E SUPERVISIONE NEI CONTESTI DI VITA: nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse già attive e della necessità di riqualificazione dei contesti sorti o resi inclusivi per destinatari differenti, si intende promuovere una consulenza sistematica, strutturata e specifica nei contesti di vita che accolgono PcASD, al fine di assicurare un adeguato supporto, monitoraggio e supervisione alle situazioni già esistenti e fornire consulenza alla progettazione di nuove proposte.

## **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

## **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Co-progettazione con Ausl e Distretto di Rimini e Associazioni del territorio.

## **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Serenella Grittani - Dirigente medico neuro-psichiatria infantile - Ausl della Romagna

Dott.ssa Bernacchia F. Laura SST Distretto di Riccione - P.O. Non Autosufficienza

## **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2024** 176.004,90 €

## **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

<b>AUSL (Anno 2024)</b>		78.224,00 €
<b>Specifica AUSL (Anno 2024)</b>	Ausl Romagna	
<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>		97.780,90 €
<b>Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	Distretto di Rimini € 63557 + Riprogrammazione residui FRNA gestito da Ausl	
Distretto di Riccione € 34.223,90		

<b>Titolo</b>	<b>523 - SPIAGGIA ATTREZZATA PER UTENTI CON GRAVISSIME DISABILITA'</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	6 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Ausl della Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	No
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	523
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

Le persone con disabilità, rappresentano un gruppo di popolazione che esprime bisogni spesso eterogenei e complessi, in particolare quando la disabilità è associata ad ulteriori elementi di svantaggio, quali ad esempio maggiore difficoltà ad accedere alle risorse ed opportunità presenti nel contesto di vita, o situazioni di esclusione sociale.

## Descrizione

La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia con la legge 18/09 rappresenta il principale punto di riferimento riconosciuto dalla comunità internazionale per la programmazione delle politiche a favore delle persone con disabilità, che va pertanto preso a riferimento anche nella programmazione regionale e locale del settore sociale e sanitario. In merito alle attività di abilitazione e riabilitazione la Convenzione prevede che vengano adottate misure efficaci e adeguate, in particolare facendo ricorso a forme di mutuo sostegno, al fine di permettere alle persone con disabilità di ottenere e conservare la massima autonomia, le piene facoltà fisiche, mentali, sociali e professionali ed il pieno inserimento e partecipazione in tutti gli ambiti della vita.

## Destinatari

Persone con disabilità gravissima e loro famigliari e caregiver.

## Azioni previste

Accesso gratuito ad una struttura balneare attrezzata, con servizio di balneazione assistita, ubicata presso Punta Marina (RA), che consente l'utilizzo della spiaggia e delle attrezzature messe a disposizione degli ospiti provenienti da tutta la Romagna, affetti da gravissime disabilità come SLA, SMA, tetraplegie. Attività che sviluppano momenti di socializzazione e sensibilizzazione all'inclusione sociale. Promuovere un nuovo punto di vista sulla disabilità in generale e su disabilità motoria totale (tetraplegia) e/o derivante da malattie neurodegenerative (come SLA e affini). Sensibilizzare le persone, a partire dai giovani, ad un coinvolgimento umano, sociale, formativo e di vicinanza a chi vive malattie invalidanti.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

AUSL della Romagna e Servizi disabili degli 8 distretti dell'AUSL della Romagna

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Roberta Mazzoni -Direttore del Distretto di Ravenna

### **Preventivo di Spesa**

---

<b>Totale Preventivo 2024</b>	60.000,00 €
-------------------------------	-------------

### **Risorse dei Comuni**

---

#### **Altre Risorse**

---

<b>FRNA (Anno 2024)</b>	5.000,00 €
-------------------------	------------

<b>Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)</b>	55.000,00 €
-------------------------------------------------	-------------

**Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)**

Rubicone

Risorse stanziare dai Distretti di: Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena, Faenza, Lugo,

<b>Titolo</b>	<b>524 - INFERMIERE DI COMUNITA'</b>
<b>Distretto</b>	Riccione
<b>Riferimento scheda regionale prevalente</b>	32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie
<b>Riferimento Programma finalizzato</b>	0 - Nessun Programma finalizzato
<b>Soggetto capofila</b>	AUSL
<b>Specifica del soggetto capofila</b>	Ausl della Romagna
<b>Ambito territoriale</b>	Distrettuale
<b>È in continuità con la programmazione precedente?</b>	No
<b>Inserito nel percorso Community Lab</b>	Si
<b>Intervento Annullato</b>	No
<b>Ordine</b>	524
<b>Stato</b>	Approvato

## Aree

<b>A Domiciliarità e prossimità</b>	No
<b>B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute</b>	No
<b>C Promozione autonomia</b>	No
<b>D Partecipazione e responsabilizzazione</b>	No
<b>E Qualificazione servizi</b>	No

## Razionale/Motivazione

I profondi cambiamenti demografici ed epidemiologici, l'innovazione tecnico-scientifica, il contesto socio-economico e le attese della Comunità stanno ampliando il significato del concetto di Salute e di presa in carico. Questo scenario di esigenze di miglioramento e sostenibilità, di nuovi bisogni della popolazione, di nuovo orientamento delle cure ha portato a riflettere su soluzioni innovative volte a garantire la qualità delle risposte del nostro Sistema Sanitario Nazionale. La riorganizzazione sanitaria ed il potenziamento dei servizi territoriali hanno come obiettivo sostanziale quello di costruire risposte territoriali in termini di prossimità, per far sì che i pazienti possano trovare la risposta più appropriata nei luoghi a loro più vicini.

## Descrizione

Il servizio è rivolto a tutta la popolazione residente di ogni fascia di età, è gratuito e svolge il suo ruolo assistenziale infermieristico, in particolare, nell'ambito dei nuclei familiari, sia al domicilio del paziente sia in ambulatorio, nelle strutture intermedie o di lungodegenza in cui il paziente viene ricoverato e nella comunità.

## Destinatari

Tutta la cittadinanza dei Comuni del Distretto di Riccione

## Azioni previste

Attivazione su tutti i Comuni del Distretto dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità: una nuova figura che sosterrà il territorio e la popolazione nei propri bisogni sanitari e che coprirà tutte le fasi della prevenzione, da quella primaria, agendo sui fattori di rischio di malattia attraverso l'educazione sanitaria (dieta, lotta al tabagismo, attività fisica...), alla secondaria, promuovendo l'adesione alle

vaccinazioni, ai test di screening e agli esami previsti per diagnosticare precocemente le malattie, in stretta integrazione e collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e i vari servizi afferenti. Inoltre, gli Infermieri di Famiglia e di Comunità garantiranno anche gli interventi utili a evitare le riacutizzazioni di malattie croniche.

I professionisti avranno una propria sede fisica sul territorio ma potranno anche effettuare interventi di assistenza infermieristica diretta al domicilio e lavoreranno in piena collaborazione con i medici di famiglia e i pediatri, sulla base dei bisogni delle persone.

Sul territorio è programmata un'implementazione degli infermieri che oggi sono coinvolti nell'assistenza domiciliare, con l'obiettivo di coprire almeno il 10% della popolazione over 65 anni. Nello specifico, per il distretto di Riccione sono previste 20 cellule (la cellula è l'unità territoriale di attivazione). Ai sensi del D.M. 77/22, il parametro considerato è di un IFEC ogni 3.000 abitanti. L'implementazione operativa degli infermieri è prevista in due step, primo semestre 2024 e secondo semestre 2024, accompagnata da interventi formativi. Attraverso questo processo, da 19 infermieri presenti sul territorio, che si occupano di domiciliare, se ne aggiungeranno altri 19 per i nuovi interventi.

### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

---

Piano di sviluppo del Distretto socio-sanitario di Riccione che, tra le azioni, prevede la realizzazione, la ristrutturazione e l'ampliamento delle case della comunità e il potenziamento dei servizi territoriali, quali la centrale operativa territoriale a Riccione, la ristrutturazione dell'ospedale Cervesi di Cattolica, il servizio di telemedicina a Morciano e il servizio di endoscopia digestiva all'ospedale Ceccarini di Riccione.

### **Istituzioni/attori sociali coinvolti**

---

Azienda USL della Romagna, tutti i Comuni del Distretto socio-sanitario di Riccione e cittadinanza.

### **Referenti dell'intervento**

---

Dott.ssa Cristina Fabbri, Direttrice DIT Rimini

### **Preventivo di Spesa**

---

**Totale Preventivo 2024** 0,00 €

### **Risorse dei Comuni**

---

### **Altre Risorse**

---

**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PREVENTIVO DI SPESA-QUADRO  
RIEPILOGATIVO DELLA SPESA 2024**

# Piano Finanziario - Previsione 2024

## Distretto: Riccione Approvazione Completata

Distretto	Ente/Fonte di finanziamento	Specifica fonte	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati e nomadi	Povertà disagio e adulto senza dimora	Multiutenza	Totale riga
Riccione	Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2024)	Statale	650.404,84 €							650.404,84 €
Riccione	Programma finalizzato Supervisione Operatori Sociali FNPS (Anno 2024)	Statale							18.635,77 €	18.635,77 €
Riccione	Programma finalizzato Dimissioni Protette FNPS (Anno 2024)	Statale							18.014,00 €	18.014,00 €
Riccione	Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2024)	Regionale	81.709,52 €	16.875,00 €	131.750,00 €	33.750,00 €	119.754,71 €	4.000,00 €	34.619,20 €	422.458,43 €
Riccione	Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 (anno 2024)	Regionale						89.937,92 €		89.937,92 €
Riccione	Programma finalizzato Mobilità soggetti fragili (Anno 2024)	Regionale							24.689,00 €	24.689,00 €
Riccione	Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze minori-ritiro sociale (anno 2024)	Regionale	63.128,00 €							63.128,00 €
Riccione	Fondo care giver regionale (Anno 2024)	Statale				49.761,00 €				49.761,00 €
Riccione	Programma DOPO DI NOI (L.122)	Statale		152.467,00 €						152.467,00 €

Distretto	Ente/Fonte di finanziamento	Specifica fonte	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati e nomadi	Poverta' disagio e adulto senza dimora	Multiutenza	Totale riga
	2016) (Anno2024)									
Riccione	FNNA (Anno 2024)	Statale		608.138,43 €		972.535,57 €				1.580.674,00 €
Riccione	Altri fondi statali/pubblci (Anno 2024)	Statale - FNA - Vita indipendente		80.118,00 €						80.118,00 €
Riccione	Altri fondi statali/pubblci (Anno 2024)	Statale - FNA - Potenziamento personale							88.421,00 €	88.421,00 €
Riccione	Altri fondi regionali (Anno 2024)	Regionale "DGR 1621/2024 - Programma a sostegno del pagamento delle rette dei servizi socio-sanitari residenziali"				211.161,00 €				211.161,00 €
Riccione	FRNA (Anno 2024)	Regionale		5.228.558,35 €		6.215.241,89 €			304.442,93 €	11.748.243,17 €
Riccione	Quota servizi Fondo poverta' nazionale (Anno 2024)	Statale						667.692,19 €		667.692,19 €
Riccione	AUSL Risorse FSR prest. sanitarie erogate nei servizi NA (Anno 2024)	Regionale	516.031,65 €	539.321,23 €		2.818.203,05 €			865.227,14 €	4.738.783,07 €
Riccione	Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze minori -ritiro sociale (residui anno 2023)	Regionale	26.863,19 €							26.863,19 €
Riccione	Altri fondi statali/pubblci (Anno 2024)	Statale - Riprogrammazione residui anni precedenti Caregiver				10.643,59 €				10.643,59 €
Riccione	Altri fondi statali/pubblci (Anno 2024)	Statale - Riprogrammazione residui anni precedenti Dopo Di Noi		140.261,14 €						140.261,14 €
Riccione	Altri fondi statali/pubblci (Anno 2024)	Statale - Riprogrammazione residui anni precedenti Vita indipendente		100.822,55 €						100.822,55 €

Distretto	Ente/Fonte di finanziamento	Specifica fonte	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati e nomadi	Povert� disagio e adulto senza dimora	Multiutenza	Totale riga
Riccione	Altri fondi statali pubblici (Anno 2024)	Riprogrammazione residui anni precedenti Fondo Autismo		121.404,07 €						121.404,07 €
Riccione	Altri fondi regionali (Anno 2024)	Riprogrammazione residui anni precedenti FRNA							693.230,19 €	693.230,19 €
Riccione	Altri fondi statali pubblici (Anno 2024)	Riprogrammazione residui anni precedenti Fondo Povert� - Q.S.						793.333,52 €		793.333,52 €
Riccione	Comune (specifica)	Cattolica	133.105,47 €	96.200,56 €		59.386,37 €			147.331,43 €	436.023,83 €
Riccione	Comune (specifica)	Coriano	174.460,60 €	112.069,44 €		17.481,56 €			91.253,34 €	395.264,94 €
Riccione	Comune (specifica)	Gemmano	1.599,63 €	5.462,85 €		2.298,20 €			10.119,99 €	19.480,67 €
Riccione	Comune (specifica)	Misano Adriatico	164.298,74 €	108.885,30 €		124.620,24 €			66.881,40 €	464.685,68 €
Riccione	Comune (specifica)	Mondaino	16.285,51 €	34.585,04 €		4.978,39 €			11.383,09 €	67.232,03 €
Riccione	Comune (specifica)	Montefiore Conca	21.008,70 €	24.199,61 €		5.346,07 €			20.273,06 €	70.827,44 €
Riccione	Comune (specifica)	Montegridolfo		5.339,36 €		812,90 €			8.656,63 €	14.808,89 €
Riccione	Comune (specifica)	Montescudo-Monte Colombo	128.906,03 €	30.465,94 €		9.731,44 €			59.746,10 €	228.849,51 €
Riccione	Comune (specifica)	Morciano di Romagna	127.402,88 €	56.073,74 €		17.704,45 €			65.706,92 €	266.887,99 €
Riccione	Comune (specifica)	Riccione	295.099,42 €	226.158,34 €		143.399,18 €			312.879,28 €	977.536,22 €
Riccione	Comune (specifica)	Saludecio	44.224,55 €	11.057,91 €		5.915,10 €			25.802,95 €	87.000,51 €
Riccione	Comune (specifica)	San Clemente	185.172,27 €	17.598,23 €		4.868,19 €			51.570,61 €	259.209,30 €
Riccione	Comune (specifica)	San Giovanni in Marignano	37.382,16 €	73.781,18 €		26.810,04 €			86.460,44 €	224.433,82 €
Riccione	Comune (specifica)	Sassofeltrio	3.532,44 €	4.486,36 €		931,82 €			12.131,25 €	21.081,87 €
Riccione	Fondi nazionali e regionali a sostegno dei CpF: (Anno 2024)	Statale	73.175,61 €							73.175,61 €

Distretto	Ente/Fonte di finanziamento	Specifica fonte	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati e nomadi	Povert� disagio e adulto senza dimora	Multiutenza	Totale riga
Riccione	Fondi regionali a sostegno di Centri Antiviolenza - Include Sostegno abitativo e percorsi di fuoriuscita dalla violenza, Fondi straordinari Covid centri antiviolenza. Anno 2024	Risorse statali, CAV e Casa rifugio	66.147,33 €							66.147,33 €
Riccione	Altri fondi regionali (Anno 2024)	Regionale - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilit� ex DGR 739/2024		265.655,00 €						265.655,00 €
Riccione	Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	Statale - Bando 3° settore ex DGR 903/2024							69.678,00 €	69.678,00 €
Riccione	Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	Statale - Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo							395.076,00 €	395.076,00 €
Riccione	Altri fondi europei (Anno 2024)	Comunitarie - Conciliazione Vita-Lavoro	184.617,00 €							184.617,00 €
Riccione	Programma gioco azzardo patologico (Anno 2024)	Regionale			56.332,18 €					56.332,18 €
Riccione	Compartecipazione utenti (Anno 2024)								43.800,00 €	43.800,00 €
Riccione	AUSL (Anno 2024)								146.624,00 €	146.624,00 €
Riccione	Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	Innovazione educativa - DGR 1340/2024	23.379,60 €							23.379,60 €
Riccione	Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	Innovazione educativa - DGR 1165/2024	8.097,48 €							8.097,48 €
Riccione	Altri fondi regionali (Anno 2024)	Progetto adolescenza	12.097,64 €							12.097,64 €
Riccione	Comune (specifica)	Comune di Rimini - Project Aut		63.557,00 €						63.557,00 €
Riccione	Altri soggetti privati (Anno 2024)	Compartecipazioni ETS							79.494,40 €	79.494,40 €
Riccione	Altri fondi da soggetti pubblici	Compartecipazione dei Distretti dell'Azienda USL		55.000,00 €						55.000,00 €

Distretto	Ente/Fonte di finanziamento	Specifica fonte	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati e nomadi	Povertà disagio e adulto senza dimora	Multiutenza	Totale riga
	(ASP/ASC) (Anno 2024)	della Romagna - progetto spiaggia attrezzata								
<b>Totali:</b>			3.038.130,26 €	8.178.541,63 €	188.082,18 €	10.735.580,05 €	119.754,71 €	1.554.963,63 €	3.752.148,12 €	27.567.200,58 €

**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMAZIONE RISORSE 2024  
FSocR – QUOTA STATALE**

## Programmazione risorse 2024 FSocR-quota statale

**Utilizzo delle risorse da parte degli ambiti territoriali - articolazione per interventi e servizi sociali e aree assistenziali**

**Distretto: Riccione**

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
A.1 - Accesso valutazione e progettazione - Segretariato sociale	117.528,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore 12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
A.2 - Accesso valutazione e progettazione - Servizio sociale professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.3 - Accesso valutazione e progettazione - Centri anti violenza	39.852,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25 Contrasto alla violenza di genere
<i>Subtotale macro attività A</i>	<i>157.381,40</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
B.1 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Integrazioni al reddito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.2 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno socio educativo territoriale o domiciliare	125.640,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 16 Sostegno alla genitorialità
B.3 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno socio educativo scolastico	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate 16 Sostegno alla genitorialità
B.4 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	99.383,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16 Sostegno alla genitorialità

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
B.5 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Attività di mediazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.6 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno all'inserimento lavorativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.7 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.8 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Subtotale macro attività B</i>	<i>295.023,44</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
C.1 - Interventi per la domiciliarità - Assistenza domiciliare socio assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
C.2 - Interventi per la domiciliarità - Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
C.3 - Interventi per la domiciliarità - Altri interventi per la domiciliarità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
C.4 - Interventi per la domiciliarità - Trasporto sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Subtotale macro attività C</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
D.1 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri con funzione socio - educativa-ricreativa	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
D.2 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri con funzione socio-assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.3 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri e attività a carattere socio-sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.4 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri servizi per povertà estrema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.5 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - integrazione retta/voucher per centri diurni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Subtotale macro attività D</i>	<i>32.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
E.1 - Strutture comunitarie e residenziali - Alloggi per accoglienza ed emergenza	46.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
E.2 - Strutture comunitarie e residenziali - Alloggi protetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.3 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture per minori a carattere familiare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.4 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
								neomaggioranni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
E.5 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.6 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.7 - Strutture comunitarie e residenziali - Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom sinti e caminanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.8 - Strutture comunitarie e residenziali - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Subtotale macro attività E</i>	<i>166.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
F - Supervisione Operatori Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.635,77	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST 34 Metodologie per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali
G - Dimissioni Protette	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.014,00	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità 21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
<b>Totali</b>	<b>650.404,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>36.649,77</b>	

**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMAZIONE RISORSE 2024  
FSocR – QUOTA REGIONALE E  
FINALIZZATI**

## Programmazione risorse 2024 FSocR-quota regionale e finalizzati

**Utilizzo delle risorse da parte degli ambiti territoriali - articolazione per Macro attività- interventi e servizi sociali e aree assistenziali**

**Distretto: Riccione**  
**Approvazione Completata**

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
A.1 - Accesso valutazione e progettazione - Segretariato sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.2 - Accesso valutazione e progettazione - Servizio sociale professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
A.3 - Accesso valutazione e progettazione - Centri anti violenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Subtotale macro attività A</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
B.1 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Integrazioni al reddito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.2 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno socio educativo territoriale o domiciliare	21.479,76	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti 16 Sostegno alla genitorialità
B.3 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno socio educativo scolastico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.4 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Supporto alle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
famiglie e alle reti familiari								
B.5 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Attività di mediazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
B.6 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Sostegno all'inserimento lavorativo	0,00	0,00	98.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
B.7 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
B.8 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	26.479,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.619,20	16 Sostegno alla genitorialità 17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<i>Subtotale macro attività B</i>	<i>47.959,52</i>	<i>0,00</i>	<i>98.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>4.000,00</i>	<i>34.619,20</i>	
C.1 - Interventi per la domiciliarità - Assistenza domiciliare socio assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
C.2 - Interventi per la domiciliarità - Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
C.3 - Interventi per la domiciliarità -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
Altri interventi per la domiciliarità								
C.4 - Interventi per la domiciliarità - Trasporto sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Subtotale macro attività C</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
D.1 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.2 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri con funzione socio-assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.3 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri e attività a carattere socio-sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.4 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - Centri servizi per povertà estrema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D.5 - Centri servizi, diurni e semiresidenziali - integrazione retta/voucher per centri diurni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Subtotale macro attività D</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
E.1 - Strutture comunitarie e residenziali - Alloggi per accoglienza ed emergenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.2 - Strutture comunitarie e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
residenziali - Alloggi protetti								
E.3 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture per minori a carattere familiare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.4 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.5 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.6 - Strutture comunitarie e residenziali - Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.7 - Strutture comunitarie e residenziali - Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom sinti e caminanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.8 - Strutture comunitarie e residenziali - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Subtotale macro attività E</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
F.1 - Azioni di sistema e spese di organizzazione- Ufficio di piano- Sistema informativo	33.750,00	16.875,00	33.750,00	33.750,00	19.754,71	0,00	0,00	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST

Attività	Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Personne con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)	Multiutenza	Riferimento scheda regionale
multiutenza-Formazione trasversale								
<i>Subtotale macro attività F</i>	33.750,00	16.875,00	33.750,00	33.750,00	19.754,71	0,00	0,00	
G.1 - Altro - Voce residuale per spese non imputabili alle altre voci (es. contributi per favorire interventi terzo settore)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>Subtotale macro attività G</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
H.1 - Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generate in seguito all'epidemia Covid-19	0,00	0,00	0,00	0,00	89.937,92	0,00	0,00	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generate in seguito all'epidemia COVID -19
H.2 - Azioni di Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.689,00	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
H.3 - Ex Programma esecuzione penale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
H.4 - Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre adolescenti ed adolescenti	63.128,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
<i>Subtotale macro attività H</i>	63.128,00	0,00	0,00	0,00	89.937,92	0,00	24.689,00	

<b>Attività</b>	<b>Famiglia e minori</b>	<b>Anziani autosufficienti</b>	<b>Persone con disabilità</b>	<b>Anziani non autosufficienti</b>	<b>Povertà</b>	<b>Disagio adulti (dipendenze salute mentale)</b>	<b>Multiutenza</b>	<b>Riferimento scheda regionale</b>
<b>Totali</b>	<b>144.837,52</b>	<b>16.875,00</b>	<b>131.750,00</b>	<b>33.750,00</b>	<b>209.692,63</b>	<b>4.000,00</b>	<b>59.308,20</b>	



**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMAZIONE 2024  
RISORSE NON AUTOSUFFICIENZA**

	DGR 905/2023	GRAVI 2021 561.456,00	GRAVISSIMI 2021 640.899,00				DGR 1313/2023 N.B. Cabina di Regia del 28/06/2024	DGR 409/2024		
RESIDUI	693.230,19	100.822,55	0,00	0,00	100.822,55	0,00	140.261,14	10.643,59	121.404,07	1.167.184,09
NUOVA ASSEGNAZIONE 2024	11.748.243,17	1.580.674,00			80.118,00	88.421,00	152.467,00	49.761,00	0,00	13.699.684,17
<b>TOTALE</b>	<b>12.441.473,36</b>	<b>1.681.496,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>180.940,55</b>	<b>88.421,00</b>	<b>292.728,14</b>	<b>60.404,59</b>	<b>121.404,07</b>	<b>14.866.868,26</b>
Descrizione	FRNA	FNA	di cui FNA gravi	di cui FNA grav.mi	di cui Vita indipendente	potenziamento personale	Dopo di Noi	Caregiver	Fondo Autismo	TOTALE
ANZIANI										
<b>ATTIVITA' RESIDENZIALE</b>	<b>5.472.857,47</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.380,50</b>	<b>0,00</b>	<b>5.490.237,97</b>
Oneri a rilievo sanit. Str private	4.295.174,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.380,50	0,00	4.312.554,93
Oneri strutt. Gestione diretta Fantini	580.742,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	580.742,69
Oneri ricoveri temporanei	440.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440.000,00
Oneri strutt. Gestione diretta Via Ovidio	114.532,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.532,34
RC FRNA ANZIANI ONERI C/O STRUTTURE RES.PRIV. EXTRA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>SUBTOTALE Strutture Residenziale per anziani</b>	<b>5.430.449,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.380,50</b>	<b>0,00</b>	<b>5.447.829,96</b>
Oneri Piani Individualizzati	42.408,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.408,01
<b>Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie</b>	<b>742.384,42</b>	<b>1.073.358,12</b>	<b>767.974,67</b>	<b>305.383,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>43.024,09</b>	<b>0,00</b>	<b>1.858.766,63</b>
Oneri accoglienza di sollievo strutture private	21.471,18	45.970,59	41.822,30	4.148,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.441,77
Gestione diretta Fantini	0,00	9.658,23	9.658,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.658,23
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>SUBTOTALE Accoglienza temporanea di sollievo</b>	<b>21.471,18</b>	<b>55.628,82</b>	<b>51.480,53</b>	<b>4.148,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>77.100,00</b>
FRNA Anziani - Oneri a rilievo sanitario per assistenza presso centri diurni pubblico della Regione	136.129,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.129,08
<b>SUBTOTALE Strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni)</b>	<b>136.129,08</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>136.129,08</b>
<b>Assistenza domiciliare e servizi connessi:</b>	<b>348.558,03</b>	<b>614.208,35</b>	<b>496.533,41</b>	<b>117.674,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>43.024,09</b>	<b>0,00</b>	<b>1.005.790,47</b>
FRNA Anziani - Oneri a rilievo sanitario per Assistenza Domiciliare Integrata da privato della Regione	283.728,03	614.208,35	496.533,41	117.674,94	0,00	0,00	0,00	43.024,09	0,00	940.960,47
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FRNA Anziani - Acquisto di pasti per la realizzazione di piani individuali di sostegno a domicilio da soggetti privati della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
telessoccorso da privati	4.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.830,00
Anziani dimissioni protette	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
Attività rivolta ai gruppi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>SUBTOTALE Assegno di cura anziani:</b>	<b>236.226,13</b>	<b>403.520,95</b>	<b>219.960,73</b>	<b>183.560,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>639.747,08</b>

Azienda USL della Romagna – Distretto di Riccione

Assegni di cura anziani	220.987,67	161.613,08	161.302,88	310,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	382.600,75
DGR 130/2021	0,00	151.448,51	0,00	151.448,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.448,51
FRNA Anziani - Contributi aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	15.238,46	65.537,85	58.657,85	6.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.776,31
DGR 130/21	0,00	24.921,51	0,00	24.921,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.921,51
FRNA Anziani - Gestione esterna all'Ausi - Acquisto di servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale...) da soggetti pubblici della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Accesso e presa in carico</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Potenziamento presa in carico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ANZIANI</b>	<b>6.215.241,89</b>	<b>1.073.358,12</b>	<b>767.974,67</b>	<b>305.383,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>60.404,59</b>	<b>0,00</b>	<b>7.349.004,60</b>
<b>DISABILI</b>										
<b>Descrizione</b>	<b>FRNA</b>	<b>FNA</b>	<b>di cui FNA gravi</b>	<b>di cui FNA grav.mi</b>	<b>di cui Vita indipendente</b>	<b>potenziamento personale</b>	<b>Dopo di Noi</b>	<b>Caregiver</b>	<b>Fondo Autismo</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Assistenza residenziale</b>	<b>2.875.730,45</b>	<b>62.871,51</b>	<b>0,00</b>	<b>62.871,51</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>23.713,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.962.315,49</b>
FRNA Disabili - Rette per assistenza presso centri socio-riabilitativi residenziali pubblici della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FRNA Disabili - Rette per assistenza presso centri socio-riabilitativi residenziali privati della Regione	1.850.382,40	62.871,51	0,00	62.871,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.913.253,91
Gestione diretta Fantini	6.665,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.665,20
FRNA Disabili - Rette per assistenza presso strutture residenziali a minore intensità assistenziale (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette) private della Regione	714.130,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.713,54	0,00	0,00	737.844,38
FRNA Gravissime disabilità acquisite - Oneri per assistenza presso strutture residenziali private della Regione	304.552,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	304.552,00
<b>Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie</b>	<b>2.352.827,90</b>	<b>515.266,92</b>	<b>129.919,41</b>	<b>385.347,52</b>	<b>12.871,51</b>	<b>0,00</b>	<b>162.653,86</b>	<b>0,00</b>	<b>33.566,83</b>	<b>3.077.187,02</b>
<b>Accoglienza temporanea di sollievo in Strutture residenziali</b>	<b>0,00</b>	<b>16.902,38</b>	<b>5.054,81</b>	<b>11.847,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.902,38</b>
FRNA Disabili - Oneri per accoglienza di sollievo presso strutture residenziali private della Regione	0,00	16.902,38	5.054,81	11.847,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.902,38
<b>Strutture semi-residenziali per disabili (centri diurni):</b>	<b>1.756.802,67</b>	<b>50.954,66</b>	<b>0,00</b>	<b>50.954,66</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.912,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.814.669,33</b>
FRNA Disabili - Rette per assistenza presso strutture semi-residenziali (centri socio-riabilitativi diurni) private della Regione	1.108.338,67	50.954,66	0,00	50.954,66	0,00	0,00	6.912,00	0,00	0,00	1.166.205,33
FRNA Disabili - Rette per assistenza presso strutture semi-residenziali (centri socio-occupazionali) private della Regione	648.464,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	648.464,00
<b>Assistenza domiciliare e servizi connessi</b>	<b>513.511,32</b>	<b>158.528,84</b>	<b>76.954,04</b>	<b>81.574,80</b>	<b>2.042,00</b>	<b>0,00</b>	<b>42.960,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>717.043,00</b>

Azienda USL della Romagna – Distretto di Riccione

FRNA Disabili - Oneri per assistenza domiciliare con finalità socioeducativa (solo accreditata) da privato della Regione	58.580,08	56.834,00	16.197,12	40.636,88	0,00	0,00	20.021,72	0,00	0,00	135.435,80
FRNA Disabili - Oneri per assistenza domiciliare con finalità socioassistenziale (solo accreditata) da privato della Regione	173.120,64	101.694,84	60.756,92	40.937,92	2.042,00	0,00	22.939,12	0,00	0,00	299.796,60
Piani ind. Di sostegno	152.689,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.689,60
Piani ind. Di sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FRNA Disabili - Acquisto di servizi di trasporto per la realizzazione di piani individuali di sostegno a domicilio da soggetti privati della Regione	129.121,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.121,00
RN FRNA-DISABILI ATT.GRUPPI PIANI INDIVID.SOST.DOMIC.SOGG.PUB D/REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Assegni di cura</b>	<b>82.513,91</b>	<b>288.881,04</b>	<b>47.910,56</b>	<b>240.970,48</b>	<b>10.829,51</b>	<b>0,00</b>	<b>112.781,02</b>	<b>0,00</b>	<b>33.566,83</b>	<b>528.572,31</b>
FRNA Assegni di Cura Disabili	72.826,76	77.352,53	46.001,59	31.350,94	10.829,51	0,00	103.569,62	0,00	33.566,83	298.145,25
FRNA Gravissime disabilità acquisite - Assegni di cura	9.687,15	193.397,59	0,00	193.397,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203.084,74
FRNA Disabili - Contributi aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,00	3.828,97	1.908,97	1.920,00	0,00	0,00	9.211,40	0,00	0,00	13.040,37
FRNA Disabili - Contributi aggiuntivo assistenti famigliari Dgr 2068	0,00	14.301,95	0,00	14.301,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.301,95
<b>Accesso e presa in carico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Accesso e presa in carico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Altro</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Interventi ex DGR 2299/2022 (gestione AUSL)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi ex DGR 2299/2022 (gestione esterna)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DISABILI</b>	<b>5.228.558,35</b>	<b>578.138,43</b>	<b>129.919,41</b>	<b>448.219,03</b>	<b>12.871,51</b>	<b>0,00</b>	<b>186.367,40</b>	<b>0,00</b>	<b>33.566,83</b>	<b>6.039.502,52</b>
<b>Descrizione</b>	<b>PROGRAMMAZIONE 2024</b>									
<b>INTERVENTI TRASVERSALI</b>	<b>FRNA</b>	<b>FNA</b>	<b>di cui FNA gravi</b>	<b>di cui FNA grav.mi</b>	<b>di cui Vita indipendente</b>	<b>potenziamento personale</b>	<b>Dopo di Noi</b>	<b>Caregiver</b>	<b>Fondo Autismo</b>	<b>TOTALE</b>
CAAD - Servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
RC FRNA-CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO AMBIENTE DOMESTICO	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Programma di sostegno delle reti sociali e di prevenzione dei soggetti fragili	901.225,32	30.000,00	0,00	30.000,00	168.069,04	0,00	106.360,74	0,00	68.580,00	1.274.235,10
Progetti Fondi gestiti da AUSL	39.223,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.257,24	58.481,14
Project AUT	34.223,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.223,90
PUA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.421,00	0,00	0,00	0,00	88.421,00
<b>TOTALE interventi trasversali</b>	<b>997.673,12</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>168.069,04</b>	<b>88.421,00</b>	<b>106.360,74</b>	<b>0,00</b>	<b>87.837,24</b>	<b>1.478.361,14</b>
<b>TOTALONE</b>	<b>12.441.473,36</b>	<b>1.681.496,55</b>	<b>897.894,08</b>	<b>783.602,48</b>	<b>180.940,55</b>	<b>88.421,00</b>	<b>292.728,14</b>	<b>60.404,59</b>	<b>121.404,07</b>	<b>14.866.868,26</b>

**PIANO DI ZONA  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
2018-2020**

**PROGRAMMAZIONE  
RISORSE FONDO NAZIONALE  
POVERTA' -  
QUOTA SERVIZI 2022 e 2023**

## Programmazione Fondo Povertà – Quota servizi 2022

Annualità 2022

Anagrafica

**Obiettivi**

In questa pagina sarà possibile impostare la ripartizione delle risorse per gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione.

Risorse assegnate all'Ambito : 793.333,52

€



Percentuale risorse investite sul primo obiettivo



14,6%

1 - Il rafforzamento del servizio sociale professionale

115.985,36 €

Percentuale risorse investite sul secondo obiettivo

66,0%

2 - Il rafforzamento degli interventi di inclusione (al netto Pronto Intervento Sociale)

524.076,12 €

Percentuale Pronto Intervento Sociale

19,3%

2A - Pronto Intervento Sociale

153.272,04 €

Percentuale risorse investite sul terzo obiettivo

0,00%

3 - Il rafforzamento del segretariato sociale

0 €

Percentuale risorse investite sul quarto obiettivo

0,00%

4 - Adeguamento dei sistemi informativi

0 €

Percentuale risorse investite sul quinto obiettivo

## Programmazione Fondo Povertà – Quota servizi 2023

### ← Programmazione e attivazione delle risorse

Home > Programmazione delle risorse > Annualità 2023 > Anagrafica

Annualità 2023

Anagrafica

**Obiettivi**

① In questa pagina sarà possibile impostare la ripartizione delle risorse per gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione.

Risorse assegnate all'Ambito : 667.692,19 €



Percentuale risorse investite sul primo obiettivo ①

17,37

1 - Il rafforzamento del servizio sociale professionale

115.978,13 €

Percentuale risorse investite sul secondo obiettivo

59,91

2 - Il rafforzamento degli interventi di inclusione (al netto del Pronto Intervento Sociale)

400.074,39 €

Percentuale Pronto Intervento Sociale:

22,72

2A – Pronto Intervento Sociale

151.699,67 €

Percentuale risorse investite sul terzo obiettivo

0,00

3 - Il rafforzamento del segretariato sociale

0,00 €

Percentuale risorse investite sul quarto obiettivo

0,00

4 - Adeguamento dei sistemi informativi

0,00 €

Percentuale risorse investite sul quinto obiettivo

0,00

5 - Attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)

0,00 €